



MINISTERO DELLA DIFESA



RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

Anno 2022

(art. 10, c. 1, lettera b del D. Lgs. n. 150 del 2009)

Giugno 2023

Pagina intenzionalmente bianca



IL MINISTRO DELLA DIFESA

- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74;
- VISTI** in particolare, gli articoli 10, comma 1, lettera b) e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che prevedono che le amministrazioni pubbliche redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno, entro il 30 giugno, la “Relazione annuale sulla performance”, approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo indipendente di valutazione, che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato, e che l'organo di indirizzo politico-amministrativo definisce, in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, la Relazione sulla performance;
- VISTE** le Linee guida n.3 per la Relazione annuale sulla performance - Nov. 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, che sostituiscono la delibera CiVIT n. 5 del 7 marzo 2012, concernente “Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del d. lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto”;
- VISTA** la circolare n.19434295 del 29 marzo 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- VISTI** i vigenti Sistemi per la misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale del personale civile del Ministero della Difesa;
- VISTO** l’“Atto di Indirizzo per l'avvio del ciclo integrato di programmazione della performance e di formazione del bilancio di previsione per l'E.F. 2022 e la programmazione pluriennale 2023-2024” del Ministero della Difesa, approvato il 31 marzo 2021;
- VISTA** la “Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022” del Ministero della Difesa, approvata il 13 gennaio 2022;
- VISTO** il “Piano della performance 2022-2024” del Ministero della Difesa, approvato il 3 febbraio 2022;
- VISTO** il “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024” del Ministero della Difesa, approvato il 26 aprile 2022;

DECRETA

1. E' approvata l'allegata “Relazione sulla performance 2022” del Ministero della Difesa.
2. La stessa è trasmessa all'Organismo Indipendente di valutazione della performance, per la validazione ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera c, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Roma, 27 GIU. 2023

IL MINISTRO

Pagina intenzionalmente bianca

PRESENTAZIONE

La “Relazione sulla *performance*” (di seguito Relazione), redatta ai sensi dell’art. 10, c. 1, lett. b) del d.lgs. n.150/2009 e s.m.i., è il documento che, nel completare il “ciclo di gestione della *performance*”¹ con riferimento all’annualità precedente, illustra ai cittadini ed ai portatori d’interessi interni ed esterni (i c.d. *stakeholders*) i maggiori risultati ottenuti dal Ministero della Difesa nell’anno di riferimento. La Relazione costituisce il principale momento di verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi previsti dal “Piano della *performance*”² e dalla “Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione”.

In ottemperanza alle indicazioni contenute nelle linee guida n.3 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito Dipartimento della Funzione Pubblica), il Ministero della Difesa presenta la propria “Relazione sulla *performance*” dell’anno 2022, la cui stesura è stata ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna, pur nel rispetto di quei connotati di riservatezza fissati a garanzia della sicurezza nazionale che caratterizzano le attività del Dicastero stesso.

Ai sensi della normativa vigente in materia, la presente Relazione è pubblicata sul sito istituzionale del Dicastero nella sezione Amministrazione Trasparente e sul Portale della *performance* del Dipartimento della Funzione Pubblica.

¹ Introdotto dall’art.4 del citato D. Lgs. n.150/2009.

² Dal 30 giugno 2022 il Piano della performance è stato assorbito dal Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.), previsto dall’articolo 6 del decreto legge del 9 giugno 2021 n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021 n. 113.

Sommario

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI.....	1
1.1 I risultati raggiunti.....	2
1.2 Le criticità e le opportunità	5
ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE	9
2.1 Il contesto esterno di riferimento	10
2.2 L'amministrazione	17
2.3 Risorse, efficienza ed economicità	19
IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	27
3.1 La <i>performance</i> dell'Amministrazione Difesa	28
3.2 Dalle risorse ai risultati	30
MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.....	33
4.1 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti	34
4.2 Albero della performance	36
4.3 Obiettivi specifici (triennali)	38
4.4 Obiettivi e piani operativi annuali.....	41
MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI.....	43
5.1 Obiettivi individuali	44
PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE	49
6.1 Pari opportunità e bilancio di genere	50
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	55
7.1 Programma triennale della trasparenza.....	56
7.2 Standard di qualità dei servizi	58

ALLEGATO 1: Struttura organizzativa del Ministero della Difesa.	63
ALLEGATO 2: Tabella documenti del Ciclo di Gestione della <i>performance</i>	71
ALLEGATO 3: Obiettivi Specifici	72
3.1 OBS001 – Assicurare l’impiego operativo della componente CARABINIERI	73
3.2 OBS002 – Garantire il sostegno e l’ammodernamento nonché l’adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI	74
3.3 OBS003 – Assicurare l’impiego operativo dello Strumento Militare (Componente TERRESTRE)	75
3.4 OBS004 – Assicurare l’impiego operativo dello Strumento Militare (Componente MARITTIMA)	76
3.5 OBS005 – Assicurare l’impiego operativo dello Strumento Militare (Componente AEREA)	77
3.6 OBS006 – Assicurare gli interventi ed i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connesse con l’operatività dello Strumento Militare	78
3.7 OBS007 – Assicurare la funzione di comando e controllo per l’impiego dello Strumento Militare ed il supporto tecnico-amministrativo dello Strumento Militare	79
3.8 OBS008 – Perseguire la revisione della <i>governance</i> dell’Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale	80
3.9 OBS010 – Garantire l’ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità e i programmi di ricerca finalizzati all’adeguamento tecnologico dello Strumento Militare.	81
3.10 OBS012 – Perseguire la revisione della <i>governance</i> dell’Area Tecnico Amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale	82
3.11 OBS014 – Miglioramento delle capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	84
3.12 OBS015 – Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane	86
3.13 OBS016 – Assicurare il concorso dell’Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell’ambiente e per la salvaguardia della biodiversità	88
3.14 OBS021 – Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero	89
ALLEGATO 4: Tabelle valutazione individuale	90
ALLEGATO 5: Elementi di approfondimento relativi alle Pari opportunità e al Bilancio di genere	93
ALLEGATO 6: Elenco dei servizi sottoposti alla rilevazione del grado di soddisfazione dell’utenza nel 2022.	104

INDICE DELLE FIGURE

Fig. 1: Conseguimento della performance per Priorità Politiche	3
Fig. 2: Priorità politiche ed OBS	4
Fig. 3: I dati EURISPES relativi alla Fiducia espressa dai cittadini alle Forze Armate	4
Fig. 4: Variazioni consistenze del personale militare e civile della Difesa.....	18
Fig. 5: Tabella risparmi nel settore del personale militare espressi in euro.....	24
Fig. 6: Ciclo della <i>performance</i>	29
Fig. 7: Realizzazione fisica degli Obiettivi	34
Fig. 8: Livello di conseguimento dei valori <i>target</i> degli indicatori a livello Obiettivi Specifici	35
Fig. 9: Albero della performance PP1 e PP2	37
Fig. 9: Albero della performance PP3	38
Fig. 10: Obiettivi Operativi raggiunti	41
Fig. 12: Prospetto degli Obiettivi Operativi e relativo indice di Realizzazione Fisica	42

Pagina intenzionalmente bianca



PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

1.1 I risultati raggiunti

In coerenza con quanto previsto dal quadro normativo vigente e nell'ambito dei compiti istituzionali assegnati alle Forze Armate, l'attività strategica e gestionale del 2022 della Difesa è stata orientata al fine di perseguire le **Priorità Politiche (PP)** definite per il triennio 2022-24, mantenendo la necessaria continuità e coerenza con quanto già sviluppato nei precedenti esercizi finanziari, ossia:

- **PP 1** - Operatività ed impiego dello strumento militare;
- **PP 2** - Ammodernamento dello strumento;
- **PP 3** - Revisione della *governance*, razionalizzazione dell'organizzazione, miglioramento dei processi e gestione delle risorse umane.

Le citate PP sono state successivamente declinate, attraverso il "Sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa del Ministero della Difesa", in un sistema di obiettivi, indicatori e valori *target*³, con la finalità di misurare l'approntamento e l'impiego, sempre più efficiente ed efficace, di uno Strumento Militare moderno e integrato con quello degli altri paesi alleati, in grado di far fronte agli obblighi internazionali e di salvaguardia degli interessi nazionali.

Per quanto attiene agli Obiettivi discendenti dalla **Priorità Politica 1 (PP1)** "Operatività e impiego dello Strumento militare", essi ricomprendono le attività che rappresentano il *core business* della missione istituzionale del Dicastero, ovvero tutte quelle attività svolte fino ai minimi livelli ordinativi per rendere addestrate ed impiegabili le Forze Armate. In tale ambito, i maggiori risultati delle FA al 31 dicembre 2022, in termini di approntamento per l'impiego (ex prontezza operativa), di *output* addestrativi/esercitativi, di ore di moto e di volo, confermano sostanzialmente il *trend* di ripresa, registratosi già a partire dall'e.f. 2020, e di andamento verso una situazione pre-COVID-19.

Con riferimento agli Obiettivi afferenti alla **PP2** "Ammodernamento dello strumento", la Difesa persegue le seguenti priorità⁴:

- ripianare i principali *gap* capacitivi, tenuto conto delle nuove minacce e situazioni di rischio, anche alla luce delle carenze capacitive evidenziate dalla NATO nell'ambito della periodica *Defence Planning Capability Review*;
- sostenere la ricerca tecnologica;
- raggiungere una sempre più spiccata digitalizzazione della Difesa e capillare connettività attraverso una "*Defence Cloud*";
- implementare le tecnologie di intelligenza artificiale e del *quantum computing* in tutti i possibili ambiti di impiego;

Relativamente agli Obiettivi afferenti alla **PP3** "Revisione della *governance*, razionalizzazione dell'organizzazione, miglioramento dei processi e gestione delle risorse umane", la Difesa ha rivolto, nel corso del 2022, particolare attenzione a:

³ Valore da conseguire come traguardo per una determinata strategia finanziaria, aziendale, commerciale o di *marketing*.

⁴ Atto di indirizzo per l'avvio del ciclo integrato di programmazione della performance e di formazione del Bilancio di previsione per l'e.f. 2022 e la programmazione pluriennale 2022-2024.

- organizzazione, in base alle seguenti funzioni strategiche: “direzione politica”, “direzione strategico-militare”, “generazione e preparazione delle forze”, “impiego delle forze” e “supporto alle forze”, eliminando ogni possibile duplicazione e accorpendo le unità organizzative che svolgono le medesime funzioni;
- unicità di comando, direzione centralizzata ed esecuzione decentrata, al fine di giungere a una più efficace direzione Politico-Militare e Strategico-Militare della Difesa e a una gestione unitaria dei processi di pianificazione, acquisizione, sviluppo e impiego delle capacità e del supporto integrato;
- efficienza ed economicità di funzionamento;
- attuazione, anche in funzione della performance organizzativa e nell’ottica della promozione del merito, delle attività di valutazione individuale del personale civile, provvedendo altresì agli annuali aggiornamenti dei sistemi di misurazione e valutazione, previsti dalla vigente normativa di settore, previa acquisizione del parere vincolante dell’Organismo indipendente di valutazione della *performance*;
- sviluppo delle iniziative volte ad incrementare il benessere del personale militare e civile del Dicastero secondo un approccio servizio/sostegno.

I livelli di conseguimento delle tre PP trovano sintetica espressione nella figura seguente:

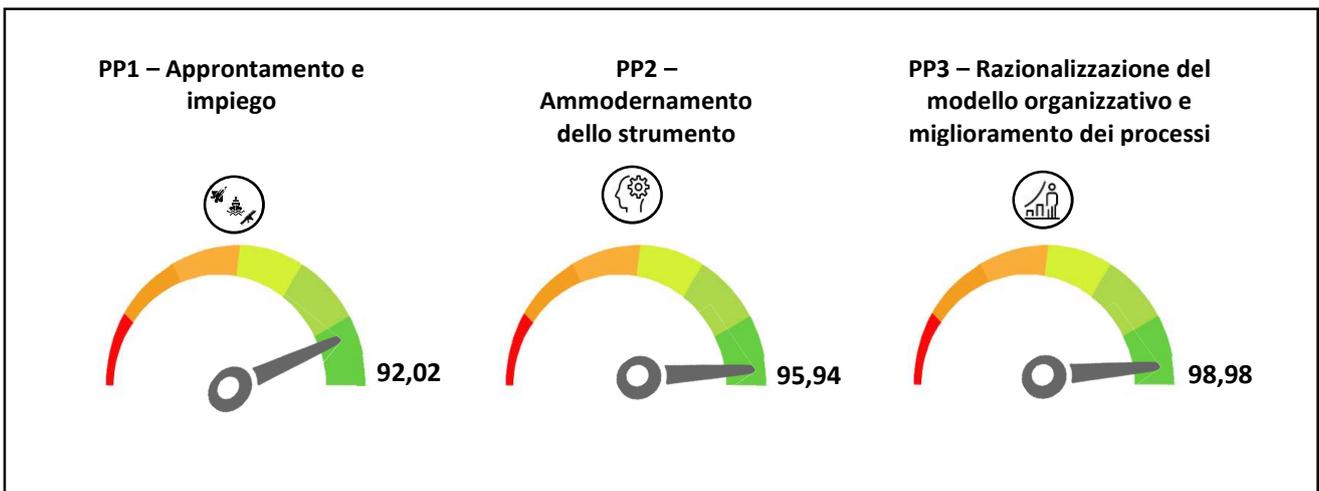


Fig. 1: Conseguimento della *performance* per Priorità Politiche

In termini di *performance*, gli *output* conseguiti appaiono in linea con le risorse finanziarie rese disponibili. Un’analisi di maggior dettaglio della *performance* organizzativa del Dicastero è effettuata, nel prosieguo del documento, sulla base del piano degli obiettivi/indicatori (cit. programmazione strategica) elaborato ad inizio e.f., e incardinato sulle tre Priorità Politiche (PP) e sui discendenti Obiettivi Specifici (OBS) di seguito riepilogati:

PRIORITÀ POLITICA	OBIETTIVI SPECIFICI (OBS)		REAL. FISICA
1 OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE 	OBS001	Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI	95,23%
	OBS003	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente TERRESTRE)	73,71%
	OBS004	Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente MARITTIMA)	99,49%
	OBS005	Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente AEREA)	97,15%
	OBS007	Assicurare la funzione di comando e controllo per l'impiego dello Strumento Militare ed il supporto tecnico amministrativo dello strumento militare	93,86%
	OBS016	Assicurare il concorso dell'Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità	92,65%
2 AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO 	OBS002	Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI	96,50%
	OBS010	Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità e i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare	95,37%
3 RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI 	OBS006	Assicurare gli interventi ed i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connesse con l'operatività dello Strumento Militare	99,01%
	OBS008	Perseguire la revisione della <u>governance</u> dell'Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale	96,29%
	OBS012	Perseguire la revisione della <u>governance</u> dell'Area Tecnico Amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale	99,10%
	OBS014	Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	99,83%
	OBS015	Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane	99,62%
	OBS021	Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero	100%

Fig. 2: Priorità politiche ed OBS

L'azione dell'Amministrazione Difesa (AD) nel suo complesso e l'impegno dei militari italiani, in Patria come nei teatri operativi all'estero, ha rappresentato e rappresenta un servizio tangibile a garanzia della sicurezza nazionale. Ciò rafforza il livello di sicurezza percepito dalla collettività nazionale e, come rilevato dall'EURISPES, anche per il 2022, trova conferma il positivo riscontro nella fiducia accordata dai cittadini alle Forze Armate e all'Arma dei Carabinieri⁵.

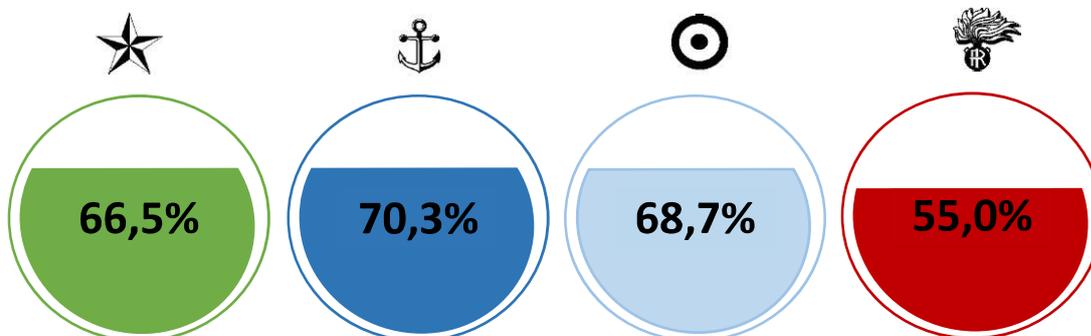


Fig. 3: I dati EURISPES relativi alla Fiducia espressa dai cittadini alle Forze Armate

⁵ Dato tratto dal "34° Rapporto Italia 2022" dell'Eurispes, nella parte relativa al livello di fiducia dei cittadini nei confronti delle Istituzioni.

1.2 Le criticità e le opportunità

Nel 2022 è proseguito l'impegno volto a dotare la Difesa di uno Strumento militare all'avanguardia, capace di confrontarsi con le crescenti sfide poste dallo scenario geopolitico e di sicurezza internazionali.

Si assiste ormai ad un'esasperazione estrema dalla competizione strategica, in cui si delinea sempre di più una profonda polarizzazione a livello globale, in uno scenario che vede tendenzialmente contrapposti il modello liberal-democratico e quelli autoritari-totalitari.

In questo contesto, il conflitto russo-ucraino ha segnato un momento di svolta per le relazioni internazionali, mettendo a nudo i limiti dell'attuale sistema di sicurezza internazionale, e ha cambiato la percezione di sicurezza e difesa nel continente europeo. In questo contesto si devono inquadrare gli sforzi dell'Unione Europea e della NATO, finalizzati ad adattare la propria postura strategica per rispondere al meglio al mutato contesto geopolitico.

Gli effetti del conflitto in Ucraina hanno inasprito la situazione di generale instabilità che caratterizza la regione del Mediterraneo Allargato, da un lato crocevia strategico tra Europa, Medio Oriente e Nord Africa, dall'altro epicentro di un'area in cui si sono sviluppati diversi focolai di crisi, che rappresentano un crescente livello di minaccia, per i commerci e per l'accesso alle risorse, di importanza vitale per il soddisfacimento dei bisogni essenziali per lo sviluppo economico del nostro Paese.

In tale ottica, per poter continuare ad assolvere efficacemente i propri compiti, si è continuato a investire nel settore della difesa, al fine di dotarsi di Forze Armate sempre più moderne, efficienti e con elevati livelli di prontezza operativa, bilanciando al meglio l'impiego delle risorse finanziarie disponibili, attraverso una virtuosa allocazione tra i tre tradizionali settori di spesa (personale, esercizio, investimento) e dando priorità ai settori dell'addestramento e del sostegno logistico dello Strumento.

In tale quadro complessivo, è perciò continuata l'evoluzione dello Strumento militare verso l'integrazione interforze, in termini ordinativi, operativi e funzionali, al fine di conseguire il più alto grado di economicità, efficienza, efficacia e rapidità dei processi, ad ogni livello. Il processo di ammodernamento delle Forze Armate è stato caratterizzato da alcuni elementi chiave, quali la riqualificazione della spesa, la certezza delle risorse finanziarie, la capacità di realizzare i programmi in coerenza con le esigenze operative delle Forze Armate, in un'ottica di valorizzazione e sviluppo delle capacità tecnologiche e industriali nazionali nonché di supporto all'*export*, in un *trend* di crescita graduale e strutturale degli investimenti.

La Difesa, inoltre, è stata attivamente impegnata a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività e ad incrementare la resilienza del Sistema-Paese, anche investendo nello sviluppo di tecnologie verdi che consentano di ridurre i consumi e la dipendenza da fonti energetiche non rinnovabili (cosiddetta "*Green Defence*").

È stato portato avanti l'ammodernamento delle infrastrutture, basato sul modello degli *smart military district* con lo scopo di realizzare – partendo dall'individuazione delle infrastrutture di importanza strategica – installazioni militari energeticamente autosufficienti e resilienti, anche dal punto di vista della *cyber security*. Inoltre, sul fronte infrastrutturale e nell'ambito del rinnovamento complessivo del settore, è proseguita l'opera di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare militare, con l'obiettivo di concorrere al rafforzamento della resilienza nazionale, incrementare la *performance* antisismica degli edifici, contenere i costi di esercizio e migliorare le condizioni, la qualità della vita e di lavoro del personale, all'interno delle nostre infrastrutture.

Da ultimo, ma non in ordine di importanza, nel più ampio quadro del processo di modernizzazione e rinnovamento del comparto, un ruolo centrale è stato rivestito dalle politiche per il personale, militare e civile.

In particolare, è proseguita l'attività volta all'aggiornamento del quadro normativo che regola il settore del personale. Con la legge 244, la Difesa adottò virtuosamente una revisione dello Strumento Militare che, attraverso una riduzione del personale, mirava ad ottenere risparmi per liberare risorse a favore di altri settori e conseguire, in tal modo, un maggiore equilibrio tra le voci di spesa del bilancio (personale, esercizio e investimento). Tuttavia, le scelte a suo tempo effettuate non hanno ottenuto l'effetto voluto. Sono perciò continuati gli sforzi per mitigare gli effetti distorsivi prodotti dalla legge 244, soprattutto sul fronte dell'invecchiamento del personale, per assicurare l'operatività dello Strumento militare e la capacità delle Forze Armate di assolvere tutte le missioni loro assegnate, a fronte di uno scenario strategico che registra una rinnovata crescita delle esigenze.

Un importante passo nel processo di revisione della legge n. 244/2012, reso necessario alla luce del mutato scenario di riferimento, è stato fatto con l'approvazione della legge n. 119/2022 del 5 agosto 2022. Nello specifico, unitamente alla scadenza procrastinata nel raggiungimento degli obiettivi numerici fissati dalla 244/2012 e ad un nuovo sistema di accesso alle carriere iniziali dei Volontari in ferma, il provvedimento contempla una serie di deleghe governative che prevedono, tra l'altro, l'immediato incremento delle dotazioni organiche complessive delle Forze Armate fino a un massimo di 10.000 unità, l'istituzione di una Riserva Ausiliaria credibile e numericamente adeguata e la riforma della sanità militare.

Da segnalare, poi, che il Decreto-Legge 17 maggio 2022 (convertito con modificazioni dalla L. n. 15 luglio 2022, n. 91) ha innovato l'articolo 88 del Codice dell'Ordinamento Militare (D.Lgs. n. 66/2010), concernente i "Principi in materia di organizzazione" dello Strumento militare, prevedendo che lo stesso renda permanentemente disponibile in aggiunta a unità terrestri, navali e aeree, anche unità *"cibernetiche e aero-spaziali di intervento rapido preposte alla difesa del territorio nazionale, (...) delle infrastrutture spaziali e dello spazio cibernetico in ambito militare (...)".*

Nel corso del 2022, è stato prorogato il trattenimento in servizio (a domanda dell'interessato) del personale militare sanitario arruolato in ferma eccezionale negli anni 2020 e 2021 con "chiamata diretta"⁶ e a tempo determinato, per fronteggiare l'emergenza pandemica da COVID-19.

Nel dettaglio: con la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022), all'art. 1 comma 691 è stata estesa la ferma fino al 31 marzo 2022; con il Decreto legge n. 228 del 30 dicembre 2021 (cd. "Milleproproghe"), convertito con modificazioni con Legge n. 15/2022, agendo sulla succitata Legge di Bilancio 2022, è stata disposta la proroga fino al 30 giugno; con il Decreto legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122, all'art. 36, comma 2, è stata disposta l'ulteriore proroga fino al 31 dicembre 2022.⁷ La sottostante tabella riassume il numerico, suddiviso per anno e Forza Armata, dei posti banditi e i relativi reclutamenti, degli Ufficiali medici arruolati in forma eccezionale a supporto del Servizio Sanitario Nazionale.

	Bando 2020	Reclutati 2020	Bando 2021	Reclutati 2021	TOTALE RECLUTATI
EI	120	120	14	10	130
MM	30	8	8	1	9
AM	30	30	8	8	38
CC	10	10	0	0	10
TOTALE	190	168	30	19	187

⁶ Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, dell'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e dell'articolo 19-undecies, comma 1, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137.

⁷ Per completezza d'informazione si rappresenta che con Legge n. 197/2022 (cd. "Legge di Bilancio 2023"), all'art. 1, comma 647, tale trattenimento in servizio è stato ulteriormente prorogato "con il consenso degli interessati, sino al 30 giugno 2023".

Pagina intenzionalmente bianca



ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Ci troviamo di fronte ad uno scenario internazionale altamente instabile, dove vecchie e nuove potenze stanno ridisegnando i propri spazi vitali, i centri di gravità della geopolitica mondiale sono in continuo movimento e gli effetti distruttivi delle nuove conflittualità colpiscono le parti più inermi delle popolazioni.

Gli effetti di questa instabilità si riverberano nell'area di preminente interesse nazionale, il Mediterraneo allargato⁸, un sistema multidominio, luogo di incontro e scontro caratterizzato da diffusa instabilità, sulla quale insistono le posture sempre più assertive – in alcuni casi aggressive – di importanti soggetti internazionali, anche esterni alla regione, che hanno amplificato tensioni e situazioni di crisi, aggravando ulteriormente contesti economico-sociali già precari, determinando ricadute negative sulla sicurezza nazionale.

Ciò fa crescere tensioni e conflittualità, coinvolgendo tanto i Paesi in competizione per l'accesso alle risorse o la primazia dei mercati, quanto popoli desiderosi di una vita migliore. Questo aumento degli antagonismi è stato favorito anche dalla interrelazione tra la progressiva perdita di rilevanza delle tradizionali Organizzazioni multilaterali di riferimento (ONU *in primis*) e la deriva multipolare che sembra connotare le dinamiche geopolitiche mondiali, con nuove alleanze a “geometria variabile” sostenute più da interessi contingenti che da vere e proprie affinità⁹.

In altri termini, quello che oggi ci circonda è un mondo sempre più complesso, in cui spiccano grandi potenze – politiche, militari ed economiche – a vocazione globale intenzionate a mettere in discussione l'assetto di sicurezza mondiale, ma anche contrassegnato dall'attivismo di attori “emergenti” e/o “ri-emergenti”, in grado di incidere sugli equilibri internazionali anche mediante la dimensione industriale della politica estera e di difesa, nonché da soggetti non statuali transnazionali che, per dimensioni e/o capacità di agire, detengono un peso geopolitico paragonabile, e a volte anche superiore, a quello degli Stati. Quale conseguenza del riacuirsi del confronto tra Stati, il paradigma di riferimento nell'*escalation* dei rapporti interstatali è cambiato, introducendo la figura del “concorrente” che ha reso obsoleto il classico modello “pace-crisi-conflitto”, evoluto in “competizione-crisi-conflitto”, per cui si registra oramai uno stato di “competizione duratura” (la *continuum competition*), ossia di tensione internazionale permanente. Tale tendenza è destinata ad acuirsi ancora di più nello scenario geopolitico futuro, generando una situazione di ricorrente instabilità (*pervasive instability*), contraddistinta da fenomeni dinamici, volatili e imprevedibili: aumenteranno le forme manifeste e latenti di competizione per l'accesso e la gestione alle limitate risorse pregiate del pianeta, in cui vecchi e nuovi attori, statuali e non, si muoveranno in maniera anche spregiudicata tra gli ambiti di confronto, crisi e conflitto, i cui confini appariranno sempre più sfumati.

⁸ Area di prioritario interesse strategico nazionale e sistema geopolitico multidimensionale complesso, snodo nevralgico di flussi economici, commerciali e sociali. Trattandosi di una connotazione geopolitica, geostrategica e geoeconomica, il concetto di “Mediterraneo Allargato” è in continuo divenire e pertanto non ancorabile a rigidi vincoli geografici. La Difesa identifica questo spazio con le aree immediatamente contigue al Mediterraneo “in senso stretto”, incorporando l'Europa continentale (inclusa l'area balcanica e il Mar Nero), il Medio Oriente (inclusa la Penisola Arabica e il Golfo Persico) a est e l'Africa relativamente alle fasce settentrionali e sub-Sahariana, che dal Corno d'Africa e attraverso il *Sahel* si estende al Golfo di Guinea a sud..

⁹ La visita del presidente cinese Xi Jinping a Mosca del 20-22 marzo 2023, ad esempio, è indice di un forte avvicinamento tra i due Paesi.

La crisi ucraina ha messo ancora di più a nudo i limiti dell'attuale sistema di sicurezza internazionale, caratterizzato dalla difficoltà di arginare gli atteggiamenti assertivi e aggressivi dei *global player* e imbrigliato in una costante situazione di *impasse* in cui, a eccezione dell'imposizione di sanzioni, difficilmente riesce a intervenire in modo decisivo per la gestione delle crisi. In particolare, il 24 febbraio 2022 ha segnato un momento di svolta per le relazioni internazionali e per la percezione di sicurezza e difesa nel continente europeo, rappresentando un vero e proprio *shock* sistemico, per la magnitudine delle conseguenze e per le modalità attuative, volte a mettere definitivamente in discussione l'ordine mondiale ponendo a rischio, *in primis*, la sicurezza europea. Ha così modificato in maniera decisiva la postura degli attori statuali della regione, che oggi manifestano una rinnovata attenzione per lo sviluppo capacitivo delle Forze Armate, riscoperte quale fondamentale presidio a tutela e garanzia dell'integrità e della sovranità degli Stati. L'attacco russo all'Ucraina ha ricreato un conflitto di dimensioni tali che, nel continente europeo, non si vedeva dalla Seconda Guerra Mondiale. Ha rappresentato un punto di discontinuità non tanto per la violazione dell'integrità territoriale di Kiev, già messa in discussione dagli eventi del 2014 che enfatizzavano una tendenza già affermata in Georgia nel 2008, quanto per la magnitudine degli effetti sul sistema internazionale, con ripercussioni dirette sull'ambito securitario in ciascuno dei quadranti di interesse strategico nazionale. Siamo di fronte a una sfida che coinvolge anche l'intero sistema economico e commerciale globale, con effetti collaterali che riecheggeranno per gli anni a venire tra cui, *in primis*, la necessità di rivedere l'intera catena di approvvigionamento energetico. In sostanza, l'attacco russo ha rappresentato un punto di rottura e allo stesso tempo un fattore di accelerazione delle dinamiche internazionali già in atto, delineando una profonda polarizzazione a livello globale.

Sul piano geopolitico e geostrategico, il nostro Paese è oggi posto al centro di un ideale arco di crisi che, partendo dal confine orientale dell'Alleanza Atlantica e dal teatro del conflitto russo-ucraino, si estende verso sud evidenziando aree di crisi o conflittualità diffusa nel Caucaso e in Medio Oriente, prolungandosi infine verso occidente, mostrando in particolare le condizioni di instabilità di molte regioni africane e, nel nostro immediato vicinato, nei Balcani Occidentali.

Nel bacino mediterraneo in senso stretto, gli spazi marittimi continuano a essere oggetto di competizione per lo sfruttamento delle loro ingenti risorse, ivi incluse quelle dei suoi fondali e del sottosuolo, con il conseguente fenomeno della "territorializzazione del mare" da parte dei Paesi rivieraschi, cui si somma la sempre più assertiva presenza di unità navali della Federazione Russa. Tale situazione alimenta una significativa corsa al riarmo di molte nazioni rivierasche, funzionale al perseguimento di ambizioni regionali. L'Italia, che per sua natura possiede un'innata vocazione marittima, è fortemente dipendente dal Mar Mediterraneo¹⁰, sia per l'approvvigionamento di risorse energetiche, sia per l'interscambio di prodotti lavorati, che contribuisce in maniera significativa allo

¹⁰ Se si considera che attraverso il mar Mediterraneo – che pure rappresenta solo l'1% della superficie acqueea del globo – transitano il 20% del traffico marittimo mondiale nonché il 65% dei flussi energetici destinati al nostro continente, risulta evidente come la sicurezza dell'Europa – e dunque dell'Italia – sia prioritariamente legata alla sicurezza e alla stabilità del Mediterraneo, riflettendosi coerentemente nella politica estera e di difesa del nostro Paese.

sviluppo e al benessere nazionale, generando circa il 3% del PIL¹¹. La sicurezza marittima, intesa come il complesso di attività di protezione del sistema produttivo e di trasporto marittimo, delle linee di comunicazione marittima, degli oleodotti e gasdotti sottomarini, dei porti, interporti, centri nodali di smistamento, navi e piattaforme petrolifere, è pertanto essenziale per lo sviluppo del Paese. Dunque, al di là del rilevante tema dell'immigrazione, esiste anche una questione di sicurezza energetica e degli approvvigionamenti di materie prime essenziali per l'economia di trasformazione italiana, nonché di tutela degli interessi, economici e commerciali, che deve essere tenuta in debito conto. Per questo, in una chiave di crescente integrazione e interrelazione tra i concetti di difesa e sicurezza, assume una straordinaria rilevanza la resilienza nazionale, da tutelare in prima battuta attraverso la protezione di infrastrutture critiche come porti, aeroporti, centri di comunicazione, snodi logistici, gasdotti, oleodotti e cavi sottomarini che possono diventare bersagli di opportunità di guerra ibrida, interrompendo critiche funzioni civili e militari.

In tale contesto, merita particolare attenzione il fatto che il Mediterraneo sia divenuto nuovamente oggetto di una significativa azione di influenza della Federazione Russa che - specialmente attraverso il legame con la Siria - ha guadagnato un agevole accesso alla Regione, assicurando una robusta presenza militare in avamposti di alta valenza strategica che consentono alle forze russe di esercitare una presenza significativa e persistente nel Fianco Sud della NATO. I Russi, infatti, oltre che in Siria, sono militarmente presenti, tramite la compagnia militare privata Wagner, anche in Libia e nel Sahel ed è significativa l'attività navale, di superficie e sottomarina, di unità militari della Federazione Russa. Questa significativa presenza russa, nonostante le difficoltà che Mosca sta affrontando nella condotta delle operazioni belliche, deve farci riflettere circa l'importanza che la Russia annette alla regione del Mediterraneo Allargato.

Dinamica non meno importante per gli effetti che da essa scaturiscono, è la penetrazione sempre più assertiva della Cina attraverso la *Belt and Road Initiative* nel settore finanziario e tecnologico rivolta al rafforzamento della propria presenza in Occidente. Risulta, infatti, in costante crescita il ruolo rivestito da Pechino in termini di postura e di proiezione di influenza nell'intera regione del Mediterraneo Allargato, perseguendo senza sosta una linea di affermazione egemonica e, parallelamente, un'efficace azione di penetrazione nel bacino mediterraneo similmente a quanto già in corso da anni nei quadranti africani e mediorientali. Un approccio di *soft power* che si concretizza essenzialmente nell'ambito economico e commerciale, ma anche nella dimensione diplomatica, attraverso il quale Pechino persegue con risolutezza i propri obiettivi strategici, peraltro con crescenti risvolti nella dimensione militare. In tal senso emblematico è stato il ruolo ricoperto da Pechino nel facilitare l'accordo siglato a marzo 2023 tra Iran e Arabia Saudita per il ristabilimento delle relazioni. E proprio per quanto attiene all'aspetto economico, un'importante criticità è rappresentata dalla

¹¹ L'Italia risulta, in Europa, al primo posto per quantità di merci importate via mare (80% del petrolio), al terzo come flotta da pesca ed all'undicesimo nel mondo per flotta mercantile. Nei porti italiani transita una quantità di materiali che delinea un quadro chiaro dell'attività industriale del Paese: entrano carbone, greggio e gas (48%), prodotti petroliferi raffinati (11%), prodotti metalliferi (10%), metalli (10%), prodotti agricoli e ittici (6%), prodotti chimici, sintetici e plastici (5%); per contro, escono i raffinati del petrolio (40%), i prodotti metalliferi (10%) nonché chimici, sintetici e plastici (9%).

fragilità di tutto il sistema occidentale, Italia compresa, in merito alla mancanza di materie prime e alla dipendenza dai Paesi asiatici, che ha un forte impatto sulla tematica della sicurezza e sovranità tecnologica. Il continuo timore per ulteriori e sempre più probabili turbolenze nell'estremo Oriente dà una misura sui rischi connessi con l'interruzione e i ritardi nell'approvvigionamento di questi beni e porta all'attenzione la centralità che il quadrante indo-pacifico avrà negli equilibri e nella stabilità delle dinamiche globali del futuro.

Nei Balcani, la stabilità regionale e il percorso di integrazione euro-atlantica sono state recentemente messi a rischio dal riaccendersi di tensioni etniche, soprattutto nelle relazioni tra Serbia e Kosovo¹² e in Bosnia-Erzegovina. In questa costante fragile stabilità, Mosca mantiene una capacità di influenza attraverso legami con i singoli Paesi, e altri attori statuali incrementano le proprie attività di penetrazione finalizzate ad aumentare la propria capacità di influenza.

Nell'area medio-orientale permangono numerosi e differenziati fattori di instabilità, legati a crisi economiche e politiche, come nel caso del Libano, contrapposizioni di natura politica o ideologico/settaria, con l'Iran nei confronti della comunità occidentale e verso i Paesi del Golfo¹³ senza dimenticare lo stallo nei negoziati per l'accordo sul nucleare e la perenne minaccia di interruzione dei flussi marittimi nello Stretto di Hormuz, e irrisolte situazioni di conflitto, come in Siria e Yemen. In tale contesto si innesta la complessità del processo politico iracheno che pone ancora molte incognite sul futuro economico, sociale e securitario del Paese. Il quadro geostrategico della regione continua poi a essere aggravato dal terrorismo internazionale, che costituisce una minaccia diffusa e immanente. In particolare, nonostante la sconfitta della dimensione territoriale del Califfato in Iraq e Siria, permane il rischio che cellule e gruppi leali allo Stato Islamico o ad Al-Qaeda ricreino le condizioni per portare concrete minacce anche verso i Paesi Occidentali, sfruttando le debolezze degli Stati ove essi si radicano, tra cui l'Afghanistan.

Spostando l'attenzione sul fianco sud, il contesto geopolitico e securitario del Continente africano merita rinnovata attenzione attesa sia la sempre maggiore assertività di soggetti esterni come Russia e Cina, sia per il problema della crescita demografica che, unito ad altri fattori (le perduranti difficoltà politiche, economiche e sociali e i cambiamenti climatici), genera una condizione di instabilità ormai fuori controllo, come dimostrato dai flussi migratori incontrollati destinati inesorabilmente ad aumentare e dall'aggravamento del fenomeno del terrorismo internazionale, che continua a costituire una minaccia diffusa e immanente. La situazione in Nord Africa appare complessa e caratterizzata da molteplici fattori di instabilità. In particolare, in Libia permane la situazione di stallo sul piano politico con il rischio latente nel medio termine di una partizione di fatto del Paese. A questo si aggiungono le complesse relazioni tra Marocco e Algeria e il rischio sulla tenuta sociale della Tunisia. Nella contigua regione del Sahel, la precaria situazione economica, istituzionale e sociale ha favorito il

¹² Si prenda ad esempio il recente incremento della tensione nel nord del Kosovo, venutosi a creare a seguito dei risultati delle elezioni amministrative di maggio 2023 in quattro municipalità a maggioranza etnica serba, dove la volontaria astensione dal voto dei serbi-kosovari ha comportato l'elezione di sindaci di etnia albanese, con i voti di appena il 3% degli elettori. Tensione sfociata in manifestazioni e scontri che hanno richiesto l'intervento del contingente NATO KFOR.

¹³ Sono ancora da verificare i reali effetti dell'accordo tra Iran e Arabia Saudita cui si è giunti grazie alla mediazione di Pechino.

consolidamento di gruppi terroristici di matrice jihadista che hanno approfittato anche della rapida sequenza di colpi di stato in Mali, Ciad, Guinea, Sudan e Burkina Faso. Le organizzazioni terroristiche - abili nello sfruttamento di storiche conflittualità etniche e delle condizioni di estrema marginalizzazione vissute dalle comunità rurali saheliane - agiscono soprattutto in Mali, Niger e Burkina Faso, con capacità di penetrazione verso il versante settentrionale (ossia in Libia e in Maghreb in generale), così come quello meridionale. A tal proposito sussiste il rischio di una saldatura con i gruppi criminali operanti nei Paesi del Golfo di Guinea. A ciò si va peraltro ad aggiungere la competizione strategica, cui partecipano attori globali (Russia e Cina *in primis*) e potenze regionali, per espandere la propria influenza nell'area e ottenere l'accesso e il controllo di importanti segmenti produttivi nelle filiere locali, soprattutto per quanto attiene lo sfruttamento delle cosiddette "Terre Rare", determinanti per la realizzazione dei moderni sistemi digitali. Palese in tal senso l'esempio del Mali, epicentro dell'insicurezza e instabilità della regione, dove la crescente presenza russa si è in primo luogo manifestata attraverso il dispiegamento nel Paese della compagnia privata militare *Wagner*. Si tratta di una presenza che, in concomitanza con la crisi ucraina, ha assunto un'elevata valenza strategica quale possibile ulteriore elemento di destabilizzazione nell'Africa nordoccidentale e di pressione da sud sui Paesi europei.

Nel Corno d'Africa, la Somalia affronta la presenza destabilizzante di Al-Shabaab in un contesto politico migliorato, ma ancora segnato da criticità nelle relazioni tra governo federale e governi regionali. Anche qui si fa particolarmente sentire l'azione di attori terzi che influenzano i processi interni secondo le proprie agende nazionali. In aggiunta alla prolungata crisi somala, l'area è stata affetta dalla crisi nel Tigray, che ha messo a rischio la stabilità di uno dei Paesi più rilevanti della regione, l'Etiopia.

Nell'ambito militare, la competizione strategica ha via via assunto caratteristiche peculiari che assommano alle strategie di potenza nei classici domini delle tradizionali operazioni militari (terrestre, aereo, navale) un ricorso crescente a tecnologie emergenti e dirompenti (*Emerging & Disruptive Technologies* - EDT) che spesso trovano il proprio terreno di sperimentazione nei nuovi domini, ossia lo spazio e il mondo cibernetico.

Le sfide legate alla dimensione *cyber*, caratterizzato, a differenza dei domini tradizionali, da una connotazione intangibile e trasversale, hanno ormai assunto una rilevanza geopolitica e geostrategica, anche in ragione della peculiare trasversalità di questo dominio, quale potenziale strumento di propagazione e amplificazione degli altri tipi di minaccia e se si pensa a come lo sviluppo e la sicurezza di una nazione dipendano sempre più dall'accesso alle informazioni. La dimensione cibernetica dei conflitti si è aggiunta, infatti, a quella tradizionale fisica, rendendola ancora più pericolosa ed estendendola anche al dominio cognitivo. Oltre alla possibilità di provocare il collasso dei sistemi e dei servizi essenziali, l'applicazione delle nuove tecnologie al campo dell'informazione e dei *social network*, ha infatti evidenziato le potenzialità destabilizzanti e di condizionamento delle opinioni pubbliche che il controllo delle reti e dei dati consente. E' stato così aperto un nuovo contesto

di confronto multidimensionale che include anche l'ambiente cognitivo, ove si sviluppa una competizione per il consenso atta ad amplificare o distorcere le risultanze reali delle operazioni militari. Trattando invece il dominio spaziale, si ritiene che sarà sempre più area di confronto e le tecnologie spaziali saranno il settore strategico, con un ruolo determinante in tutte le attività sia pubbliche sia private di un Paese¹⁴, caratterizzandosi in tal modo quale vero e proprio Centro di Gravità della Nazione. Diversi sono i rischi e le minacce che si celano nello sfruttamento di questo nuovo dominio, quali ad esempio la crescente vulnerabilità ad azioni di spionaggio e sabotaggio. Lo spazio, inoltre, sarà il teatro ideale per svolgere attività di controllo e tracciamento di vettori missilistici, balistici ma anche manovranti a velocità ipersoniche. A quest'ultimo argomento si riallaccia il riacuirsi della minaccia missilistica che, nell'ultimo decennio, sta vivendo una fase di rapida evoluzione, con particolare riferimento sia ai progressi occorsi ai sistemi balistici e da crociera, sia allo sviluppo delle tecnologie ipersoniche. Soprattutto queste ultime, il cui utilizzo operativo è incominciato con il conflitto ucraino a opera di Mosca, avranno un importante impatto sulla stabilità strategica globale, rappresentando al contempo un nuovo obiettivo in termini di sviluppo di sistemi d'arma in grado di contrastarle.

Pertanto nei prossimi anni, sempre di più, il confronto strategico globale sarà interessato dalla competizione tra potenze soprattutto in ambito tecnologico, oltre che economico e politico: le già citate nuove tecnologie emergenti e dirompenti avranno un ruolo centrale in questo confronto e anche nei futuri sviluppi strategici, militari e industriali. La diffusione di queste tecnologie rappresenterà, pertanto, sempre di più una sfida e al contempo – se sfruttate correttamente – un'opportunità, in quanto esse sono foriere di potenziali stravolgimenti tanto nel settore civile quanto in quello militare. Parimenti, la possibilità di accesso a tecnologie avanzate, da parte di un bacino sempre più ampio di utenti, pone i nostri potenziali avversari in condizione di accedere a strumenti relativamente economici e facilmente reperibili: si pensi, ad esempio, alla rapida diffusione di droni e mini-droni che, pur trovando numerose e utili applicazioni nel settore civile, costituiscono sempre più una minaccia per la nostra sicurezza.

In tale contesto multidominio, risulta rilevante la sempre più pervasiva manifestazione di minacce ibride, particolarmente insidiose perché trasversali, in continua evoluzione e spesso operanti sotto la soglia dell'aperta aggressione. Tali minacce, portate da attori statuali e non, che operano anche attraverso agenti o *proxy*, si sviluppano attraverso una combinazione di attività coordinate e sinergiche in molteplici ambiti – fra i quali quello diplomatico, dell'informazione, militare, economico/finanziario e dell'*intelligence* – e sono suscettibili di essere moltiplicate dall'evoluzione dello spazio cibernetico e dai mutamenti dell'ambiente mediatico. Si prenda come esempio l'attività di influenza che tale tipo di minaccia è riuscita ad esercitare in prossimità di passaggi cruciali per i sistemi democratici, quali campagne ed elezioni politiche, o lo sfruttamento dei movimenti migratori per creare tensione e

¹⁴ Ad esempio, contribuire alla connessione delle persone a livello globale, fornire dati essenziali in caso di disastri naturali, supportare la condotta delle operazioni militari.

destabilizzare gli avversari¹⁵ o l'intossicazione del dibattito pubblico in concomitanza del dispiegarsi dell'emergenza sanitaria. E ancora, si pensi alla campagna di disinformazione condotta dalla Russia contro l'Occidente a supporto di quella militare in Ucraina. Mosca percepisce il sostegno transatlantico a Kiev come un fattore determinante per l'esito della guerra e, di conseguenza, ha puntato a dividere l'Occidente dal suo interno.

Infine – ma l'elenco non può certamente considerarsi esaustivo – restano centrali le tematiche dello sviluppo sostenibile e dei rischi connessi agli effetti derivanti dai cambiamenti climatici, fattore sempre più al centro delle dinamiche globali e che può avere conseguenze di vasta portata su molti fronti (economico, politico, militare, sociale, ecc.), in particolare nei Paesi geograficamente collocati nelle regioni più esposte. Il nesso tra ambiente, pace e sicurezza è ormai acquisito, pertanto gli effetti connessi al cambiamento climatico e al progressivo riscaldamento globale costituiscono un'ulteriore causa di destabilizzazione, incidono sullo sviluppo economico-sociale, alimentano conflitti e flussi migratori, inaspriscono le minacce e aumentano la pressione sulle risorse naturali, con implicazioni sull'operatività della Difesa e sulla sua dimensione industriale, già da tempo impegnata nella transizione verso tecnologie più ecosostenibili, per mantenere rilevanza operativa e competitività. A tal proposito merita particolare attenzione la regione artica, diventata a tutti gli effetti zona di competizione strategica, poiché questo territorio precedentemente impenetrabile sta diventando sempre più accessibile alla navigazione e allo sfruttamento delle risorse.

In conclusione, sulla base di tali considerazioni, risulta facilmente comprensibile la portata delle sfide di fronte a cui il Paese si trova e delle scelte da compiere, per adeguare lo Strumento militare nazionale alle esigenze attuali e future. L'invasione all'Ucraina da parte della Federazione Russa ha riportato all'attenzione l'importanza dei conflitti di tipo simmetrico, palesato una significativa minaccia convenzionale, cibernetica e spaziale e rievocato finanche la minaccia nucleare. Tale situazione ha fatto emergere così la rinnovata necessità di possedere uno strumento di difesa credibile ed efficace, che deve garantire adeguati livelli di prontezza e sostenibilità in contesti mutevoli come quello a cui stiamo assistendo, enfatizzando chiaramente l'importanza delle scorte, la necessità di ottimizzare l'interoperabilità di sistemi e procedure. Questo Strumento militare dovrà essere all'avanguardia e capace di generare effetti in tutti i domini e supportato da una base industriale solida, resiliente e tecnologicamente avanzata. Le conseguenze potenzialmente devastanti di un conflitto su larga scala richiedono che lo strumento militare, e in generale il Sistema Paese, sia preparato a poter fronteggiare tale scenario mantenendo capacità *warfighting*, mantenendo, tuttavia, capacità atte ad operare efficacemente in una gamma variegata di sfide minori, di probabili contingenze, emergenze o crisi. Per questo motivo, oggi è quindi più che mai necessario continuare a investire nella Difesa, per rafforzare l'indispensabile capacità dell'apparato statale di resistere e reagire alle crisi, con una visione di lungo periodo. Una visione che non può prescindere dallo sviluppo di uno Strumento militare che consenta al Paese di continuare a sostenere il ruolo che ha assunto, in tutti i contesti internazionali

¹⁵ Un palese esempio è rappresentato dalle tensioni venutesi a creare al confine tra Bielorussia e Polonia nel novembre-dicembre 2021.

e nazionali, quale autorevole esportatore di sicurezza e moltiplicatore di potenza nel più ampio contesto del Sistema-Paese.

2.2 L'amministrazione

L'art. 15 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante "Codice dell'Ordinamento Militare", di seguito Codice dell'ordinamento militare o COM prevede che al Ministero della Difesa siano attribuite le funzioni e i compiti in materia di:

- difesa e sicurezza militare dello Stato;
- politica militare e partecipazione a missioni a supporto della pace;
- partecipazione a organismi internazionali di settore;
- pianificazione generale e operativa delle Forze Armate e Interforze, ivi compresa la pianificazione relativa all'area industriale d'interesse della Difesa.

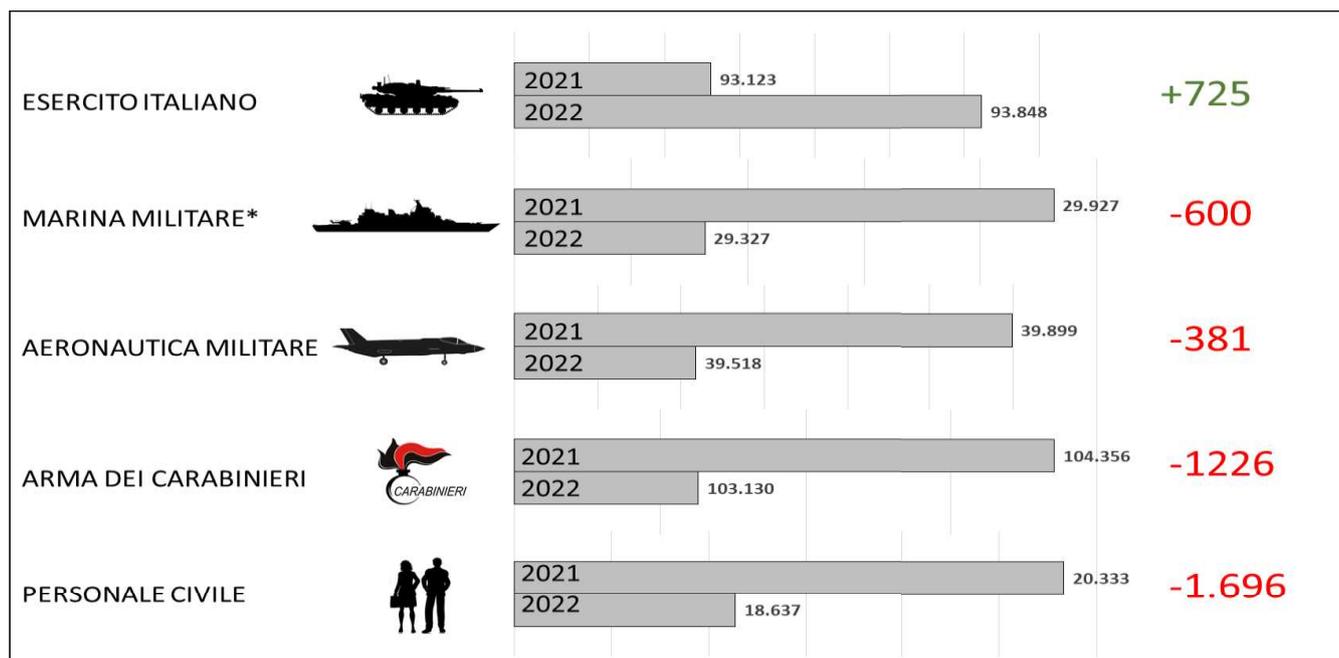
La medesima fonte legislativa¹⁶ attribuisce alle Forze Armate i seguenti compiti:

- operare al fine della realizzazione della pace e della sicurezza, in conformità alle regole del diritto internazionale e alle determinazioni delle organizzazioni internazionali delle quali l'Italia fa parte;
- concorrere alla salvaguardia delle libere istituzioni;
- svolgere compiti specifici in circostanze di pubbliche calamità e in altri casi di straordinaria necessità e urgenza.

Per assolvere le funzioni assegnate, il Ministero della Difesa si avvale della struttura organizzativa centrale descritta in **Allegato 1**.

Nella figura seguente sono indicate le consistenze organiche del personale militare e civile della Difesa e le relative variazioni rispetto al precedente e.f.

¹⁶ Art. 89 del citato Codice di Ordinamento Militare.



*Escluso il Corpo delle Capitanerie di Porto

Fig. 4: Variazioni consistenze del personale militare e civile della Difesa

Nel corso del 2022, in attuazione di quanto previsto dalla L. n. 244/2012 e dal discendente D.Lgs. n. 8/2014, le tre F.A. hanno ridotto il proprio personale di 256 militari. Tale dato d'insieme risente dell'andamento di segno opposto registrato dall'Esercito italiano, che ha incrementato i propri organici di complessive 725 unità, anche al fine di compensare il mancato raggiungimento degli obiettivi di reclutamento pianificati per l'anno 2021. A ciò si aggiunge la contrazione di 1.696 unità di personale civile mentre, con riferimento all'Arma dei carabinieri, è stato registrato un decremento di 1.226 unità al 31-12-2022, rispetto alla medesima data dell'anno precedente. Per le forze di polizia a ordinamento civile e militare sono altresì previsti, fino all'anno 2025, reclutamenti straordinari¹⁷, che si aggiungono al previsto *turn-over* al 100%.

La prospettiva di un costante ridimensionamento organico nel corso dei prossimi anni se, da un lato, offre l'opportunità di pervenire ad un più funzionale bilanciamento tra i diversi settori di spesa (personale, esercizio, investimento), dall'altro impone un'attenta gestione di tale processo, al fine di limitarne l'impatto sulla capacità operativa delle Forze Armate, anche in relazione ad uno scenario internazionale estremamente differente da quando il "Modello di Difesa a 150.000" è stato pensato e progressivamente implementato. Proprio in relazione a quanto precede, è ragionevole supporre che il *trend* in calo registrato da oltre un decennio sulle consistenze del personale militare, già dal prossimo anno potrà subire un rallentamento a causa della novella legislativa introdotta dalla Legge n. 119 del 5 agosto 2022, concernente la "Revisione del modello di Forze Armate. Delega al Governo per la revisione dello Strumento militare nazionale", che ha, tra l'altro, differito dal 1° gennaio 2025 al 1°

¹⁷ Autorizzati con: legge di bilancio 2018 (L. 27/12/2017, n. 205, art. 1, co. 287 e 299), Legge di bilancio 2019 (L. 30/12/2018, n. 145, art. 1 co. da 381 a 387), D.L. 162/2019 (art. 19), D.L. "Fiscale" 146/2021 convertito con L. 215/2021, L. n. 79/2022, di conversione del D.L. n. 36/2022, (art. 1) e, da ultimo, con ID.L. n. 44/2023 (art. 15, comma 8).

gennaio 2034 il termine originariamente fissato dalla richiamata L. n. 244/2012 per il raggiungimento del c.d. "Modello a 150.000 unità".

In merito ai servizi erogati dal Dicastero, è opportuno evidenziare che le funzioni attribuite al Ministero Difesa, ai sensi del D.Lgs. n. 300/1999 e del D.Lgs. n. 66/2010, si esplicano in favore della collettività nazionale in modo indistinto e sono, solo in parte residuale, riconducibili ai servizi pubblici accessibili a domanda individuale.

Ciò premesso, la c.d. "Funzione Difesa", rappresentata dai tre obiettivi della difesa esterna dello Stato, della promozione della pace e della sicurezza in conformità alle regole di diritto internazionale e della salvaguardia delle istituzioni, non si presta di massima alla concretizzazione in servizi all'utenza che siano accessibili a domanda individuale. In tale ottica, l'elenco dei servizi e i relativi standard qualitativi, identificati con il Decreto del Ministro della Difesa del 17 dicembre 2021, risulta esaustivo delle tipologie esistenti alla luce della considerazione che la missione del Ministero della Difesa svolge i propri effetti a vantaggio della intera collettività. Maggiori dettagli circa l'elenco completo dei servizi resi dall'Area T/O e dell'Area T/A e il numero degli utenti serviti, nel corso del 2022, sono riportati nel successivo paragrafo 7.2 "Standard di qualità dei servizi".

2.3 Risorse, efficienza ed economicità

L'esercizio finanziario 2022 è stato caratterizzato - come ormai avviene da anni - da riduzioni degli stanziamenti di Bilancio nel settore Esercizio, che hanno interessato anche il comparto Difesa. In particolare le citate riduzioni sono derivanti dagli obiettivi di spesa 2020-2022 introdotti con legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Inoltre, alle citate riduzioni si sono aggiunti ulteriori definanziamenti dei Fondi da ripartire dovuti a:

- copertura dei contratti di apprendistato AID (art. 1 co. 969 L. n. 234/2021);
- copertura per la riconfigurazione del Centro Alti Studi della Difesa (CASD – D.L. n. 34/2020 convertito in L. n. 77/2020) come Scuola superiore ad ordinamento speciale della Difesa, con funzioni di alta qualificazione e di ricerca nel campo delle scienze della difesa e della sicurezza;
- copertura revisione modello professionale (L. n. 119/2022).

In sostanza, anche nel 2022 viene ulteriormente confermata la tendenza alla "cristallizzazione" delle risorse riscontrato negli ultimi anni, strutturalmente indirizzate a copertura di esigenze a carattere incompressibile (utenze, viveri, cooperazione internazionale, ecc.), incidendo in maniera solo parziale sul sostentamento delle aree di spesa strettamente correlate all'operatività dello Strumento militare (addestramento e formazione del personale, manutenzione delle piattaforme in inventario), la cui tendenziale stabilizzazione è raggiunta solo ricorrendo alle imprescindibili risorse affluite grazie al c.d. "Fuori Area".

Inoltre, per assicurare il rispetto degli impegni assunti dall'Italia connessi con il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, con l'art. 620-bis del Codice dell'Ordinamento Militare (introdotta dall'art. 1 comma 388 della L. n. 234/2021) è stato istituito un fondo per finanziare

l'approntamento e l'impiego degli assetti destinati ad alta e altissima prontezza operativa (c.d. fondo JRRFs) con una dotazione per il 2022 pari a 3M€.

Nel quadro complessivo delineato si inserisce l'adozione, da parte dell'Unione Europea, di misure di assistenza in favore dell'Ucraina mediante il finanziamento dello strumento europeo per la pace (*European Peace Facility* - EPF). L'Italia, in attuazione dei discendenti provvedimenti governativi, ha concorso all'implementazione di tali misure con la cessione a titolo non oneroso di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari; a fronte della contribuzione fornita, il Comitato EPF ha riconosciuto un parziale rimborso commisurato al *budget* stanziato.

Infine, attraverso iniziative di cooperazione con Stati esteri per il soddisfacimento delle esigenze di approvvigionamento di materiali di armamento prodotti dall'industria nazionale regolate dal DPR 6 maggio 2015 n.104 (c.d. *Accordi Gov to Gov*) sono affluiti a bilancio complessivi 2,47M€.

Con riferimento alle risorse relative alle missioni internazionali, nel 2022, a seguito della crisi Ucraina, le missioni di potenziamento dei dispositivi della NATO (quelle già in corso nel 2021 e la nuova per il potenziamento del fianco est dell'Alleanza) sono state autorizzate nel mese di febbraio con il D.L. n.14/2022, mentre le restanti missioni, già in corso nel 2021 e quelle di nuovo avvio, hanno seguito il processo autorizzativo previsto dalla Legge n.145/2016.

Per le citate missioni di potenziamento dei dispositivi della NATO è stato possibile avanzare, a inizio marzo, apposita richiesta di finanziamento, che ha comportato l'afflusso delle risorse nello stato di previsione della spesa della Difesa a fine marzo, per l'anticipazione, (ripartite in ragione della prevista esigibilità, rispettivamente per circa 124,2 M€ a valere sulle risorse del Fondo del 2022 e circa 15,8 M€ su quello del 2023) e a inizio giugno, per il saldo, (circa 41,4 M€ a valere sulle risorse del Fondo del 2022 e circa 5,3 M€ su quello del 2023).

Per le restanti missioni, come accaduto negli ultimi anni, la presentazione della relazione annuale e della contestuale richiesta di proroga in data 1 luglio 2022, è occorsa oltre i termini previsti dall'art. 3 della L. 145/2016 (31 dicembre) con un ritardo complessivo di 182 gg, comportando lo slittamento dell'iter parlamentare di approvazione giunto a conclusione, in sensibile ritardo, solo a fine luglio; tale circostanza conferma la necessità di interventi, anche di natura emendativa, volti sia al rispetto delle tempistiche disciplinate dalla "Legge quadro" (legge n.145/2016) che, per alcuni aspetti legati alla richiesta di anticipazione (art. 4, comma 4-bis), alla sua modifica/integrazione.

Infatti, la Delibera governativa di autorizzazione delle missioni internazionali (sia quelle di nuovo avvio che quelle già in corso nel 2021, escluse quelle di potenziamento dei dispositivi della NATO) è intervenuta il 15 giugno 2022. In data 24 giugno si è provveduto a chiedere l'anticipazione del 75% per l'avvio delle nuove missioni. Successivamente, solo dopo l'approvazione parlamentare, avvenuta mediante appositi atti di indirizzo della Camera e del Senato emanati, rispettivamente, in data 26 luglio e 27 luglio 2022, è stato possibile promuovere una dedicata richiesta di anticipazione nella misura del 75% del fabbisogno finanziario approvato per l'anno 2022 per la proroga delle missioni in corso, nelle more di perfezionamento del discendente DPCM di ripartizione del Fondo missioni.

In ragione di ciò, le risorse finanziarie richieste con tali strumenti contabili sono affluite nello stato di previsione della spesa della Difesa per le nuove missioni – quota anticipazione - solo a fine settembre (ripartite in ragione della prevista esigibilità, rispettivamente per circa 24,8 M€ a valere sulle risorse del Fondo del 2022 e circa 13,9 M€ su quello del 2023), per le proroghe – quota anticipazione - a metà ottobre (ripartite in ragione della prevista esigibilità, rispettivamente per circa 570,6 M€ a valere sulle risorse del Fondo del 2022 e circa 307,9 M€ su quello del 2023). Il significativo ritardo con cui sono affluite dette anticipazioni ha avuto un impatto estremamente negativo nella corretta e ordinata esecuzione delle attività di spesa poste in essere dalla Difesa, comportando non poche difficoltà nell'impiego delle risorse, nella considerazione che le stesse erano destinate a garantire oltre alle spese di personale (circa 137,2M€) anche quelle per l'assicurazione del personale in teatro, per i trasporti, l'approvvigionamento di beni e servizi, per le manutenzioni ed il funzionamento in generale (circa 779,9M€), di prioritarie attività operative che per loro natura devono svolgersi senza soluzione di continuità, a differenza di quanto avviene per gli altri Dicasteri interessati, le cui spese riguardano quasi esclusivamente le spese per il personale e i trasferimenti. Detta criticità è stata in parte attenuata mediante un frequente ricorso ad "anticipi di Tesoreria, secondo le procedure di cui all'art. 2 comma 4 ed art.4 comma 4 della legge 145/2016, nonché ricorrendo al Fondo Scorta, portandolo quasi all'esaurimento.

Al riguardo, è il caso di evidenziare che il citato DPCM è stato emanato il 4 ottobre 2022 (sono stati stimati 10 gg. di ritardo rispetto al termine previsto per l'emanazione, ovvero il 25 settembre 2022 – entro 60 gg. dalla data di approvazione degli atti di indirizzo del Parlamento) e registrato dalla Corte dei Conti in data 25 novembre 2022. Ciò ovviamente ha determinato lo slittamento dei discendenti DMT per l'afflusso nello stato di previsione della spesa della Difesa delle previste quote a saldo pari a circa 305,7 M€ (di cui circa 198,5 M€ con esigibilità 2022, occorso in data 19/12/22, e circa 107,3 M€ con esigibilità 2023, occorso in data 08/03/23). Appare evidente come queste tardive attestazioni non possano che amplificare le richiamate difficoltà in ordine al corretto ed efficiente impiego delle risorse.

In relazione al settore investimento, il trascorso esercizio finanziario è stato interessato, ancora una volta, da dinamiche esogene all'Amministrazione che hanno avuto riflessi sulla capacità di spesa del Dicastero, con il prevedibile risultato del non completo impegno dei volumi finanziari resi disponibili. Nel dettaglio, a fronte di uno stanziamento complessivo, a legislazione vigente, del settore A/R pari a 5.985,68 M€ (risorse sia a Fabbisogno che a Fattore Legislativo), a chiusura dell'esercizio finanziario, sono stati registrati impegni presso la Ragioneria Generale dello Stato per 5.332,54 M€ determinando residui di stanziamento (lettera F) per circa 653,15 M€.

I residui di stanziamento di cui sopra sono stati principalmente determinati da:

- minore flessibilità di impiego delle dotazioni a Fattore Legislativo rispetto alla dinamicità di attuazione dei programmi di A/R della Difesa;

- slittamento dei cronoprogrammi di pagamento dei contratti in essere e rallentamento nella predisposizione delle nuove attività tecnico-amministrative per le difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime conseguenti anche al conflitto in Ucraina;
- ritardata finalizzazione dell'attività tecnico-amministrativa, derivante dalla necessità di dover disporre delle autorizzazioni Ministeriali / Interministeriali previste dall'art. 536 del Codice dell'Ordinamento Militare per i programmi destinati alla difesa nazionale.

Nonostante le difficoltà riscontrate, la finalizzazione della spesa (rapporto tra il volume complessivo dei pagamenti effettuati rispetto ai fabbisogni di cassa preventivati) di A/R nel 2022 è cresciuta al 90,9% rispetto al 90,2 del 2021 e la rilevanza di tale risultato appare ancora più significativa considerando uno stanziamento complessivo superiore del 21,76% rispetto all'anno precedente.

Tra gli altri, il Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* è un importante partner per lo sviluppo e produzione di tecnologie di interesse della Difesa, sostenendo strutturalmente i comparti industriali di maggior valenza del Paese con specifici stanziamenti iscritti sul proprio bilancio e i residui di stanziamento prodotti sono da ricondursi alle stesse criticità.

In un'ottica di continuo miglioramento della qualità della spesa, il Dicastero è impegnato a diffondere le risultanze delle lezioni apprese nel tempo, specie di quelle in esito alle significative innovazioni delle norme contabili entrate in vigore dal 1 gennaio 2019. Tale opera di divulgazione interna e di affinamento delle metodologie di lavoro andrebbe tuttavia affiancata da una maggiore possibilità di dialettica verso le paritetiche istituzioni esterne, nonché verso gli Organi di Controllo, volta a sottoporre a periodica verifica di attualità, efficienza, efficacia e impatto generale le norme cui il processo di investimento prevalentemente condotto dalla Difesa deve conformarsi. A tale strategica fase, infatti, è agganciata la vitale necessità del sistema-Paese di risultare costantemente competitivo rispetto ai partner europei e agli attori globali, entità cui ci si rapporta spesso non solo in una cornice di finanziamenti di magnitudine ridotta, ma anche con l'handicap di norme che appaiono poco contestualizzate rispetto alle specificità di investimenti tecnologici, pluriennali. In tale quadro, la storica asimmetria dovuta alla mancanza di una cognizione ex-ante – al pari di Paesi come Francia, Germania, Inghilterra – delle disponibilità finanziarie totali impiegabili nel medio-lungo periodo, appare si stia mitigando per effetto del Fondo di Investimento della Difesa, rifinanziato dal 2021, la cui strutturalità, se confermata nel tempo, potrebbe consolidare i presupposti per una pianificazione più stabile, i cui benèfici riflessi interesserebbero anche la possibilità industriale di operare scelte strategiche a vantaggio della produttività e dell'occupazione.

Infine, appare doveroso evidenziare come l'elevato rateo di impegno della spesa del Dicastero della Difesa, storicamente virtuoso nel panorama della pubblica amministrazione, è ascrivibile ad una continua e incessante opera di revisione e gestione delle fisiologiche devianze della vita contrattuale dei programmi in atto, processo che viene continuamente mitigato attraverso appropriati re-indirizzi di risorse nella direzione di programmi più performanti. Tale processo richiederebbe delle norme di flessibilità reale ed immediata, di cui l'attuale ordinamento non ha previsione, ma che gioverebbero

notevolmente ad una ancora maggiore efficacia della spesa nonché ad un più immediato supporto della base industriale nazionale e, per il suo tramite, delle grandezze macroeconomiche del Paese. Con riguardo agli aspetti organizzativi del Dicastero, in linea generale si rileva che il programma di riordino dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze Armate, tracciato dalla Legge delega n. 244/2012 ed attuato attraverso l'adozione dal decreto legislativo 28 gennaio 2014 n. 7 e successive modificazioni, è stato completato il 31 dicembre 2019, al termine del sessennio disposto dalla stessa legge di delega.

Pur tuttavia, le scelte a suo tempo effettuate con la richiamata Legge n. 244 del 2012, che si inserivano nel più ampio contesto della «*spending review*» e miravano ad incrementare le risorse destinate al funzionamento dello Strumento militare riducendone il personale, per molteplici ragioni, non hanno sortito pienamente l'effetto auspicato. Tra i motivi principali emerge il fatto che i risparmi derivanti dalla riduzione dei volumi organici hanno contribuito, in parte, al miglioramento dei saldi di finanza pubblica e, per la quota rimanente, vengono ulteriormente erosi dagli obiettivi di risparmio, fissati annualmente sulla spesa dei singoli Ministeri.

Il quadro di riferimento è, infatti, decisamente mutato rispetto al 2012, quando venne varata la legge 244 in materia di revisione delle dimensioni strutturali e organiche dello Strumento Militare. La riduzione del personale, sin qui operata, impatta oggi prevalentemente proprio sulle componenti operative delle Forze Armate, determinando sensibili criticità e un progressivo invecchiamento del personale, militare e civile, quest'ultimo maggiormente penalizzato anche per effetto del blocco del *turn over*.

In tale contesto risulta opportuno sottolineare l'importanza assunta dalla già richiamata Legge n. 119/2022, che ha apportato rilevanti novità per lo Strumento militare, tra le quali si evidenziano:

- il già menzionato differimento della tempistica fissata per il raggiungimento del “Modello a 150.000 unità” dal 1° gennaio 2025 al 1° gennaio 2034;
- la rimodulazione, a saldo invariato, delle dotazioni organiche dei Sottufficiali, dei Graduati e dei Volontari in ferma delle Forze armate;
- l'introduzione di un nuovo modello di accesso alle carriere iniziali per i Volontari in ferma prefissata¹⁸ e la connessa revisione del sistema di transito in servizio permanente.

La Legge n. 119/2022, ha attribuito altresì al Governo la possibilità di esercitare una serie di deleghe legislative (da adottare entro un anno dalla data di approvazione della Legge n. 119/2022), tra le quali rileva particolarmente la delega¹⁹ finalizzata all'implementazione di un incremento di 10.000 unità della dotazione organica complessiva del personale militare delle Forze Armate, che permetterebbe di arrestare il processo di riduzione organica in atto da oltre un decennio, fissando il volume dello Strumento militare a 160.000 unità.

¹⁸ Introdotta la nuova figura di Volontario in Ferma Iniziale (VFI) in sostituzione del Volontario in ferma annuale (VFP1) a decorrere dal 1° gennaio 2023, e quella di Volontario in Ferma Triennale (VFT) in sostituzione del Volontario in ferma quadriennale (VFP4). La durata naturale della ferma dei VFI e VFT è determinata in entrambi i casi in 3 anni;

¹⁹ Art. 9, comma 1, lettera c) L. 119/2022.

In merito ai risparmi finanziari originati nel settore del personale militare in relazione al processo di riduzione in corso, occorre preliminarmente richiamare come l'articolo 2207 del Codice stabilisca, fino al 2033 (anno di previsto conseguimento dell'organico a 150.000 unità così come aggiornato dalla L. n. 119/2022), la predisposizione annuale di apposito decreto del Ministro della Difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e innovazione (ora Ministro per la pubblica amministrazione), allo scopo di verificare l'evoluzione degli oneri del settore, attraverso la definizione delle:

- dotazioni organiche degli ufficiali, sottufficiali, volontari in servizio permanente e volontari in ferma prefissata dell'Esercito italiano, della Marina militare (escluso il Corpo delle capitanerie di porto) e dell'Aeronautica militare;
- consistenze medie del personale in servizio per ciascuna Forza Armata.

In tale ambito, sulla base delle relazioni tecniche predisposte per i decreti ministeriali relativi agli anni dal 2013 al 2022, sono stati individuati i risparmi riepilogati nella sottostante tabella, che risultano in linea con gli obblighi imposti di riduzione delle spese per il personale. In particolare, si sottolinea che, con il provvedimento relativo all'anno 2016, è stato fissato l'organico in 170.000²⁰.

Provvedimento	Riduzione risorse apportate al modello professionale ambito articoli 582 e 583 D.Lgs 66/2010	Riduzione risorse del 40% previsto dall'art. 584, terzo comma, del D.Lgs 66/2010	Riduzione a mente dell'art. 2, c. 3, del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 132/2012	Riduzione delle risorse prevista a mente dell'art. 1, c. 373, della L. n. 190/2014 (Stabilità 2015)	Risparmi di cui all'art. 11, c. 5 del D.Lgs n. 94/2017 (50% al riordino dei ruoli – 50% da ripartire con Decreto Ministro dell'economia e delle finanze su proposta Ministro della Difesa)	Risparmi ai sensi dell'articolo 4 comma 1 lett. c) e d) della Legge n. 244/2012; destinati al riequilibrio dei principali settori di spesa, da ripartire con decreto Ministro dell'economia e delle finanze su proposta del Ministro della Difesa.
2013	96.934.866	304.000.000	8.991.005	-	-	-
2014	96.810.455	304.000.000	76.057.796	-	-	-
2015	96.788.528	304.000.000	133.473.449	62.302.191	-	-
2016	96.672.842	304.000.000	157.028.053	89.737.533	-	-
2017	96.951.448	304.000.000	150.851.724	89.926.984	145.000.000	-
2018	96.425.882	304.000.000	150.851.724	89.659.600	145.000.000	94.499.694
2019	94.787.261	304.000.000	150.851.724	88.455.337	145.000.000	215.676.926
2020	89.262.486	304.000.000	150.851.724	84.698.490	145.000.000	408.601.024
2021	89.262.486	304.000.000	150.851.724	84.698.490	145.000.000	424.569.296
2022	89.262.486	304.000.000	150.851.724	84.698.490	145.000.000	443.760.928

Fig. 5 Tabella risparmi nel settore del personale militare espressi in euro

²⁰ Il DPCM, in data 11 gennaio 2013, ha ridefinito i volumi organici complessivi dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica in 170.000 unità, da raggiungere entro il 2016.

Le F.A. hanno sinora realizzato una significativa contrazione organica nei numeri citati, preservando in ogni modo le capacità operative in un momento di rapido e profondo cambiamento nel complesso panorama geopolitico, gravato peraltro dalla contestuale crisi ucraina in atto.

L'attuale assetto dello strumento militare, tuttavia non può considerarsi definitivo, richiedendo costanti verifiche di sostenibilità rispetto alle risorse disponibili a legislazione vigente e alla sua contestuale rispondenza agli impegni da assolvere.

Infine, si segnala che il Ministero della Difesa ha anche attivato un recente processo di revisione del proprio stato di previsione della spesa, istituendo, già nell'ambito della predisposizione del progetto di bilancio per l'e.f. 2022 e il triennio 2022/2024, un nuovo Centro di Responsabilità amministrativa attestato allo Stato Maggiore della Difesa (ex art. 1, comma 1011 della Legge n. 178/2020).

Pagina intenzionalmente bianca



IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

3.1 La performance dell'Amministrazione Difesa

Il Ministero della Difesa opera nell'ambito di un peculiare quadro legislativo di riferimento che ne definisce i **compiti** e le **funzioni** in materia di difesa e sicurezza militare, politica militare, partecipazione a missioni internazionali, ad organismi internazionali di settore e pianificazione generale e operativa delle Forze Armate.

Da tali compiti discendono le **missioni** dello strumento militare (intese come traduzione delle norme legislative e regolamentari nel quadro di riferimento nazionale e internazionale), ovvero:

- difesa dello Stato, che implica per lo strumento militare la capacità di far fronte a tutte le potenziali forme di minaccia realisticamente ipotizzabili;
- difesa degli spazi euro-atlantici, missione che sottintende la disponibilità di uno strumento militare proiettabile e in grado di operare con gli alleati e, pertanto, qualitativamente adeguato al ruolo che il Paese intende rivestire nel contesto dell'Alleanza di cui fa parte;
- contributo alla prevenzione e alla gestione delle crisi, che richiede la disponibilità di capacità proiettabili e diversificate al fine di garantire la pace, la sicurezza, la stabilità e la legalità, nel contesto di organizzazioni internazionali e/o di accordi bi-multilaterali;
- concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni e intervento nelle pubbliche calamità.

Le missioni e le funzioni testé richiamate, lette nell'ottica della *performance* organizzativa, indicano che l'"*output*" complessivo che il Ministero della Difesa è istituzionalmente deputato a fornire è qualificabile come "**approntamento, ammodernamento e impiego dello strumento militare**", verso il quale è coerentemente orientato il ciclo della *performance*, di seguito rappresentato:

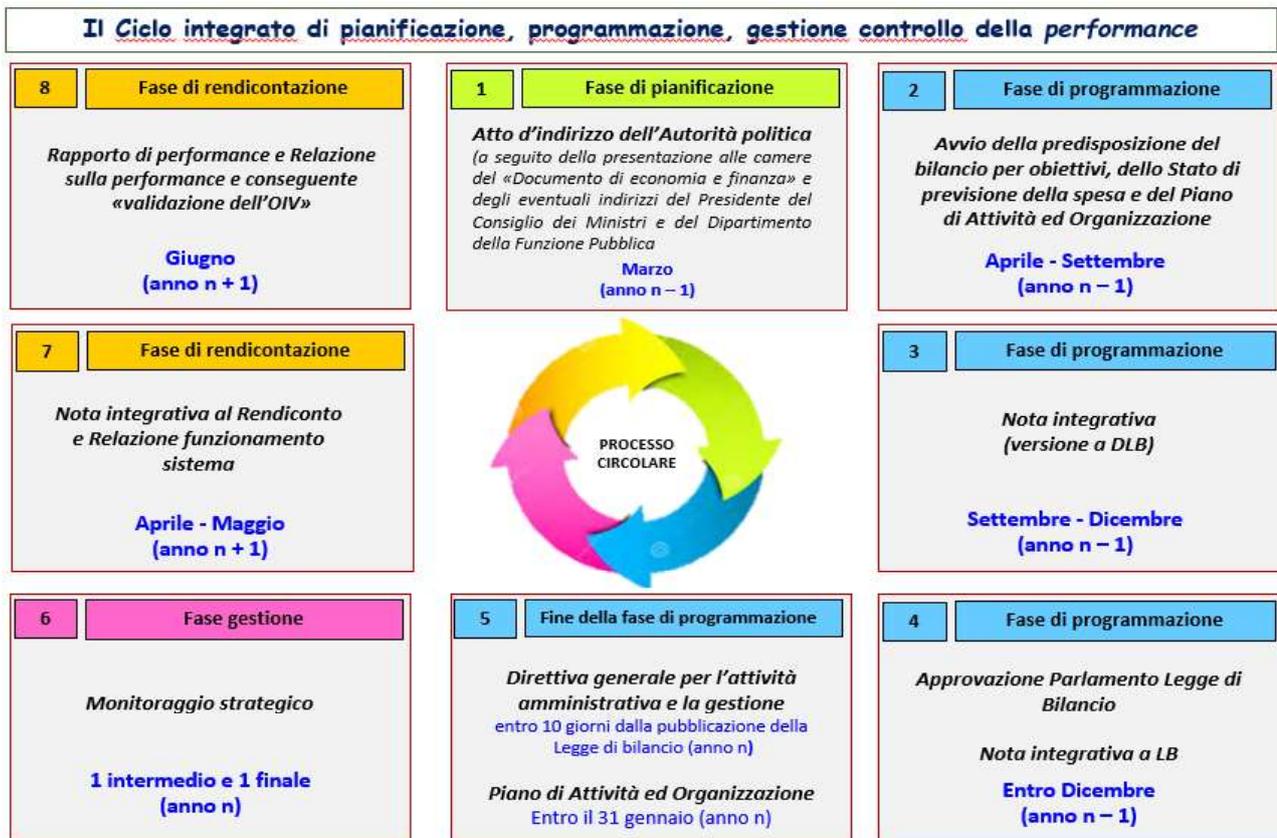


Fig. 6: Ciclo della performance

Peraltro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni, la Difesa ha implementato il suo **“Sistema di misurazione e valutazione della performance”²¹**, la cui ultima edizione risale al 2017, che descrive i criteri di carattere metodologico e procedurale per la misurazione e valutazione della *“performance organizzativa”*, definendo, in particolare, le fasi, i tempi, le modalità e i soggetti responsabili del processo, al fine di rendere trasparente e condiviso il modello attraverso il quale l'azione amministrativa del Dicastero è impostata, monitorata e valutata in rapporto alla sua capacità di attuare piani e programmi per conseguire gli obiettivi fissati.

In tale ambito, il prossimo aggiornamento annuale del citato sistema consentirà di abrogare/sostituire i sistemi di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale del personale civile delle aree funzionali e del personale dirigenziale del Ministero della Difesa tuttora vigenti, condensandoli in un unico documento unitario.

In **Allegato 2** è riportato un dettagliato prospetto che riepiloga i principali documenti su cui fonda il ciclo di gestione della *performance* organizzativa del Ministero della Difesa e degli Enti vigilati

²¹ Il Ministero della Difesa adotta distinti “Sistemi” per la valutazione della performance organizzativa e per quella individuale, quest'ultimo applicato al solo personale civile. Ciò, in quanto l'art. 3 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, operando una deroga al precedente art. 2, commi 2 e 3, stabilisce che “rimangono disciplinati dai rispettivi ordinamenti: i magistrati ordinari, amministrativi e contabili, gli avvocati e procuratori dello Stato, il personale militare e le Forze di polizia di Stato...”. Il personale militare del Dicastero, infatti, è interessato da un diverso sistema di valutazione, disciplinato dagli articoli 688 e seguenti del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 (“Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare”).

sottoposti al controllo strategico dell'OIV, con l'indicazione dei *link web* di accesso e le date di perfezionamento.

3.2 Dalle risorse ai risultati

La struttura del bilancio dello Stato, nella conformazione per Missioni e Programmi ha l'obiettivo primario di creare un legame diretto tra le "risorse stanziare e le azioni perseguite", divenendo uno strumento, a disposizione del Parlamento e dell'Esecutivo, idoneo a rappresentare e rendere possibile una maggiore consapevolezza nelle scelte della programmazione finanziaria, al fine di allocare in maniera più efficiente le risorse disponibili tra le varie aree di intervento.

In quest'ottica, anche il bilancio della Difesa appare rappresentativo, offrendo al cittadino la possibilità di "visualizzare" le scelte pubbliche effettuate, sia dal punto di vista della loro quantificazione che della rispondenza al programma di Governo, in un quadro di massima trasparenza del bilancio.

Tale integrazione risponde in maniera efficace ed esaustiva alla necessità di impostare il **ciclo della performance** (D.Lgs. 150/2009) in modo coerente e sincronizzato con il processo di **programmazione economico-finanziaria/Bilancio** (L. 196/2009) e di **programmazione strategica** (D.Lgs. 286/1999).

Per quanto attiene alla valutazione degli obiettivi di *performance* organizzativa, attraverso l'individuazione di valori *target* sempre più sfidanti parametrati sulle effettive e concrete possibilità di conseguimento da parte delle diverse articolazioni del Dicastero, l'impostazione utilizzata dalla Difesa per l'identificazione del più corretto sistema di obiettivi/indicatori per il monitoraggio dei risultati conseguiti, è rispondente ai criteri di seguito elencati:

- **focalizzazione sui risultati finali** (prima che sui processi e su attività/fasi intermedie) rispetto ai quali corresponsabilizzare pariteticamente l'intera filiera di Unità organizzative interessate (criterio della condivisione);
- **utilizzo di metriche standardizzate**, tali da poter essere applicate al maggior numero possibile di Programmi Operativi (OP), in modo da ricavare - per aggregazione - valori rilevanti a livello di vertice e poter far ricorso a confronti prevalentemente interni, quando non è possibile operare confronti con altre Amministrazioni o altre Nazioni (criterio del benchmarking interno), ma anche esterni, nei casi in cui gli indicatori sono standardizzati a livello nazionale per tutta la PA²² (criterio del benchmarking esterno);
- **chiarezza e comprensibilità** delle procedure adottate, a favore di tutti gli EdO interessati alla rilevazione, attraverso l'attenta e completa compilazione delle schede anagrafiche, dei "Test della fattibilità informativa" e "Test di validazione della qualità" per tutti gli indicatori sviluppati e gestiti direttamente dallo SMD (criterio della compliance);

²² Come nel caso dell'"Indicatore di Tempestività dei Pagamenti" o dell'Indicatore del "Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle attuali disposizioni legislative".

- **promozione dei comportamenti desiderati**, attraverso il più ampio utilizzo possibile degli indicatori sviluppati nell'ambito del Controllo di Gestione (CdG), con l'ottica di promuovere e condividere le *best practice* di ogni Forza Armata verso le altre, nonché assicurare la funzione di guida nella "gravitazione" delle risorse (umane, finanziarie e strumentali) e di indirizzo dei Vertici (criterio dello *steering control* – o controllo direzionale);
- **valorizzazione di misure già raccolte per altre esigenze**, anche ricorrendo all'utilizzo di dati già disponibili analiticamente su sistemi informativi in uso, sia per ridurre il costo/impatto organizzativo della rilevazione (criterio di efficienza), che per aumentare l'oggettività dei dati, migliorandone l'esattezza "*ex ante*" e l'inalterabilità "*ex post*" (criterio di riduzione dell'autoreferenzialità).

In tale ambito, la Difesa continua a perseguire con determinazione la più ampia valorizzazione possibile degli obiettivi/indicatori in utilizzo, mantenendo una logica coerenza con le serie storiche che, nel tempo, si consolidano quale elementi di *benchmark* per il sistema di misurazione e valutazione della *performance*. Coerentemente con tale principio e con le note metodologiche emanate con le "Linee guida" del Dipartimento della Funzione Pubblica, in fase di programmazione della filiera strategica 2020-2022, è continuata l'opera volta a:

- **semplificare** il piano degli obiettivi ed il sistema degli indicatori, focalizzando l'attenzione sui risultati attesi dall'AD nel suo complesso e salvaguardando la centralità della *performance* organizzativa e la dimensione strategica della pianificazione;
- **eliminare/sostituire** nella "filiera strategica" tutti quegli indicatori che non soddisfano i criteri di specificità e di significatività - a cui ogni indicatore deve conformarsi - per valorizzare le finalità degli Obiettivi di riferimento. Tali indicatori sono stati opportunamente sostituiti con più significativi indicatori di realizzazione fisica, di *output* o di *outcome*.

Con riferimento all'evoluzione delle metriche e degli indicatori di diversa natura (realizzazione fisica, *output* o *outcome*) che - in aggiunta agli indicatori di realizzazione finanziaria - consentono di misurare in maniera più completa e significativa i livelli di *performance* conseguiti in termini di prodotti/servizi erogati e risultati, per il 2022 si è proceduto ad un affinamento delle preesistenti filiere strategiche.

In particolare, relativamente agli indicatori inseriti aventi come *target* valore maggiore o uguale a 0 (zero), si rappresenta che non vi sono più occorrenze, essendo state definitivamente eliminate già dalla programmazione strategica 2021. La sola presenza di valori *target* pari a zero è relativa agli indicatori riferiti alla "Tempestività dei Pagamenti (ITP)" e alla "Tempestività nell'adozione degli atti di indirizzo politico e dei documenti di competenza afferenti alla valutazione ed al controllo strategico", che, com'è noto, da un punto di vista metodologico devono essere auspicabilmente inferiori allo zero, poiché misurano fenomeni relativi a giorni di ritardo.

Pagina intenzionalmente bianca



MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

4.1 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Per quanto attiene agli aspetti afferenti alla realizzazione degli Obiettivi del Dicastero (risultati), dall'esame complessivo:

- dei dati finanziari/contabili desunti dalla Nota Integrativa al Rendiconto Generale dello Stato per l'anno 2022;
- dei dati di *performance* (extracontabili) rilevati dai titolari di Obiettivi sul “Sistema Informativo Finanziario economico Amministrazione Difesa (SIFAD)”;
- degli scostamenti evidenziati nel corso del 2022 rispetto alla programmazione, al termine del 2022 emerge che:
 - i risultati programmati sono stati sostanzialmente conseguiti (**Fig. 7**);
 - tutte le attività gestionali e tecnico-amministrative connesse con la realizzazione degli Obiettivi sono state comunque completate/perseguite;
 - le previsioni elaborate durante il ciclo di programmazione si sono rilevate attendibili ed adeguate.

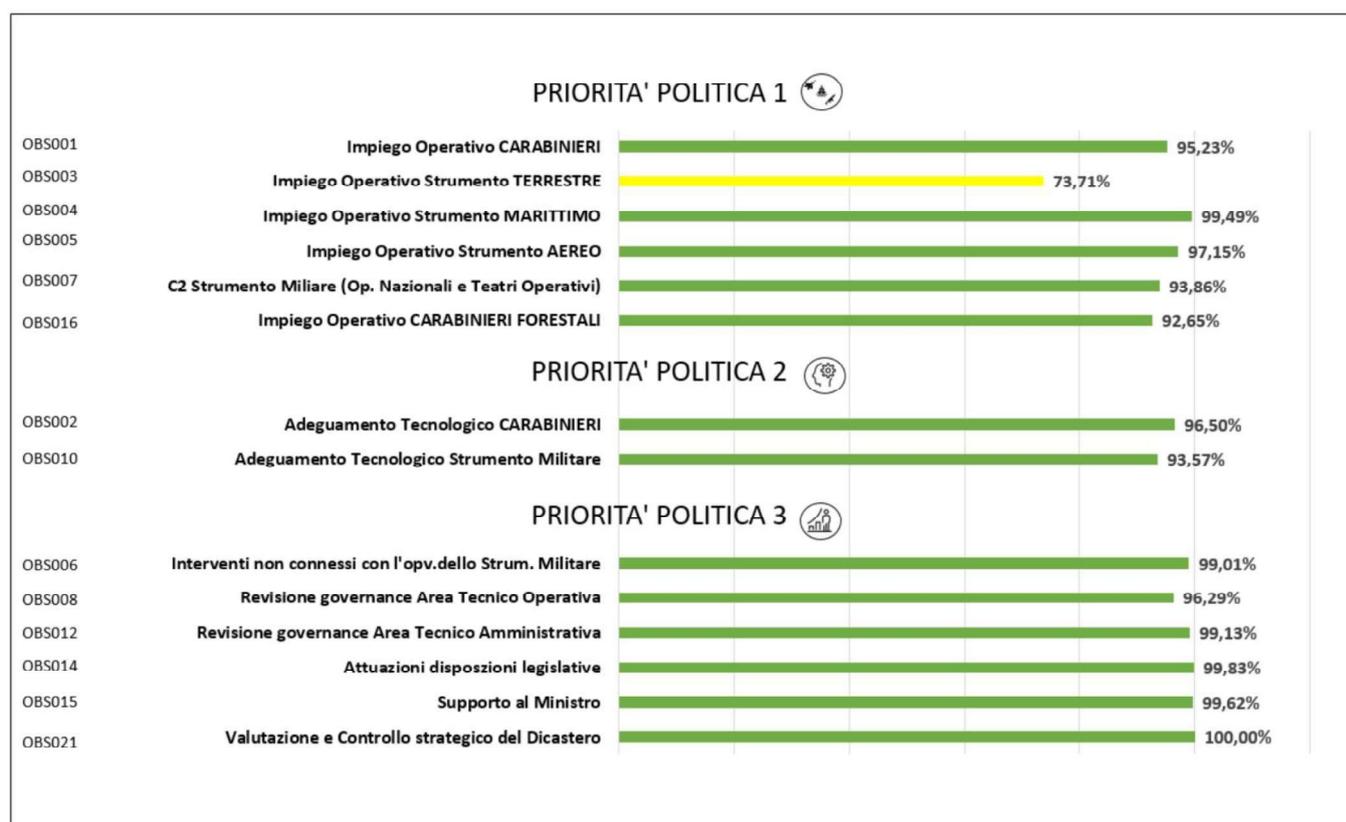


Fig. 7: Realizzazione fisica degli Obiettivi 2021

Lo stato di realizzazione degli OBS direttamente correlati con l'operatività e impiego dello Strumento Militare - "**PP1**" - risulta pienamente in linea con quanto programmato per il 2022.

Tutti gli obiettivi connessi con l’ammodernamento dello Strumento - “**PP2**” - sono stati completati, con *performance*, afferente all’attività di formalizzazione ed esecuzione contrattuale nell’ambito dei programmi di investimento, in netto miglioramento rispetto al 2021.

Per quanto attiene al miglioramento della *governance* del Dicastero - “**PP3**” - si è rilevato che tutti gli obiettivi sono stati regolarmente completati (OBS006, OBS008, OBS012, OBS014, OBS015 e OBS021) e che i risultati ottenuti sono stati sostanzialmente in linea con quelli attesi.

Con riferimento all’OBS015, il valore dell’**Indice di tempestività dei pagamenti (ITP)**, rilevato al 31/12/2022, pari a **-6,69 gg (anticipo)**, è decisamente migliorativo rispetto al medesimo valore dell’indicatore rilevato al termine del 2021 (pari a 23,20 gg di ritardo).

Come meglio di seguito dettagliato, nel corso del 2022 la *performance* del Dicastero è risultata pressoché in linea con i risultati attesi e con la serie storica. L’**84%** degli indicatori (criteri di misurazione), individuati per misurare le prestazioni dell’Amministrazione, ha rilevato valori rispondenti ai *target* fissati - ovvero non ha registrato scostamenti superiori al 10%²³ - e l’Indice di Realizzazione Finanziaria complessivo, ovvero il livello di impegno degli stanziamenti, si è attestato, a consuntivo, al **96,71%**²⁴.

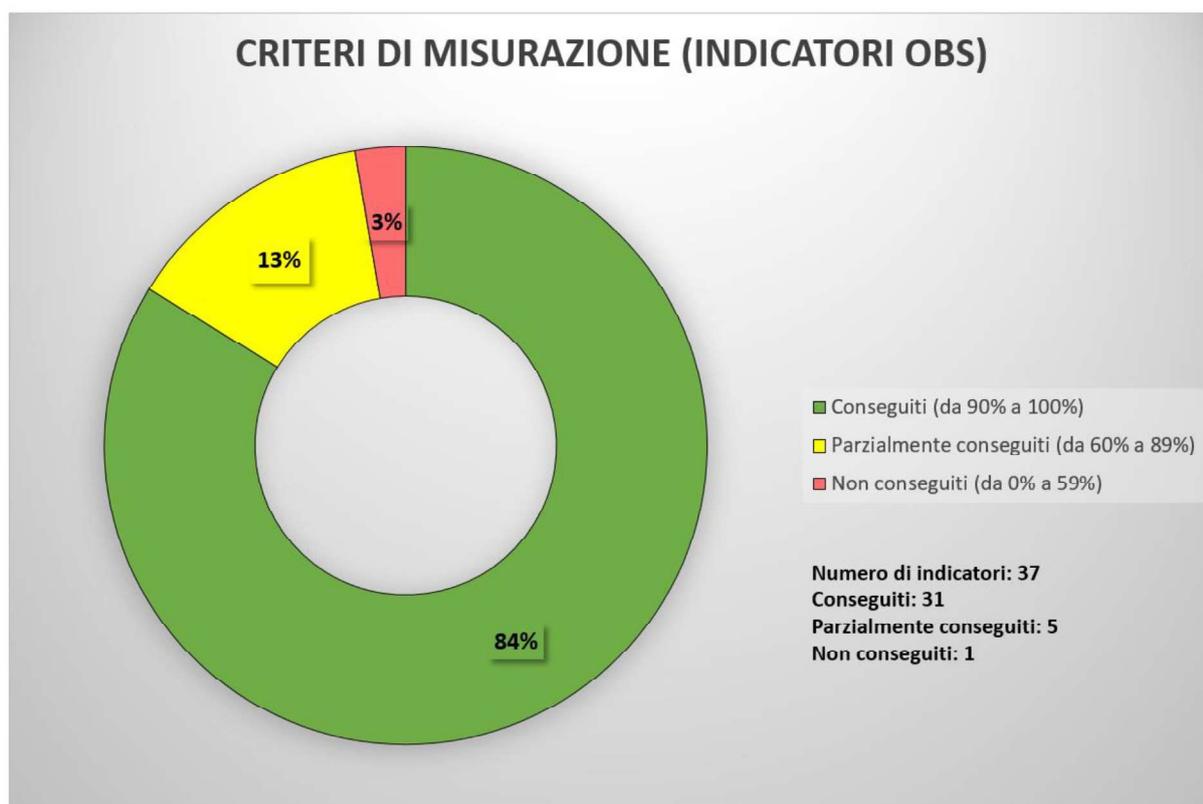


Fig. 8: Livello di conseguimento dei valori target degli indicatori a livello Obiettivi Specifici

²³ Al riguardo, è opportuno riportare che gli scostamenti sono già stati valutati in sede di elaborazione della Nota Integrativa a consuntivo 2022 del Ministero della Difesa, per cui sono stati forniti al MEF, tramite portale Note Integrative, specifici elementi di informazione relativi alle dinamiche sottese a tali scostamenti.

²⁴ Riferito al rapporto tra i volumi di **risorse impegnate** dal Ministero Difesa in conto competenza **2022** (€ 28.913.575.799,19) rispetto ai volumi complessivi di **stanziamento finale** in conto competenza **2022** (€ 29.896.872.887,00).

Nei seguenti paragrafi sono presentati, nel dettaglio, i risultati di *performance* conseguiti dall'AD nel corso dell'e.f..

4.2 Albero della performance

Tra le peculiari finalità del P.I.A.O. (*in cui è confluito il Piano della performance*) vi è quella di assicurare la “comprensibilità” della rappresentazione della *performance* del Ministero. Attraverso il Piano viene esplicitato il “legame” che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, gli obiettivi e gli indicatori dell'Amministrazione. Ciò rende esplicita e comprensibile la *performance* attesa, ossia il contributo che l'Amministrazione intende apportare, attraverso la propria azione, al soddisfacimento dei bisogni della collettività. L'albero della *performance* è, in sostanza, la mappa logica che rappresenta, all'interno del disegno strategico complessivo, i legami che intercorrono tra le aree strategiche, gli obiettivi e i Programmi Operativi. È attraverso tali legami che si realizzano, in concreto, le attività volte all'assolvimento del mandato istituzionale dell'Amministrazione. Allo scopo di contemperare i requisiti di pubblicità e trasparenza derivanti dalla normativa vigente con le esigenze informative correlate alla “specificità” delle funzioni istituzionali svolte dal Ministero della Difesa, già espressamente riconosciuta dall'art. 19 della legge n. 183 del 2010, il P.I.A.O. è impostato in modo da consentire completa visibilità a livello di Priorità Politiche ed Obiettivi Strategici (**OBS**), con orizzonte triennale, ed informazioni di dettaglio riferite agli Obiettivi Operativi (**OBO**), con orizzonte annuale. Per migliorare la rappresentazione e la leggibilità dell'albero della *performance*, è stato impiegato uno specifico codice colore che rappresenta i livelli di *performance* raggiunti al termine dell'e.f., valutati in termini di “**Indice di Realizzazione Fisica**”²⁵ (inteso come la media ponderata del livello di realizzazione degli OBO/PO sottostanti a ciascun OBS); in particolare:

- VERDE** Obiettivo conseguito (dal 90% al 100% del valore *target*);
- GIALLO** Obiettivo parzialmente completato per il verificarsi di criticità sostanziali che hanno compromesso il livello della *performance* (dal 60% al 90% del valore *target*);
- ROSSO** Obiettivo non conseguito a causa del verificarsi di criticità sostanziali (risultato inferiore al 60% del valore *target*).

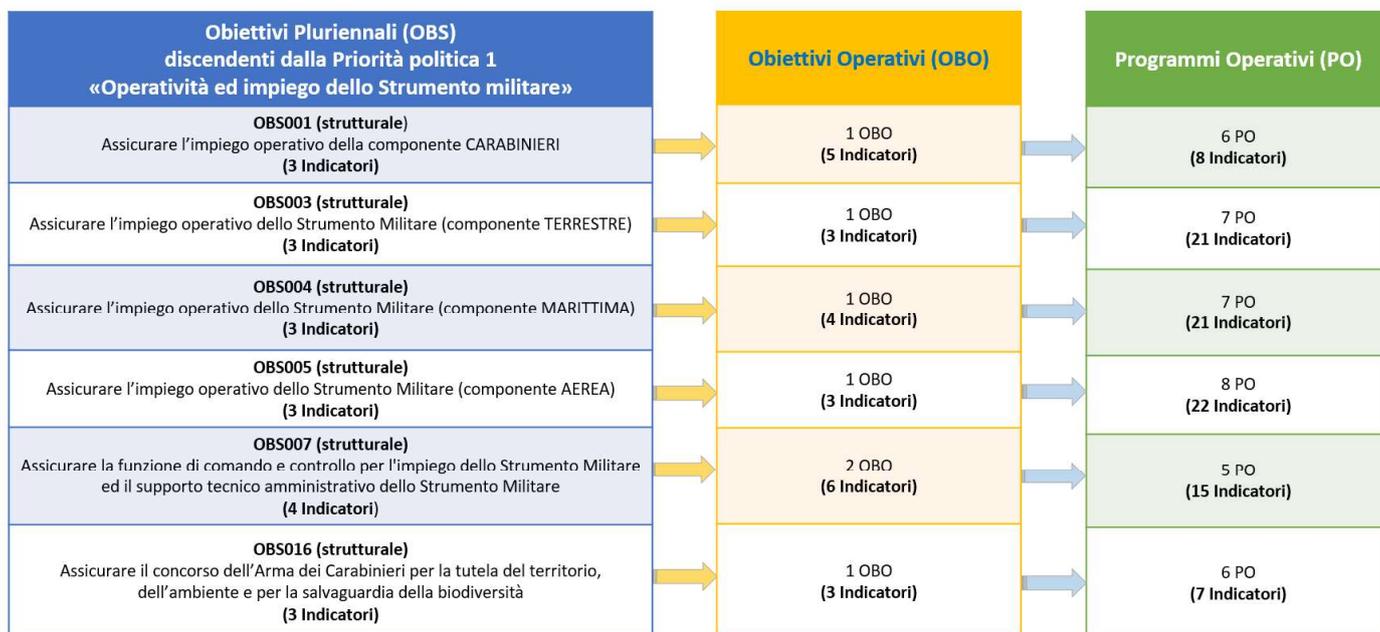
Scala cromatica di rappresentazione del valore rilevato in relazione al valore *target*



²⁵ L'Indice di Realizzazione Fisica dell'OBS è determinato per il 70% dal raggiungimento dei *target* fissati per ciascuno degli indicatori ad esso associati e per il restante 30% dalla media pesata dell'Indice di Realizzazione Fisica dei subordinati OBO.

PRIORITA' POLITICA 1

OPERATIVITA' ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE



PRIORITA' POLITICA 2

AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO

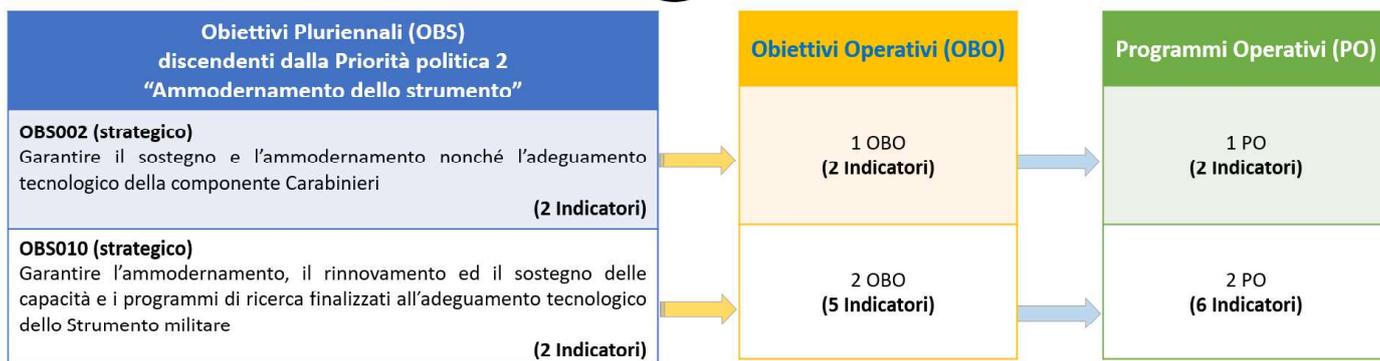


Fig. 9: Albero della Performance

PRIORITA' POLITICA 3

**REVISIONE DELLA GOVERNANCE, RAZIONALIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE, MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI
E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**

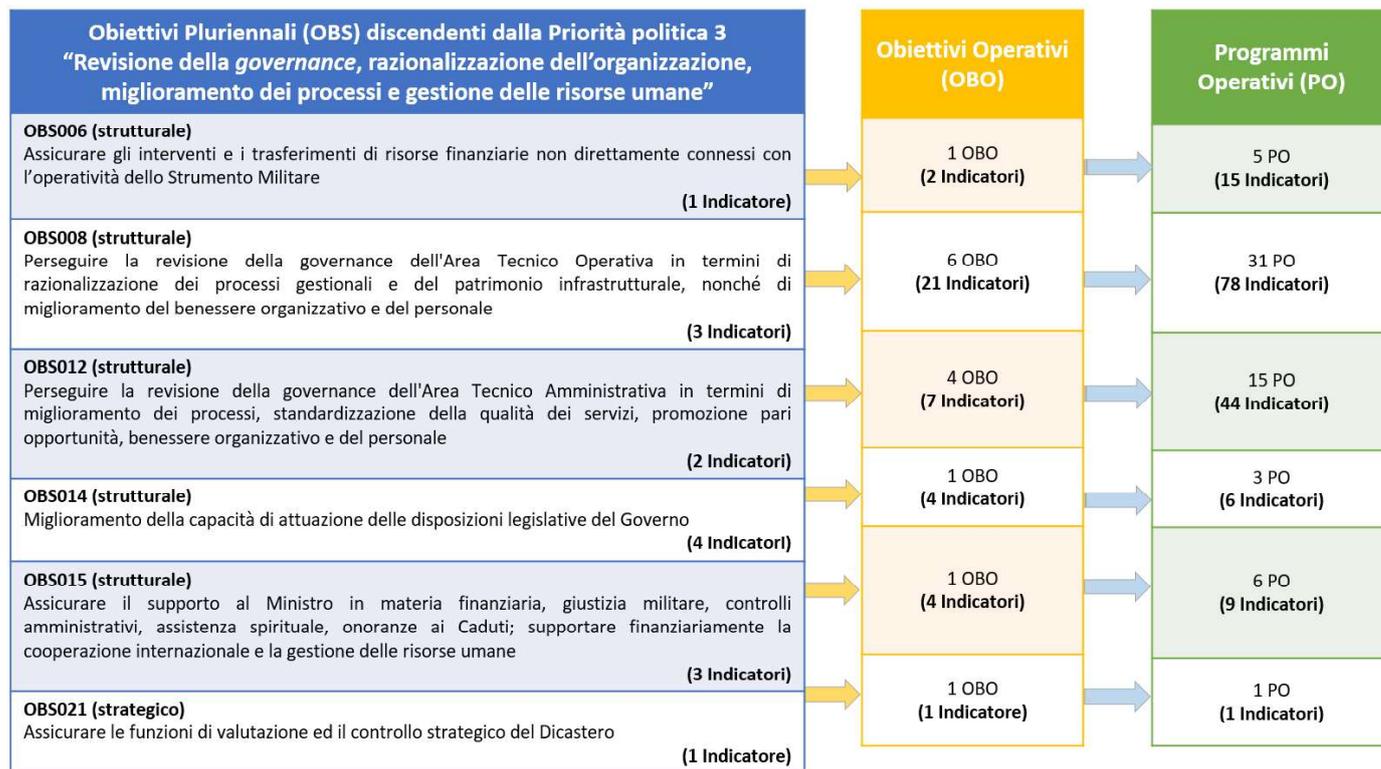


Fig. 9: Albero della Performance

4.3 Obiettivi specifici (triennali)

La Difesa, grazie ad un'attenta azione di controllo ed efficientamento della spesa, operata a tutti i livelli e ad un'oculata prioritizzazione delle esigenze, è sostanzialmente riuscita a conseguire, nel 2022, tutti gli obiettivi fissati in sede programmatica, ivi compresi quelli in materia di anticorruzione e di trasparenza, nel cui ambito ha dato seguito agli adempimenti previsti dalla normativa e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, aggiornandone i contenuti, attualizzando la programmazione ed intensificando le attività di controllo.

Di seguito viene riportato un prospetto sintetico di ciascuno degli indicatori, suddivisi per Obiettivi Specifici (OBS), presenti nel Piano della *performance* e, per ognuno di essi, è indicato il valore effettivo finale di conseguimento. Per agevolare la leggibilità, ogni obiettivo specifico è stato valorizzato anche attraverso opportune schede di sintesi in **Allegato 3**.

Prospetto sintetico degli indicatori suddivisi per Obiettivi Specifici (OBS)

PP	OBS	N.° Ind.	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Valore Effettivo Finale 2021	Valore Effettivo Finale 2022	Target 2022	Valore su Target (%)
1 Operatività ed impiego dello strumento militare	OBS001	IND001	Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma	Impatto (outcome)	82,37	83,97	74,50	100,00
		IND002	Persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo	Realizzazione Fisica	32.126.983	30.384.627,00	36.310.590,00	83,68
		IND003	Servizi preventivi per l' <u>Homeland Defence Security</u>	Realizzazione Fisica	4.301.485,00	4.004.078,00	4.492.451,00	89,13
	OBS003	IND004	Attività esercitativa o addestrativa svolta rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	42,18	46,70	40,00	100,00
		IND005	Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità	Risultato (output)	/	65,97	67,00	18,90*
		IND006	Livello di impiego operativo della Componente TERRESTRE	Risultato (output)	/	83,51	79,00	100,00
	OBS004	IND004	Ore di moto svolte rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	65,49	78,15	67,00	100,00
		IND005	Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità	Risultato (output)	/	73,35	65,00	100,00
		IND006	Livello di impiego operativo della Componente MARITTIMA	Risultato (output)	/	72,13	72,00	100,00
	OBS005	IND002	Ore di volo svolte rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	85,28	87,04	92,46	94,14
		IND004	Livello di impiego operativo della Componente AEREA	Risultato (output)	/	94,00	93,62	100,00
		IND005	Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità	Risultato (output)	/	72,86	72,00	100,00
	OBS007	IND001	Persone ed automezzi sottoposti a controllo (Operazioni nazionali)	Risultato (output)	5.338.424	14.684.317,00	280.000,00	100,00
		IND003	Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni nazionali	Risultato (output)	7.454	5.712,00	5.000,00	100,00
		IND004	Volume medio di personale impiegato nei Teatri Operativi	Risultato (output)	5.673	7.029,00	6.511,00	100,00
		IND005	Numero di Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare realizzati nei Teatri Operativi)	Risultato (output)	100	144,00	120,00	80,00
	OBS016	IND001	Servizi preventivi per la difesa agroambientale e la sicurezza alimentare	Realizzazione Fisica	7.070	7.955,00	10.640,00	74,77
		IND002	Persone ed automezzi sottoposti a controllo per la tutela dell'ambiente della fauna e della flora	Realizzazione Fisica	722.450	794.723,00	768.846,00	100,00
IND003		Volume di attività svolta in attuazione di convenzioni internazionali in materia ambientale	Risultato (output)	100,00	100,00	100,00	100,00	

(*): il calcolo del conseguimento dell'indicatore tiene conto della differenza tra valore *target* e valore iniziale (rif. SIFAD OBJ).

Prospetto sintetico degli indicatori suddivisi per Obiettivi Specifici (OBS)

PP	OBS	N.° Ind.	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Valore Effettivo Finale 2021	Valore Effettivo Finale 2022	Target 2022	Valore su Target (%)
2	OBS002	IND001	Grado di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	Risultato (output)	91,28	87,60	95,00	92,21
		IND002	Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	Risultato (output)	78,95	100,00	90,00	100,00
	OBS010	IND001	Grado di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	Risultato (output)	90,20	85,00	95,00	89,47
		IND004	Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	Risultato (output)	92,45	90,80	90,00	100,00
3	OBS006	IND003	Grado di definizione dei procedimenti per speciale elargizione	Risultato (output)	89,15	92,11	70,00	100,00
	OBS008	IND004	Livello di accesso a misure di benessere organizzativo per il personale dipendente (servizio Asili Nido)	Risultato (output)	/	84,31	80,00	100,00
		IND002	Indice di efficienza parco alloggiativo	Risultato (output)	67,13	67,48	66,00	100,00
		IND003	Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative	Risultato (output)	38,68	34,82	30,00	100,00
	OBS012	IND010	Indice di partecipazione al programma dello <u>smart working</u>	Risultato (output)	73,68	38,97	15,00	100,00
		IND012	Indice di soddisfazione dei cittadini per le attività e i servizi erogati dall'AD (<u>Customer Satisfaction</u>)	Impatto (outcome)	75,00	85,00	75,00	100,00
	OBS014	IND007	Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri	Risultato (output)	100,00	100,00	33,33	100,00
		IND004	Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati	Risultato (output)	33,30	80,00	50,00	100,00
		IND005	Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Risultato (output)	100,00	33,33	33,33	100,00
		IND006	Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri	Risultato (output)	100,00	100,00	50,00	100,00
	OBS015	IND001	Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile e sull'osservanza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Realizzazione Fisica	98,00	114,00	90,00	100,00
		IND003	Indice di completezza e conformità della Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Difesa	Risultato (output)	98,96	99,55	100,00	99,55
		IND004	Indicatore di Tempestività dei Pagamenti	Risultato (output)	23,20	(6,69)	0,00	100,00
OBS021	IND001	Tempestività nell'adozione degli atti di indirizzo politico e dei documenti di competenza afferenti alla valutazione ed al controllo strategico	Risultato (output)	0,00	0,00	0,00	100,00	

Prospetto sintetico degli indicatori suddivisi per Obiettivi Specifici (OBS)

4.4 Obiettivi e piani operativi annuali

Nel corso dell'anno, è stata sostanzialmente conseguita la maggioranza degli Obiettivi Operativi (OBO) previsti dal P.I.A.O. (ex Piano della *performance*) (19 OBO raggiunti, 5 OBO parzialmente raggiunti su 24 OBO complessivi), come rappresentato nella figura seguente:

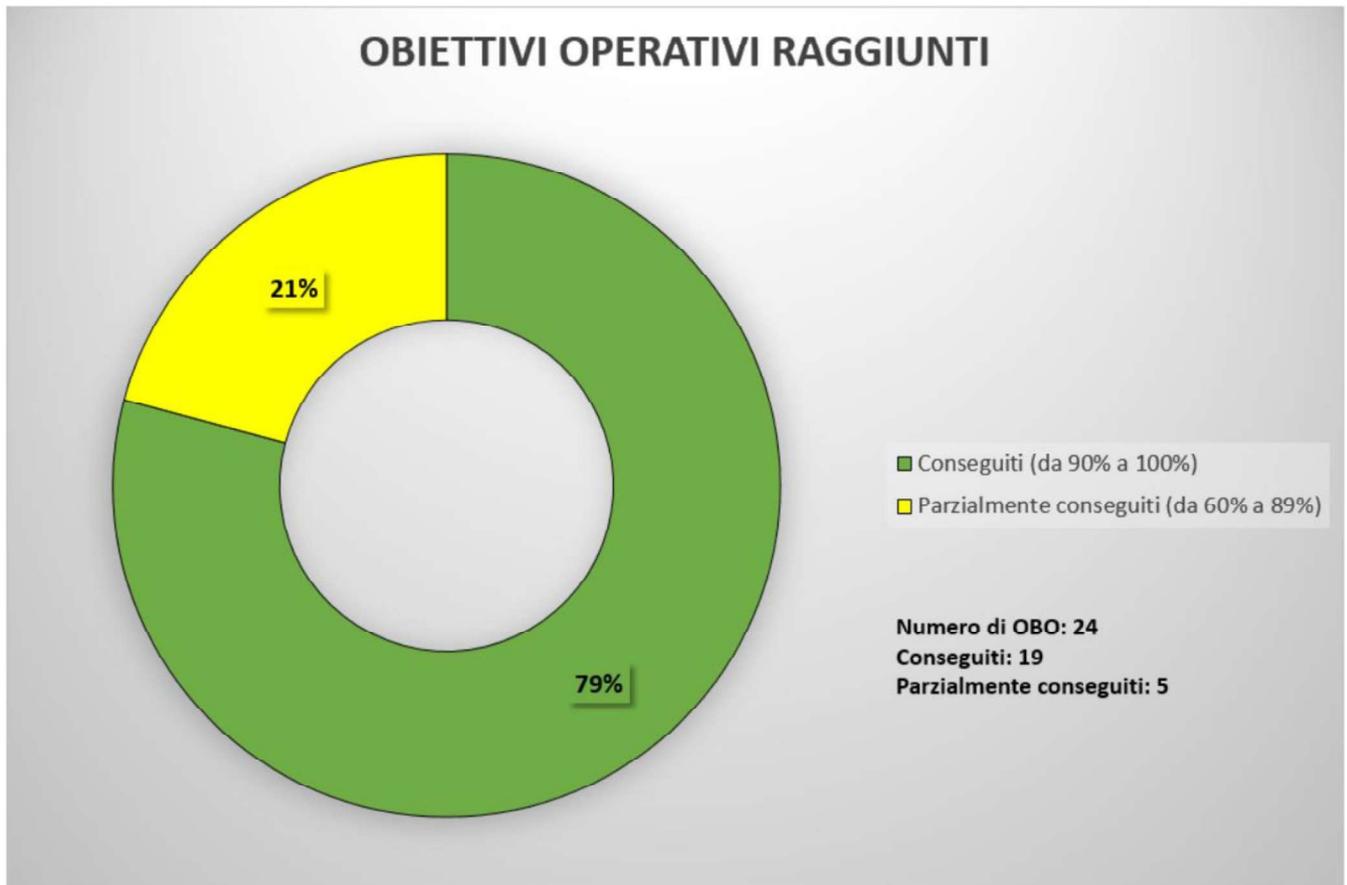


Fig. 11: Obiettivi Operativi raggiunti

Di seguito l'elenco dettagliato degli OBO, suddivisi in base agli OBS a cui sono attestati, ed il relativo Indice di Realizzazione Fisica.

Prospetto sintetico degli indicatori suddivisi per Obiettivi Specifici (OBS)

Elenco degli Obiettivi Operativi e relativo indice di Realizzazione Fisica

PP	OBS	OBO	Realizzazione Fisica (%)	
1	OBS001	Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI		
		OB01	Approntamento e impiego dell'Arma dei CC per i compiti militari e per quelli di ordine pubblico	96,80
	OBS003	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente TERRESTRE)		
		OB01	Assicurare l'approntamento dello Strumento Terrestre	75,42
	OBS004	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente NAVALE)		
		OB01	Assicurare l'approntamento dello Strumento Marittimo	98,29
	OBS005	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente AEREA)		
		OB01	Assicurare l'approntamento dello Strumento Aereo	95,05
	OBS007	Assicurare la funzione di comando e controllo per l'impiego dello Strumento Militare ed il supporto tecnico amministrativo dello strumento militare		
		OB01	Attività CHOD e attività CINC	93,59
OB03		Assicurare il coordinamento generale dell'Area Tecnico Amministrativa	84,51	
OBS016	Assicurare il concorso dell'Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità			
	OB01	Approntamento e impiego CC per tutela territorio, ambiente e salvaguardia biodiversità	92,33	
2	OBS002	Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI		
		OB01	Sviluppo programmi d'investimento finalizzati a potenziare l'Arma dei Carabinieri	97,40
	OBS010	Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità e i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare		
		OB01	Sviluppare programmi d'investimento per l'ammodernamento, rinnovamento e sostegno dello Strumento	93,19
OB03	Valutazione ed indirizzo dell'attività di ricerca tecnologica nel settore della Difesa	100,00		
3	OBS006	Assicurare gli interventi ed i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connesse con l'operatività dello Strumento Militare		
		OB01	Interventi e trasferimenti di risorse finanziarie	96,70
	OBS008	Perseguire la revisione della governance dell'Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale		
		OB04	Assicurare la gestione del patrimonio alloggiativo della Difesa	97,80
		OB05	Razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale	75,61
		OB12	Sovrintendere al processo di razionalizzazione organizzativa delle Forze Armate (L.244/2012)	62,21
		OB13	Sovrintendere al programma di dismissione degli alloggi di servizio	87,13
		OB14	Sovrintendere al processo di razionalizzazione del personale militare (L.244/2012)	100,00
		OB15	Gestione e assistenza del personale e organizzazione servizi socio-educativi per la prima infanzia.	94,35
	OBS012	Perseguire la revisione della governance dell'Area Tecnico Amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale		
		OD01	Monitoraggio standard di qualità dei Servizi e rilevazione grado di soddisfazione dell'utenza	97,06
		OB07	Assicurare l'indirizzo dell'Area T.A.	93,39
		OB08	Gestione e assistenza del personale e organizzazione servizi socio educativi per la prima infanzia	100,00
		OB10	Rilevazione della partecipazione del personale civile della Difesa al programma Smart Working	100,00
	OBS014	Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo		
OB01		Assicurare il funzionamento degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro	99,43	
OBS015	Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane			
	OB01	Assicurare i servizi e gli affari generali dell'Amministrazione Difesa	99,14	
OBS021	Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero			
	OB01	Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero	100,00	

Fig. 12: Prospetto degli Obiettivi Operativi e relativo indice di Realizzazione Fisica

Prospetto sintetico degli indicatori suddivisi per Obiettivi Specifici (OBS)



**MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI
INDIVIDUALI**

Prospetto sintetico degli indicatori suddivisi per Obiettivi Specifici (OBS)

5.1 Obiettivi individuali

La valutazione della performance individuale costituisce per il Dicastero della Difesa un'importante leva di azione per i processi di miglioramento ed aggiornamento del personale, in armonia con l'indirizzo politico volto ad assicurare l'accesso ad una formazione costante e progressiva del personale civile ed alla valorizzazione delle competenze già acquisite, anche con l'obiettivo di esplorare nuove possibilità di impiego, in linea con le sfide e i cambiamenti che la Pubblica Amministrazione si troverà ad affrontare nei prossimi anni.

La valutazione della performance individuale del personale civile del Ministero della Difesa, nell'anno 2022, si è svolta in conformità a quanto stabilito nei due Sistemi di valutazione di riferimento, uno per il personale dirigente e uno per il personale appartenente alle aree funzionali:

- il “Sistema di misurazione e di valutazione della performance individuale del personale dirigenziale”, approvato con D.M. in data 29 settembre 2016;
- il “Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale delle aree funzionali” approvato con D.M. in data 10 novembre 2015.

Nell'ambito dell'area Tecnico-Amministrativa (Segretariato Generale della Difesa, Giustizia Militare, Uffici Centrali e di Vertice), trova impiego circa il 79% del personale dirigenziale civile del Dicastero; inversamente, il personale appartenente alle aree funzionali è impiegato, per circa il 90%, nell'ambito dell'area Tecnico-Operativa (Stati Maggiori e Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri). Con riguardo agli esiti del procedimento di valutazione del personale civile, dirigenziale e delle aree funzionali, si illustrano di seguito gli elementi di informazione di maggior rilievo.

Nell'anno di riferimento, gli obiettivi di *performance* individuale hanno interessato complessivamente n. 8 (su un totale di n. 9) dirigenti con incarico di livello generale, oltre un'ulteriore (n. 1) unità cui è stato conferito l'incarico ex art. 19, c. 3 e 8, del d.lgs. n. 165/2001. Sono state destinatarie di obiettivi: n. 4 unità per l'intero anno; n. 3 unità rispettivamente fino al 28.02.2022, 31.03.2022 e 30.06.2022, data di cessazione dal servizio; n. 1 unità fino al 12.04.2022, data di conferimento di altro incarico; n. 1 unità dal 10.01.2022, data di conferimento dell'incarico (ex art. 19, c. 3 e 8, del d.lgs. n. 165/2001). N. 2 unità non sono state soggette a valutazione, causa periodo di servizio inferiore a 60 giorni (una per cessazione dal servizio, l'altra per aver cambiato l'incarico a far data dal 10.01.2022). In data 22.10.2022 si è verificato l'avvicendamento nell'incarico di Organo di indirizzo politico-amministrativo; in linea con quanto operato in occasione del precedente avvicendamento (avvenuto in data 5.09.2019) sono stati considerati operativi fino al 31.12.2022 gli obiettivi di *performance* già attestati nelle schede valutative riferite ai dirigenti con incarico di livello generale per l'anno 2022.

Gli obiettivi individuali annuali sono stati determinati in coerenza con gli obiettivi previsti nei documenti di programmazione strategica nonché con quelli triennali riportati nei decreti di conferimento degli incarichi

Prospetto sintetico degli indicatori suddivisi per Obiettivi Specifici (OBS)

dirigenziali e successivamente pubblicati nell'ambito del Piano della *performance* 2022-2024 del Dicastero. Si evidenzia, tuttavia, che in sede di verifica intermedia è stato modificato n. 1 obiettivo organizzativo, divenuto oggettivamente non realizzabile, riferito all'incarico di Direttore di una Direzione generale.

L'assegnazione degli obiettivi ai n. 8 dirigenti con incarico di livello generale è avvenuta, secondo quanto stabilito dal pertinente Sistema di Valutazione, nell'ambito di momenti di confronto (a mezzo di colloqui verbalizzati) tra il Segretario Generale/DNA e il Capo di Gabinetto - che nell'impianto del Sistema predetto svolgono la funzione di Autorità Valutatrice Intermedia - con i dirigenti interessati, tramite l'utilizzo e la notifica di schede di valutazione controfirmate da ciascun dirigente che riproducono gli obiettivi pianificati completi di indicatori/*target* e i comportamenti organizzativi/capacità professionali e manageriali attesi. Per quanto attiene il dirigente con incarico generale ex art. 19, c. 3 e 8, del d.lgs. n. 165/2001, si è proceduto, invece, secondo quanto stabilito al punto n. 4 del Piano della *performance* 2022-2024, attribuendo l'unico assorbente obiettivo ivi descritto.

In applicazione del processo del c.d. "*cascading*", i predetti dirigenti con incarico di livello generale, in veste a loro volta di Autorità Valutatrici, hanno assegnato - previa condivisione informale/formale (a mezzo di colloqui) - gli obiettivi di *performance* individuale ai dirigenti con incarico di livello non generale titolari delle unità organizzative di pertinenza che, a seguire, hanno provveduto nei confronti del personale appartenente alle aree funzionali; nei casi in cui la posizione apicale è risultata vacante il Segretario Generale/DNA, in veste di Autorità Valutatrice, ha provveduto all'assegnazione degli obiettivi di *performance* individuale ai dirigenti con incarico di livello non generale, previa condivisione informale/formale (a mezzo di colloqui) degli stessi.

L'assegnazione obiettivi ai dirigenti con incarico di livello non generale è avvenuta tramite le medesime schede di valutazione utilizzate per i dirigenti con incarico di livello generale, controfirmate dagli interessati in sede di notifica intervenuta a ridosso dell'approvazione del Piano della *performance*. Per assecondare la generale esigenza di uniformità in ambito area T/A, gli indirizzi tecnico-metodologici osservati per l'elaborazione delle "schede-obiettivo" dirigenziali sono stati adottati anche nei confronti del personale dirigenziale (non generale) incardinato in strutture organizzative di livello generale a conduzione militare.

L'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (OIV), oltre la consueta revisione metodologica operata nel corso del processo di assegnazione degli obiettivi relativi al personale dirigenziale, ha predisposto nel corso dell'anno dei *vademecum* contenenti spunti e raccomandazioni per la migliore definizione degli obiettivi di *performance*, nonché indicazioni per una più proficua e trasparente rendicontazione dei risultati conseguiti.

Anche l'assegnazione obiettivi nei riguardi del personale non dirigente è avvenuta mediante compilazione e consegna delle schede valutative recanti, in base a quanto previsto dal Sistema di Valutazione di riferimento, obiettivi/compiti operativi da conseguire e qualità/capacità/competenze da dimostrare.

Prospetto sintetico degli indicatori suddivisi per Obiettivi Specifici (OBS)

La valutazione della *performance* individuale di entrambe le componenti di personale civile – dirigenziale e non dirigenziale – interessate ha considerato i risultati operativi conseguiti con l'attività svolta nel corso del 2022 nonché l'adeguatezza dei comportamenti organizzativi agiti nella misura, con riferimento rispettivamente alle due dimensioni appena citate, del 75% e del 25% per i dirigenti e del 70% e 30% per i non dirigenti.

Al momento in cui si scrive, l'esito della valutazione dei dirigenti con incarico di livello generale non è ancora noto (ferma restando la proposta già effettuata dall'Autorità Valutatrice Intermedia e regolarmente veicolata all'OIV per il successivo seguito di competenza al Vertice politico che, in base al Sistema di riferimento, svolge la funzione di Autorità Valutatrice).

L'esito della valutazione dei dirigenti con incarico di livello non generale è, invece, già noto. Di seguito, se ne illustrano gli elementi di informazione di maggior rilievo.

Per il 2022, su un totale di n. 66²⁶ dirigenti con incarico di livello non generale:

- n. 63 sono stati valutati;
- n. 3 non sono stati valutati avendo svolto periodi di servizio continuativo inferiori a 60 giorni a causa di passaggio presso altra amministrazione, collocamento in quiescenza ovvero per aver preso l'incarico solamente in data 1.12.2022. Si evidenzia, altresì, che per quanto attiene a un'ulteriore (n. 1) unità, avendo la medesima cambiato incarico a far data dal 1.03.2022, andando a ricoprirne uno di fascia superiore (passaggio dalla 4^a fascia retributiva alla 5^a), la stessa è incorsa nella mancata valutazione per l'incarico di 4^a fascia retributiva per il periodo 1.01.2022-28.02.2022.

Con riferimento ai n. 63 dirigenti valutati, tenuto conto delle fasce percentuali di punteggio di cui al Sistema di Valutazione dirigenziale e di seguito indicate:

da 100 a 91
da 90 a 81
da 80 a 71
da 70 a 61
da 60 a 51

si evidenzia che:

- n. 62 dirigenti si sono collocati nell'ambito della fascia apicale di punteggio (da 100 a 91);

²⁶ Sono incluse n. 2 unità che ricoprono incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001.

Prospetto sintetico degli indicatori suddivisi per Obiettivi Specifici (OBS)

- n. 1 dirigente si è collocato nell'ambito della fascia di punteggio compresa tra 90 e 81.

Per i dirigenti non generali valutati, non si sono registrate istanze di revisione al valutatore né istanze di conciliazione innanzi alla Commissione e neppure procedure di contenzioso innanzi al giudice ordinario.

Per quanto attiene al processo di valutazione del personale appartenente alle aree funzionali, si riportano di seguito gli elementi di informazione già acquisiti.

Per il 2022, su un totale di n. 20.447 dipendenti censiti (compresi i comandati-*in*):

- sono stati valutati n. 18.954 dipendenti;
- non sono stati valutati n. 1.493 dipendenti²⁷ (per vari motivi, a volte concorrenti tra loro - collocamento a riposo, assenza prolungata a vario titolo, risoluzione rapporto di lavoro, mobilità verso altra amministrazione, comando-*out*, ecc.).

Con riferimento ai n. 18.954 dipendenti valutati, tenuto conto dei livelli di *performance* articolati negli scaglioni di punteggio previsti dal Sistema di Valutazione di riferimento e di seguito esposti:

da 100 a 91	livello eccellente
da 90 a 71	livello più che adeguato
da 70 a 51	livello adeguato
da 50 a 41	livello parzialmente adeguato
tra 0 e 40	livello non adeguato

si evidenzia che (con valore arrotondato):

- n. 18.227 dipendenti si sono collocati nella fascia (apicale) compresa tra 100 e 91 punti;
- n. 619 dipendenti si sono collocati nella fascia compresa tra 90 e 71 punti;
- n. 79 dipendenti si sono collocati nella fascia compresa tra 70 e 51 punti;
- n. 19 dipendenti si sono collocati nella fascia compresa tra 50 e 41 punti.
- n. 10 dipendenti si sono collocati nella fascia compresa tra 40 e 0 punti.

²⁷ Valore comprendente n°1 dipendente di area T/O, stralciato dall'elenco dei valutati in quanto sottoposto a procedura di conciliazione non ancora definita.

Prospetto sintetico degli indicatori suddivisi per Obiettivi Specifici (OBS)

In base a quanto comunicato dagli Enti del Dicastero, risultano essere state promosse n° 7 (sette) procedure di conciliazione innanzi alle Commissioni all'uopo istituite in area T/O ma nessuna in area T/A. Non risulta essere stata avviata alcuna iniziativa di tutela giurisdizionale.

A conclusione, quale ulteriore elemento informativo qualificante, si dà conto del fatto che, nel corso del 2022, la "rete dei referenti" ha avuto modo di pronunciarsi in merito ad un quesito posto sulla possibilità di valutazione da parte dell'Autorità gerarchicamente sovraordinata, in caso di prematura scomparsa del valutatore designato dal Sistema.

Prospetto sintetico degli indicatori suddivisi per Obiettivi Specifici (OBS)



PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Prospetto sintetico degli indicatori suddivisi per Obiettivi Specifici (OBS)

6.1 Pari opportunità e bilancio di genere

Le pari opportunità rappresentano un elemento di importanza strategica per la gestione delle risorse umane, la prevenzione di tutte le forme di discriminazione contro le donne e la promozione dei loro diritti. Anche per la Difesa italiana, le indicazioni in tema di *gender equality* provenienti dall'Unione Europea costituiscono il riferimento principale nel costante impegno profuso per la riduzione dei *gap* esistenti tra uomini e donne nei diversi ambiti che hanno un profondo impatto sulla vita quotidiana, come ad esempio la salute, l'educazione e il lavoro.

Nell'organizzazione militare, il reclutamento del personale femminile, avvenuto per la prima volta nel 2000, ha rappresentato un momento significativo nel processo di trasformazione che ha contribuito a rendere le Forze armate e l'Arma dei carabinieri strumenti ancora più professionali, pienamente interoperabili in ambito multinazionale ed efficacemente impiegabili in tutti gli scenari a sostegno della stabilità, la sicurezza e la pace. Anche in virtù dell'integrazione del personale femminile, la componente militare della Difesa ha adottato la prospettiva di genere per il miglioramento delle *performance* individuali, operative e organizzative. Nello specifico, a supporto del Capo di stato Maggiore della Difesa operano al riguardo la Sezione 'Politiche di Genere' e il Consiglio Interforze sulla Prospettiva di Genere. Tali strutture organizzative svolgono, per la componente militare, tra le altre, anche funzioni assimilabili a quelle che il Comitato Unico di Garanzia (CUG) realizza a supporto del personale civile della Difesa.

Per tutelare il benessere organizzativo e quella del singolo lavoratore a prescindere dal genere, il Ministro della Difesa, per il personale civile, si avvale, infatti, della collaborazione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere dei lavoratori e contro le discriminazioni e del Consigliere di Fiducia.

Il Dicastero effettua il monitoraggio dello stato di attuazione delle politiche di parità e pari opportunità, ai sensi della Direttiva "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche", sia per quanto attiene il personale civile, che per quello militare.

Anche per il 2022 sono stati raccolti i dati relativi allo stato di attuazione delle politiche di pari opportunità, in materia di reclutamento e di progressione di carriera del personale militare femminile (cfr. Allegato "5").

Nel corso del 2022, rappresentanti dello Stato Maggiore Difesa hanno partecipato ai seguenti consessi internazionali:

- *Nato Committee in gender perspective* che, fornendo consulenza alla *leadership* politica e militare della NATO, nonché agli Stati membri, sulle questioni di genere e sull'attuazione della UNSCR 1325 e delle relative risoluzioni, contribuisce all'efficacia operativa in linea con gli obiettivi e le priorità dell'Alleanza;
- *Seminar on gender perspective* nell'ambito dell'Iniziativa Difesa 5+5 svoltosi on line e guidato dalla Spagna nel mese di settembre 2022. L'incontro ha rappresentato un momento di confronto tra i Paesi

Prospetto sintetico degli indicatori suddivisi per Obiettivi Specifici (OBS)

coinvolti – tra i quali Algeria, Francia, Libia, Marocco, Portogallo, Spagna e Tunisia - in merito agli approcci nazionali al tema ‘Donne, Pace e Sicurezza’ al fine di individuare potenziali settori di cooperazione tra le organizzazioni militari sui citati temi di interesse confermando, peraltro, l'Italia tra i Paesi maggiormente impegnati nel settore;

- *Female Leaders in Security Defence* (FLSD), progetto nato all'interno della più ampia cornice della *South Eastern Defence Ministerial* (SEDM) e inserito nella NATO *Smart Defence*, per lo sviluppo della *leadership* femminile negli organismi di sicurezza e difesa. Il *meeting* si è tenuto in Romania nel mese di novembre 2022 e ha rappresentato una importante occasione per effettuare un punto di situazione sul livello di attuazione della prospettiva di genere e delle pari opportunità all'interno delle organizzazioni militari dei Paesi aderenti al progetto FLSD con particolare focus sugli aspetti delle Risoluzioni delle Nazioni Unite (ONU) su ‘Donne, Pace e Sicurezza’ di interesse della Difesa e sulle attività di cooperazione civile militare in ottica di genere nell'ambito delle missioni operative.

Nel corso dell'anno sono state effettuate, altresì, tre riunioni del “Consiglio Interforze sulla Prospettiva di Genere”²⁸, organismo a disposizione del Vertice militare per la definizione della *policy* sui temi delle pari opportunità e della prospettiva di genere in ambito militare. Tra le attività implementate, particolare menzione meritano:

- la redazione delle linee guida “La prospettiva di genere nelle Forze Armate italiane”, un aggiornato documento di *policy* che ha definito organizzazione e struttura di riferimento sulla materia, in seguito alla razionalizzazione della stessa in ambito SMD;
- le iniziative nell'ambito del Piano di cooperazione bilaterale ITA – Tunisia e ITA – Kosovo, attività di scambio di esperienze sulle UNSCR “Donne, Pace e Sicurezza”, la prospettiva di genere nelle attività di cooperazione civile - militare, la pianificazione operativa in ottica di genere e le esperienze del personale militare femminile nelle missioni internazionali (4 – 6 luglio e 16 – 19 ottobre 2022).
- l'organizzazione e svolgimento della sesta edizione del corso *Gender Advisor*, rivolto agli Ufficiali delle F.A./Arma CC e della quarta edizione del corso *Gender Matter Focal Point* rivolto ai Sottufficiali di tutte le F.A /Arma CC. Nello specifico, entrambi i corsi hanno coinvolto anche funzionari e Assistenti amministrativi del Ministero Difesa.

Oltre alle molteplici iniziative di comunicazione esterna promosse sulle tematiche della parità e della condizione femminile nelle Forze armate presso Università, altre Amministrazioni e organizzazioni del pubblico e privato sociale, è stata assicurata la partecipazione ai consessi nazionali inter istituzionali quali:

- Osservatorio istituito presso il Ministero delle Pari Opportunità, per la redazione del Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne, in attuazione della ‘Convenzione di Istanbul’;

²⁸ Istituito ai sensi del D.Lgs. n.7/2014 discendente dalla L. n. 244/2012.

Prospetto sintetico degli indicatori suddivisi per Obiettivi Specifici (OBS)

- Osservatorio per la realizzazione del Piano strategico per la parità di genere in adesione all'omologo Piano strategico dettato dall'Unione Europea;
- Gruppo di lavoro²⁹ del Comitato Interministeriale per i Diritti Umani nell'ambito del MAECI, per il monitoraggio e l'attuazione del Piano di Azione Nazionale, in attuazione della Risoluzione 1325/2000 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU (2020-2024);

Inoltre, in coordinazione con il MAECI e il Dipartimento per le Pari Opportunità e della Famiglia, è stato fornito il contributo per la definizione della posizione dell'Italia nell'ambito della 66ª sessione della *Commission on the Status of Women* (CSW) delle Nazioni Unite³⁰.

Inoltre, nel 2022 tra i documenti assorbiti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.), oltre al piano del fabbisogno del personale, del lavoro agile e dell'anticorruzione, vi è anche il Piano della *performance*, cui è allegato il Piano triennale delle azioni positive, ai sensi della direttiva 2/2019 "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche", emanata dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e dal Sottosegretario di Stato delegato alle pari opportunità. Nel 2022 sono inoltre state emanate con atto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 6 ottobre 2022 le Linee Guida "Parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni" che prevedono, tra l'altro, l'individuazione di processi e ruoli, tra i quali figura il/la Consigliere/a di Fiducia, a presidio di un'organizzazione lavorativa più inclusiva e rispettosa della parità di genere.

In tale ottica nel corso del 2022 e in attuazione di quanto previsto dal Piano di Azioni Positive 2022-2024, il CUG Difesa si è impegnato nel fornire supporto ai Consiglieri di Fiducia di nuova nomina e nell'elaborazione di un nuovo Codice di Condotta per la prevenzione e il contrasto alle discriminazioni e la tutela dell'integrità e della dignità delle persone, volto a sostituire il precedente Codice, risalente al 2008 e limitato al contrasto delle molestie sessuali.

Un Gruppo di Lavoro appositamente costituito all'interno del Comitato Unico di Garanzia, ha, inoltre, elaborato una proposta per il Piano Triennale di Azioni Positive 2023-2025, contenente non soltanto misure atte a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità di lavoro tra donne e uomini, ma anche misure dirette a implementare il benessere organizzativo del Ministero e a favorire l'instaurarsi di una cultura del rispetto della dignità dei lavoratori e delle lavoratrici. Il Piano approvato dal CUG è stato proposto all'Amministrazione che, acquisito il parere favorevole della Consigliera Nazionale di Parità e informate le Organizzazioni Sindacali del personale della Difesa, lo ha poi adottato ed inserito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione, in coerenza con la normativa di riferimento.

²⁹ Al tavolo partecipano tutte le principali Amministrazioni centrali dello Stato, oltre all'ISTAT e alle ONG più impegnate nella cooperazione internazionale

³⁰ Il tema dell'edizione 2022 è stato: "Achieving gender equality and the empowerment of all women and girls in the context of climate change, environmental and disaster risk reduction policies and programmes".

Prospetto sintetico degli indicatori suddivisi per Obiettivi Specifici (OBS)

Le plurime azioni proposte si inquadrano nell'ambito di cinque direttrici:

- promozione benessere organizzativo ed individuale;
- conciliazione lavoro/vita privata;
- formazione, sensibilizzazione, comunicazione;
- promozione del ruolo del CUG e del/la Consigliere/a di Fiducia;
- promozione della salute e sicurezza sul lavoro.

Con tali proposte il CUG Difesa, in un'ottica di sinergica azione con l'Amministrazione, intende sviluppare e consolidare azioni a supporto della parità e del benessere organizzativo, quali indispensabili precondizioni per la valorizzazione del personale e la crescita dei livelli di efficienza dell'Amministrazione. In particolare, si intende proseguire nel rafforzamento del ruolo del CUG e dei Consiglieri di Fiducia come strumenti di prevenzione e contrasto ad ogni forma di discriminazione e "antenne" interne all'organizzazione sullo stato di benessere negli ambienti lavorativi.

Inoltre, nella consapevolezza che la dimensione delle pari opportunità è trasversale e strettamente connessa al benessere organizzativo e alla performance, si intende dare impulso ad una sempre maggiore collaborazione tra i vari organismi che si occupano di tali materie, in modo da sostenere insieme il cambiamento culturale ed organizzativo necessario a promuovere il senso di appartenenza e motivazione e, al tempo stesso, incidere sui risultati dell'azione amministrativa. In prospettiva, si potrà valutare la possibilità di dare impulso al CUG quale strumento in funzione anticorrottiva, dal momento che, a tutti i livelli, fenomeni corruttivi difficilmente trovano "terreno fertile" là dove si riscontrino situazioni di benessere, riconoscimento del merito, motivazione, trasparenza e assenza di discriminazioni.

Da ultimo nell'azione programmatica del CUG assumono grande rilevanza le misure volte alla valorizzazione delle persone con disabilità, anche fornendo supporto all'Amministrazione per addivenire all'istituzione del Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità ai sensi dell'articolo 39-ter del D.Lgs. 165/2001.

Ulteriori elementi relativi al CUG sono presenti nell'Allegato 5.

Prospetto sintetico degli indicatori suddivisi per Obiettivi Specifici (OBS)

Pagina intenzionalmente bianca



AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

7.1 Programma triennale della trasparenza

In data 31 marzo 2023 è stato approvato il PIAO 2023-2025 – Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Difesa, così come indicato nell’art. 6 del D.L. 80/2021 (convertito in L. 113/2021). Tale documento, strutturato secondo molteplici sezioni, integra la Sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” e persegue l’obiettivo di assorbire, in un’ottica di massima semplificazione, gli atti di pianificazione cui sono tenute le Amministrazioni pubbliche.

Con tale strumento, pertanto, l’azione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) viene supportata dall’Autorità politica, con la garanzia di adeguati poteri di interlocuzione e controllo nei confronti di tutte le componenti dell’organizzazione. La trasparenza, infatti, al pari della prevenzione della corruzione, permane quale priorità politica del Dicastero, indicata nell’Atto di indirizzo dell’On. Sig. Ministro per il 2023, in data 31.3.2022.

Nel corso del 2022, in stretta collaborazione con l’Organismo Indipendente per la Valutazione della Performance (OIV), è stata svolta attenta e costante azione di monitoraggio della pubblicazione dei dati e delle informazioni nella sezione di Amministrazione Trasparente (AT) del sito web della Difesa, insistendo, laddove necessario, per gli opportuni adeguamenti, ai fini della massima rispondenza alla norma sulla trasparenza.

Funzionalmente all’attività di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione del Piano Triennale, la Struttura di Supporto esercita un’attività di rilevazione semestrale della completezza e conformità della sezione Amministrazione trasparente, tramite il “*misuratore della trasparenza*”³¹. Per il 2022 è stato raggiunto, al 31.12, un indice di misurazione finale pari al 99,55%, espressione di un elevatissimo grado di trasparenza del Dicastero. In generale, pertanto, sono risultate efficaci le indicazioni di volta in volta veicolate dal Responsabile alle UU.OO. per una migliore valorizzazione dei contenuti pubblicati, potendo constatare il rispetto sia degli aggiornamenti sulle pagine *web* sia del requisito del formato tabellare aperto (che consente l’elaborazione, il trattamento e il riutilizzo dei dati ai sensi dell’art. 68 del Codice dell’Amministrazione Digitale).

In particolare, in riferimento agli obblighi di pubblicità previsti dall’art. 14, commi 1, 1-*bis*, e 1-*ter* del Decreto legislativo n. 33 del 2013, per i titolari di incarichi dirigenziali, è stato, come noto, adottato il Decreto Ministeriale in data 15 giugno 2020, nel quale, tenuto conto “*del pregiudizio alla sicurezza nazionale interna ed esterna e all’ordine e sicurezza pubblica, nonché in rapporto ai compiti svolti per la tutela delle istituzioni democratiche e di difesa dell’ordine e della sicurezza interna ed esterna*”, gli obblighi di pubblicazione sono stati orientati esclusivamente verso i dirigenti che svolgono attività di *procurement* (circa 220 titolari tra dirigenza civile e militare).

Residua, tuttavia, l’emanazione del previsto Regolamento Governativo ex art. 17 del DPR 400/88.

Proprio con riferimento al DM 15.06.2020, da rilevazione congiunta di OIV e di questo Responsabile, è stato osservato che talune UU.OO. dell’area T/O hanno impropriamente esteso la portata derogatoria del predetto DM, assoggettando il personale dirigente a ulteriori forme di “oscuramento di dati”, avuto riguardo a taluni obblighi di pubblicazione, quali:

³¹ L’indicatore rileva, con un diverso peso di incidenza, la percentuale di adempimento degli obblighi di ciascuna unità organizzativa, così come indicato nel Piano per la Trasparenza, secondo le prescrizioni dell’Allegato 1 alla Delibera ANAC 1310/2016.

- In “*Personale*”:
 - la formulazione dei *curricula*, non redatti secondo il formato cd. Europeo;
 - la pubblicazione degli Atti nomina/Conferimento dell’incarico, di cui vengono riportati solo gli estremi;
- In “*Organizzazione*”:
 - l’omissione di taluni nominativi e relativi recapiti dei responsabili degli Uffici, ancorchè previsti nella sottosezione “*Organizzazione - Articolazione degli Uffici*”.

Al riguardo, sono in corso dedicate azioni per ricondurre le UU.OO. della Difesa interessate nel pieno tracciato della norma.

Su altro versante, in materia di dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.lgs. 39/2013, l’OIV (lettera M_D A4A9083 REG2022 0000316 del 8 agosto 2022), preso atto dell’avvenuto aggiornamento delle “*LINEE GUIDA sull’obbligo di comunicazione delle condizioni di inconferibilità/incompatibilità degli incarichi (ed. 2022)*” e ravvisando l’opportunità di realizzare “*alcune ulteriori iniziative per consentire alle nuove LINEE GUIDA di meglio corrispondere al dettato normativo*”, ha richiesto di estendere le predette dichiarazioni a “*tutti i dirigenti militari preposti alle aree considerate a maggior rischio corruttivo e non solo per quelli che operano nel settore dei contratti*”.

Anche con riferimento a tale questione, sono in corso dedicate azioni per ricondurre le UU.OO. della Difesa nel pieno tracciato della norma.

La Delibera ANAC 201 del 13 aprile 2022 ha individuato alcune macro-aree al fine di una compiuta verifica dello stato di pubblicazione al 31 maggio 2022. Pertanto, nel quadro degli adempimenti di cui al D.Lgs. 33/2013, l’OIV è stato chiamato ad attestare la regolare pubblicazione dei seguenti dati di pertinente interesse per la Difesa:

- Consulenti e collaboratori (art. 15);
- Enti controllati (art. 22);
- Altri contenuti – Prevenzione della corruzione (art. 10 D.Lgs. 33/2013, art. 18, co. 5, D.Lgs. 39/2013, L. 190/2012).

Il RPCT è prontamente intervenuto con più comunicazioni e con l’ausilio del Referente Coordinatore di SGD per sollecitare la pubblicazione su AT dei documenti di alcuni Enti Vigilati/Controllati che presentavano alcune lievi criticità (UITS e Lega Navale Italiana, Difesa Servizi S.p.A). Il risultato dell’azione correttiva, grazie alla collaborazione di tutti gli attori coinvolti, è stato molto soddisfacente³², come peraltro emerso nel monitoraggio finale di OIV.

In riferimento al diritto di accesso civico da parte dei cittadini e degli altri portatori di interesse, al fine di “*favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali, e sull’utilizzo delle risorse pubbliche e promuovere la partecipazione al dibattito pubblico*” (art. 5, c. 2, del D. Lgs. n. 33/2013), è stato garantito il

³² Tra l’altro, la Società Difesa Servizi S.p.A ha emesso e pubblicato a novembre 2022 il nuovo “*documento sul controllo strategico e la valutazione dei risultati*”, atto rilevante per la valutazione dei risultati conseguiti in termini di *performance*.

funzionamento dell'istituto dell'accesso civico, semplice e generalizzato, nel rispetto del pertinente quadro normativo.

Nell'anno 2022 il Dicastero ha registrati nr. 3 Accessi civici semplici, nr. 53 Accessi civici generalizzati e nr. 17 Istanze di procedimento di riesame, tutti valorizzati e riscontrati nei tempi previsti.

Particolare attenzione è stata posta nell'azione di formazione dei dirigenti e dei funzionari della Difesa, mediante attività didattica sia ad opera dell'Ufficio di formazione specialistica e didattica del Segretariato Generale della Difesa sia attraverso la partecipazione ai percorsi formativi predisposti dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

In tema di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (cd. *Whistleblowing*, ora disciplinato dal D.Lgs. 24/2023), il Responsabile ha garantito una costante ed efficace attività di informazione inerente ai diritti ed obblighi discendenti dalla segnalazione di azioni illecite. Nell'anno in questione, il Responsabile ha ulteriormente migliorato l'accesso alla dedicata piattaforma, garantendo un adeguato risalto al dedicato strumento di segnalazione. La piattaforma è infatti raggiungibile anche dalla pagina del RPCT all'interno della Sezione web Amministrazione trasparente, al seguente percorso: <https://segnalazioni.difesa.it/>.

Nel corso del 2022, la sezione *web* Amministrazione Trasparente del Dicastero ha riscosso molta attenzione da parte dell'utenza, registrando oltre 578.905 visite³³. Le informazioni a ciò relative sono attualmente pubblicate con cadenza mensile sotto la voce "Amministrazione trasparente – altri contenuti - numero accessi area *web*".

In conclusione, tutte le attività istituzionali effettuate nell'ambito del settore "trasparenza" - i cui risultati conseguiti possono considerarsi certamente soddisfacenti - sono state condotte nell'alveo della cornice normativa vigente in materia e coerentemente con i principi e le disposizioni recepite nella Sezione rischi corruttivi e trasparenza del P.I.A.O. (2022 – 2024), mantenendo la prospettiva di un progressivo miglioramento e innovazione ai fini del perseguimento dei principi di correttezza, imparzialità, economicità ed efficienza dell'azione amministrativa, anche mediante le attività di promozione e diffusione, a tutti i livelli organizzativi, dei valori collegati alla cultura della legalità, dell'integrità e della trasparenza.

7.2 Standard di qualità dei servizi

Come noto, la "Carta dei Servizi" è il documento con il quale ogni ente pubblico erogatore di servizi, anche nell'intento di monitorarne e migliorarne la qualità, assume impegni nei confronti della propria utenza riguardo alle modalità di erogazione nonché gli standard di qualità che intende garantire, e informa l'utente sulle forme di tutela previste.

a. Introduzione della Carta dei Servizi nella P.A.

L'introduzione della Carta dei servizi come strumento di tutela per i cittadini si ha con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici"³⁴.

³³ Dati approssimati per difetto, in quanto il pertinente sistema di rilevazione degli accessi ha subito una interruzione per circa un trimestre, per problematiche connesse con la sicurezza informatica (fonte SMD-COR)

³⁴ <http://comunicazione.formez.it/content/direttiva-presidente-consiglio-ministri-27-gennaio-1994>

Successivamente, con D.L. n.163 del 12 maggio 1995 convertito nella Legge n.273 dell'11 luglio 1995, "Misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell'efficienza delle P.A.", è stata dettata la disciplina per il miglioramento della qualità dei servizi, demandando al Presidente del Consiglio dei Ministri di fissare, con proprio provvedimento, gli schemi generali di riferimento delle relative carte.

b. Standard di qualità

Gli *standard* di qualità (art. 11 d.lgs. 286/1999) esprimono i livelli minimi di qualità che devono essere assicurati agli utenti dai soggetti erogatori di servizi³⁵. Per ciascun servizio erogato all'utenza sono individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, per ognuno dei quali deve essere definito un valore programmato. In caso di violazione degli standard sono previste per gli utenti procedure di reclamo, richieste di indennizzo e azioni collettive (*class action*).

c. Principi generali

L'erogazione dei servizi si ispira ai principi fondamentali espressi dalla citata Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici", tra i quali:

- il principio di uguaglianza, per cui tutti gli utenti hanno gli stessi diritti;
- deve essere garantita la parità di trattamento sia fra le diverse aree geografiche sia fra le diverse categorie o fasce di utenti;
- i servizi devono essere erogati in maniera continua e regolare, e ove sia consentito dalla legislazione, gli utenti hanno diritto di scegliere l'ente erogatore;
- gli utenti devono essere trattati con obiettività, giustizia ed imparzialità;
- il diritto alla partecipazione del cittadino deve essere sempre garantito, come deve essere garantita l'efficienza e l'efficacia dell'ente erogatore.

La Carta dei Servizi non è una semplice guida ma è un documento che stabilisce un "patto", un "accordo" fra soggetto erogatore del servizio pubblico e utente, basato su:

- indicazione e definizione degli standard e della qualità del servizio³⁶;
- semplificazione delle procedure anche tramite l'informatizzazione;
- costruzione degli elementi che strutturano il pacchetto dei servizi³⁷;
- promozione del servizio³⁸ e informazione del servizio, verifica del rispetto degli standard del servizio;
- predisposizione di procedure di ascolto e *customer/citizen satisfaction*³⁹, di semplice comprensione e di facile utilizzazione;

³⁵ <https://performance.gov.it/performance/standard-qualita>

³⁶ <http://qualitapa.gov.it/sitoarcheologico/relazioni-con-i-cittadini/comunicare-e-informare/definizione-degli-standard-edellidentita-diun-servizio/index.html>

³⁷ <http://qualitapa.gov.it/sitoarcheologico/relazioni-con-i-cittadini/comunicare-e-informare/costruzione-del-pacchettodeiservizi/index.html>

³⁸ <http://qualitapa.gov.it/sitoarcheologico/relazioni-con-i-cittadini/conoscere-processi-di-lavoro/promozione-delservizio/index.html>

³⁹ <http://qualitapa.gov.it/sitoarcheologico/relazioni-con-i-cittadini/conoscere-processi-di-lavoro/customersatisfaction/index.html>

- in caso di disservizio, il diritto alla tutela esercitabile mediante lo strumento del reclamo e dell'eventuale ricorso all'istituto del Difensore Civico;
- coinvolgimento e partecipazione⁴⁰ del cittadino-utente alla definizione del progetto.

In ambito Difesa, la definizione dei servizi e dei relativi standard qualitativi del Dicastero è contenuta nella Carta dei Servizi del Ministero della Difesa, adottata da ultimo con Decreto Ministeriale del 17 dicembre 2021.

La Carta dei Servizi del Ministero della Difesa attiene alle attività del Dicastero concretizzabili in servizi all'utenza accessibili a domanda individuale. L'identità e l'entità della missione della Difesa, tuttavia, esplicano i propri effetti, per lo più, a vantaggio delle collettività in maniera indifferenziata. Per quanto le attività istituzionali del Dicastero non si prestino pienamente a concretizzarsi in specifici "servizi" resi ad una categoria determinata di utenza, i cittadini, in qualità di utenti esterni, prendono parte al processo di misurazione della *performance* organizzativa esprimendo la propria soddisfazione per le attività e per i servizi erogati, nei quali sono inclusi quelli elencati nella Carta dei Servizi del Dicastero (**Allegato 6**). Pariteticamente, gli utenti interni dell'Amministrazione partecipano al processo di misurazione della *performance* organizzativa in relazione ai servizi strumentali e di supporto identificati specificamente dall'Amministrazione. Con specifico riferimento a:

d. Soddisfazione dell'utenza (*Citizen Satisfaction*)

I cittadini, ai sensi dell'art. 19-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, hanno la possibilità di comunicare al Ministero della Difesa, o all'Organismo Indipendente di Valutazione della performance del Dicastero (OIV), il proprio grado di soddisfazione per le attività e per i servizi erogati dalla Difesa stessa con riferimento al citato DM, contribuendo, in tal modo, al processo di misurazione della *performance* assicurata dall'unità organizzativa interessata.

e. Rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza (*Customer/Citizen Satisfaction*)

In tale contesto nel 2022 la Difesa ha proseguito la rilevazione della *customer/citizen satisfaction* di una parte dei servizi inclusi nella Carta dei Servizi, adottata con Decreto ministeriale 17 Dicembre 2021, mediante la compilazione volontaria di questionari cartacei resi disponibili direttamente presso gli Enti erogatori del servizio. I questionari sono stati predisposti su moduli di segnalazione suddivisi in appositi spazi per l'indicazione delle generalità di chi esegue la segnalazione, della tipologia del servizio fruito, del luogo e della data in cui il servizio è stato fruito, della struttura organizzativa che ha erogato il servizio, del giudizio sul servizio basato su simboli grafici (c.d. *emoticon*) recanti la rappresentazione stilizzata di volti espressivi di quattro livelli di gradimento (molto soddisfatto, soddisfatto, parzialmente soddisfatto, non soddisfatto).

Al riguardo si evidenzia che, per facilitare la rilevazione del livello di gradimento da parte dell'utenza e nel contempo garantire il massimo ampliamento della platea di valutatori della qualità dei servizi erogati

⁴⁰ <http://qualitapa.gov.it/sitoarcheologico/relazioni-con-i-cittadini/utilizzare-gli-strumenti/tecniche-di-semplificazionedellinguaggio/index.html>

dal Dicastero, è in fase di sviluppo un soluzione informativa, che consente l'accesso multicanale (*internet* e telefono oltre ai questionari cartacei) per la rilevazione e l'espressione del gradimento degli utenti. Tale soluzione potrebbe consentire l'impiego, a regime, di tecnologia *internet open source* di utilizzo facile e intuitivo, accessibile con immediatezza attraverso gli ordinari sistemi telematici e informativi pubblici e non classificati della Difesa.

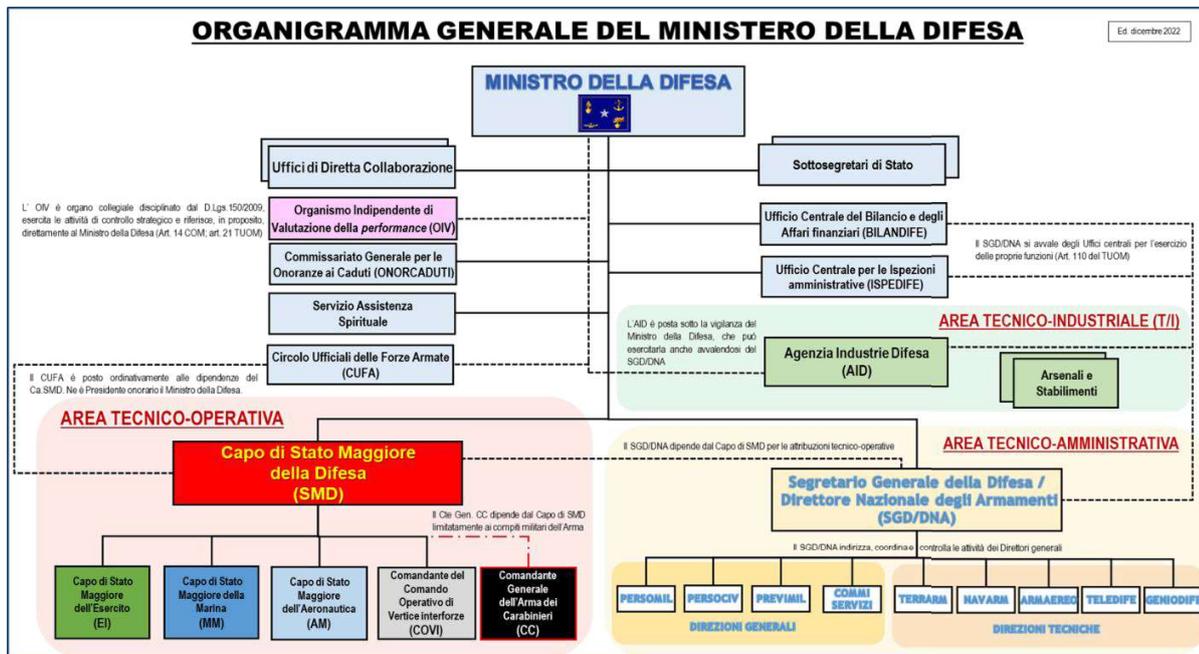
Il grado di soddisfazione dei cittadini è un elemento strategico da tenere in considerazione ai fini del miglioramento continuo della *performance* dell'Amministrazione. In tale ottica il Ministero della Difesa intende perseguire una politica volta al miglioramento della qualità dei servizi resi alla collettività, tenendo conto delle valutazioni espresse dai cittadini e dagli utenti. Si afferma quindi il ruolo centrale del cittadino e dell'utente, non solo come meri destinatari di servizi, ma anche quali risorse strategiche da coinvolgere nella valutazione della rispondenza dei servizi erogati ai bisogni reali. Quanto sopra anche in linea con gli indirizzi impartiti dalla Funzione Pubblica (Linee Guida n. 4/2019), per l'evoluzione verso la valutazione partecipativa: un innovativo approccio che, nell'ottica del *performance management*, integra l'azione amministrativa con il punto di vista degli utenti in un circuito in cui i destinatari di servizio/attività non esprimono solo il livello di gradimento ma le informazioni che rendono sono integrate nel processo decisionale ai fini della programmazione futura, definendo il livello di servizio/attività che la P.A. si deve porre come obiettivo.

Segue, in **Allegato 6**, l'elenco dei servizi del DM "Carta dei Servizi" sottoposti alla rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza ed il relativo prospetto analitico degli indicatori relativi al grado di raggiungimento degli standard di qualità.

ALLEGATI

ALLEGATO 1: Struttura organizzativa del Ministero della Difesa.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA CENTRALE DEL MINISTERO DELLA DIFESA



In tale ambito:

a. il Ministro della Difesa, massimo organo gerarchico e disciplinare:

- attua le deliberazioni in materia di difesa e sicurezza adottate dal Governo, sottoposte all'esame del Consiglio supremo di difesa e approvate dal Parlamento;
- emana le direttive in merito alla politica militare, all'attività informativa e di sicurezza e all'attività tecnico-amministrativa;
- partecipa direttamente o tramite un suo delegato a tutti gli organismi internazionali e europei competenti in materia di difesa e sicurezza militare o le cui deliberazioni comportino effetti sulla difesa nazionale;
- approva la pianificazione generale e operativa interforze con i conseguenti programmi tecnico-finanziari, nonché la pianificazione relativa all'area industriale, pubblica e privata, di interesse della Difesa;
- propone al Presidente del Consiglio dei Ministri, la relazione annuale da presentare al Parlamento, in ordine allo stato della disciplina militare e allo stato dell'organizzazione delle Forze Armate, in relazione agli obiettivi di ristrutturazione, riferendo, in particolare:
 - sul livello di operatività delle singole Forze Armate;
 - sul grado di integrazione del personale militare volontario femminile;

- sull'attività per il sostegno alla ricollocazione professionale dei volontari congedati, svolta dall'esistente struttura ministeriale;
- sul conseguimento degli obiettivi di reclutamento dei volontari necessari ad assicurare l'operatività delle Forze armate;
- sullo stato dei reclutamenti nelle carriere iniziali delle Forze di polizia a ordinamento civile e militare e del Corpo militare volontario e del Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa.

Inoltre, il Ministro della Difesa, in sede di presentazione annuale dello stato di previsione del Ministero, illustra al Parlamento, per espressa prescrizione normativa⁴¹:

- l'evoluzione del quadro strategico e le implicazioni militari della situazione delle alleanze;
- l'evoluzione degli impegni operativi interforze, con riguardo alla capacità operativa e alla preparazione delle Forze Armate e al loro necessario adeguamento;
- la nota aggiuntiva allo stato di previsione della spesa;
- il documento programmatico pluriennale per la Difesa.

b. Gli **uffici di diretta collaborazione** del Ministro della Difesa esercitano le competenze di supporto del Ministro e di raccordo con l'amministrazione e le varie articolazioni politiche e istituzionali internazionali, centrali e territoriali. Essi collaborano alla definizione degli obiettivi e all'elaborazione delle politiche pubbliche, nonché alla relativa valutazione e alle connesse attività di comunicazione, con particolare riguardo all'analisi costi benefici, alla congruenza fra obiettivi e risultati, alla qualità e all'impatto della regolamentazione.

c. L'**area Tecnico-Operativa (T/O)**⁴² è competente in materia di:

- difesa e sicurezza dello Stato, del territorio nazionale e delle vie di comunicazione marittime e aeree;
- pianificazione generale operativa delle Forze Armate e Interforze con i conseguenti programmi tecnico finanziari;
- partecipazione a missioni anche multinazionali per interventi a supporto della pace;
- partecipazione agli organismi internazionali ed europei competenti in materia di difesa e sicurezza militare o le cui deliberazioni comportino effetti sulla difesa nazionale e attuazione delle decisioni da questi adottate;
- rapporti con le autorità militari degli altri Stati;
- informativa al Parlamento sull'evoluzione del quadro strategico e degli impegni operativi;
- classificazione, organizzazione e funzionamento degli enti dell'area operativa;

⁴¹ D.Lgs. 66/2010, art. 89 e l. n. 244/2012.

⁴² D.Lgs. 66/2010, Libro Primo Titolo III Capo III "Area Tecnico-Operativa".

- interventi di tutela ambientale, concorso nelle attività di protezione civile su disposizione del Governo, concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni e della collettività nazionale nei casi di pubbliche calamità.

Costituiscono l'Area T/O: il Capo di Stato Maggiore della Difesa; lo Stato Maggiore della Difesa (SMD) e gli Organismi/Comandi interforze; il Comitato dei Capi di Stato Maggiore delle Forze Armate; le Forze Armate e l'Arma dei Carabinieri, limitatamente ai compiti militari dell'Arma; gli Addetti delle F.A. in servizio all'estero.

d. L'area Tecnico-Amministrativa (T/A) è competente in tema di:

- politica degli armamenti e relativi programmi di cooperazione internazionale;
- conseguimento degli obiettivi di efficienza fissati per lo strumento militare;
- affari giuridici, economici, contenzioso, disciplinari e sociali del personale militare e civile;
- armamenti terrestri, navali e aeronautici;
- telecomunicazioni, informatica e tecnologie avanzate;
- lavori e demanio;
- commissariato e servizi generali;
- reclutamento;
- sanità militare;
- attività di ricerca e sviluppo, approvvigionamento dei materiali e dei sistemi d'arma.

Costituiscono l'Area T/A: il Segretario Generale della Difesa/Direttore Nazionale degli Armamenti; il Segretariato Generale della Difesa; le Direzioni generali del Ministero della Difesa.

e. L' Area Tecnico-Industriale (T/I)⁴³ è la branca del Ministero della Difesa cui sono attribuite le funzioni e i compiti in materia di:

- pianificazione relativa all'area industriale di interesse della Difesa;
- programmi di studio nel settore delle nuove tecnologie per lo sviluppo dei programmi d'armamento;
- pianificazione dell'area industriale pubblica e privata;
- classificazione, organizzazione e funzionamento degli enti dell'area tecnico industriale.

In quest'area, l'Amministrazione riveste un importante ruolo per la crescita e lo sviluppo economico e tecnologico del Paese, con particolare riferimento all'alta tecnologia del comparto industriale afferente al settore della Difesa.

Costituiscono l'Area T/I: gli Stabilimenti e Arsenali militari e le sezioni staccate; l'Agenzia Industrie Difesa⁴⁴; gli Enti dipendenti dai Comandi e dagli Ispettorati logistici di F.A..

⁴³ D.Lgs. 66/2010 - Libro Primo Titolo III Capo V "Area Tecnico-Industriale".

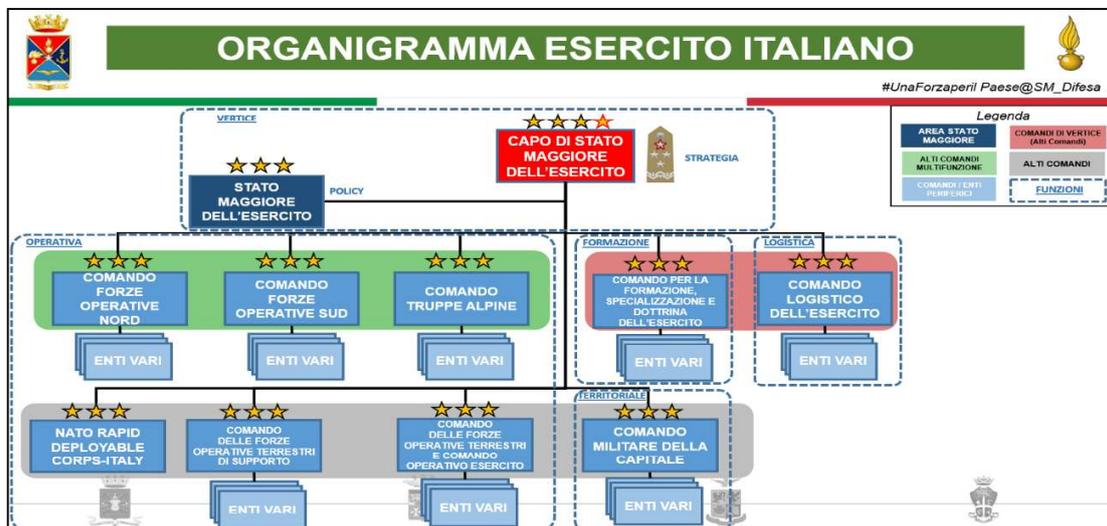
⁴⁴ D.Lgs. 66/2010, art. 48-49 e DPR 90/2010, art.132-135.

ARTICOLAZIONE DELLE FORZE ARMATE / ARMA DEI CARABINIERI

Inquadrate nell'Area T/O, le Forze Armate hanno assunto la fisionomia sinteticamente illustrata negli organigrammi di seguito riportati.

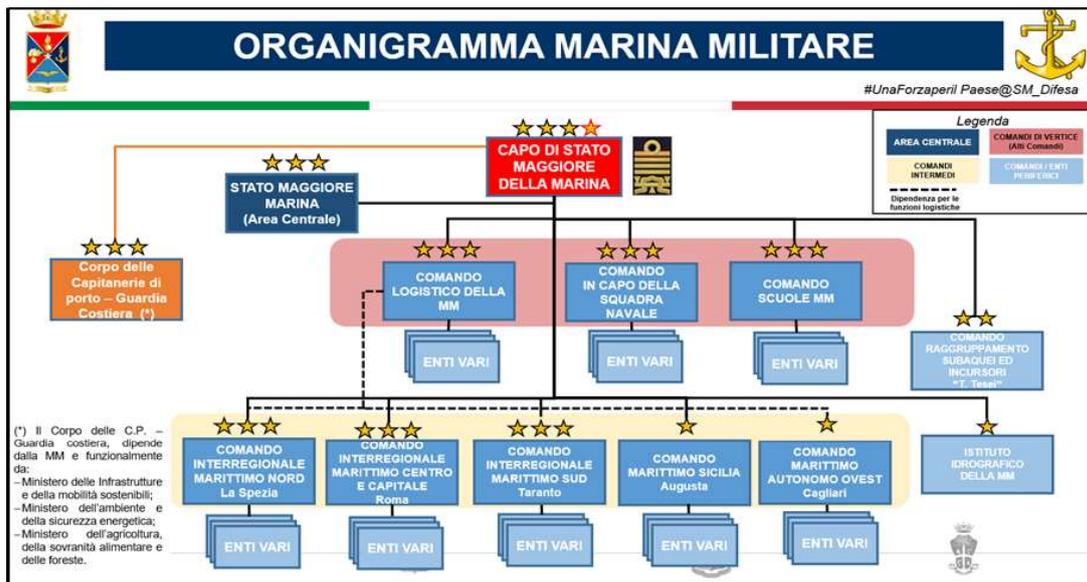
a. Esercito Italiano

Al vertice dell'Esercito si pone il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito che, per l'esercizio delle sue funzioni di Comando della Forza Armata, oltre che di responsabilità per l'organizzazione e l'approntamento delle Forze (Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 e Decreto Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90) dispone di un Stato Maggiore dell'Esercito e si avvale degli Organismi riportati nell'organigramma di F.A.:



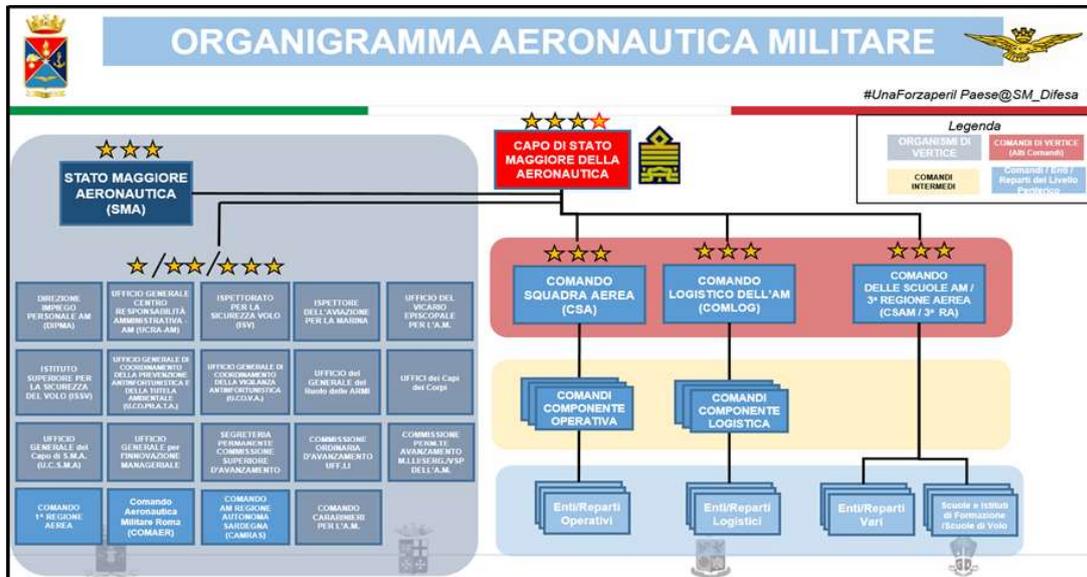
b. Marina Militare

La struttura organizzativa della Marina militare, oggetto di revisione e razionalizzazione in accordo ai principi e criteri fissati dalla L. 31 dicembre 2012, n. 244, è imperniata sui livelli centrale/di vertice, intermedio e periferico, come di seguito rappresentato.



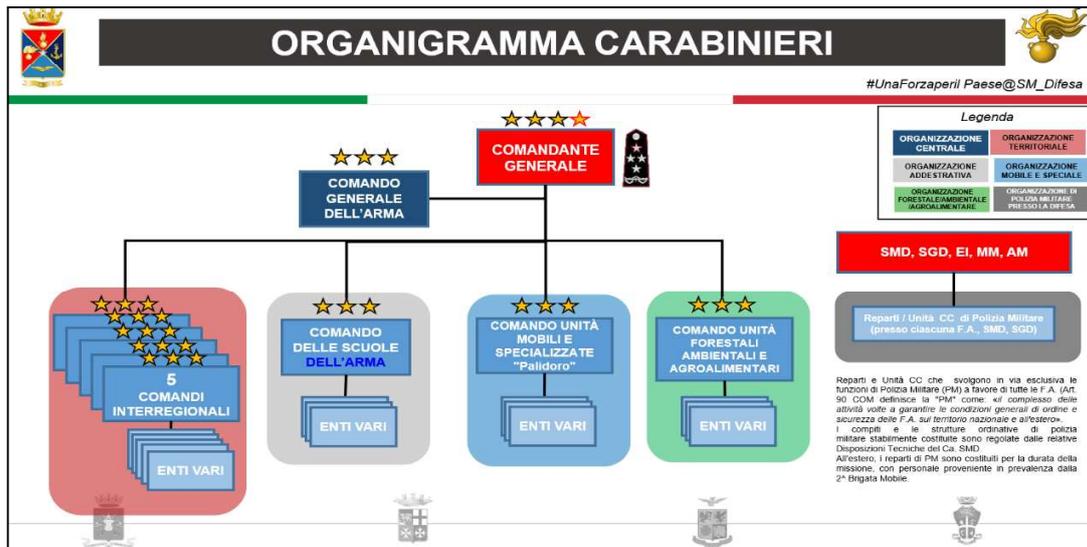
c. Aeronautica Militare

L'Aeronautica Militare ha definito il proprio ordinamento su una struttura di tipo gerarchico funzionale. Oltre ad essere quindi divisa per funzioni (operativa, logistica, formativa e territoriale), la F.A. è strutturata su tre livelli gerarchici (centrale, intermedio, periferico), di seguito illustrato.



d. Arma dei Carabinieri

Le attività istituzionali dell'Arma sono ripartite tra le diverse organizzazioni funzionali: centrale, addestrativa, territoriale, mobile e speciale, per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare, ciascuna inquadrata alle dipendenze di un Comando di Vertice, oltre agli assetti costituiti per esigenze specifiche. Il Comandante Generale dirige, coordina e controlla tutte le attività istituzionali tramite il Comando Generale (art.170 D.Lgs.66/2010).



MODIFICHE INTERVENUTE NEL 2022 ALL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

In tale quadro e tenendo in debita considerazione gli ammaestramenti derivati dai recenti eventi di carattere nazionale ed internazionale, il riordino nel corso del **2022** si è realizzato, più in particolare, attraverso l'adozione di **provvedimenti ordinativi di soppressione o riconfigurazione** derivanti da studi e approfondimenti di razionalizzazione ordinativa condotti dagli Stati maggiori di Esercito, Marina e Aeronautica e che principalmente hanno comportato una razionalizzazione degli assetti, adeguandoli all'andamento riduttivo delle consistenze del personale, generando un risparmio in termini finanziari (minori costi di gestione delle strutture/infrastrutture).

Ai provvedimenti di cui sopra, intervenenti sulle strutture organizzative di Esercito, Marina e Aeronautica, si aggiungono i provvedimenti adottati dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e dallo Stato Maggiore della Difesa in ambito Area Tecnico-Operativa Interforze da ritenersi, a tutti gli effetti, discendenti dalla "Revisione in senso riduttivo delle Forze Armate" in quanto rispondono, in forma proattiva, alla sopracitata riduzione del personale.

Sotto il profilo meramente quantitativo, sono stati **adottati 81 provvedimenti di soppressione/riconfigurazione** di cui **73** afferenti alle strutture ordinarie delle F.A. mentre, come anticipato, altri **5** provvedimenti effettuati dal Comando Generale Carabinieri, e **3** adottati in ambito Area Tecnico-Operativa Interforze.

Nello specifico, nell'anno **2022** tutti i provvedimenti adottati sono da considerarsi integrativi di quelli previsti poiché non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014 e successive modificazioni. Tali provvedimenti sono stati adottati con atto del Capo di F.A./Comandante Generale CC e derivanti da approfondimenti di razionalizzazione ordinativa condotti dai rispettivi Stati Maggiori di F.A./Comando Generale CC.

In particolare per:

- **ESERCITO ITALIANO:** effettuati n. **49 provvedimenti di riconfigurazione** adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Più nel dettaglio sono state effettuate modifiche ordinarie che hanno interessato sia diverse Aree funzionali e organizzative della F.A. (Vertice; Operativa; Formazione, Logistico – Infrastrutturale), sia specifici Enti di diversa natura (anche sanitaria, come ad es. il Policlinico Militare “Celio”, Roma) e dislocati su tutto il territorio nazionale. Ciò, al fine del conseguimento di un maggior efficientamento funzionale e di una razionalizzazione delle risorse in funzione dell'evoluzione normativa, nonché tramite attualizzazione di funzioni e compiti.
- **MARINA MILITARE:** effettuati n. **5 provvedimenti di riconfigurazione** adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Marina, interessando Elementi di Organizzazione (EdO) del Livello intermedio e periferico della F.A.. Più in particolare hanno riguardato la riorganizzazione e revisione dei compiti e funzioni della Direzione di Amministrazione della Marina Militare (MARIDIRAM), in Taranto e La Spezia; del Comando delle Forze da pattugliamento per la sorveglianza e la difesa costiera (COMFORPAT), di Augusta (SR); il Comando di supporto logistico in Cagliari (MARICAGLIARI); il Reparto infrastrutture del Comando Logistico (Napoli) ed il IV Reparto INFRALOG di SMM (Roma); nonché la ridenominazione dei Comandi Marittimi in Comandi Interregionali Marittimi per evidenziare l'estensione delle competenze su più regioni amministrative;
- **AERONAUTICA MILITARE** effettuati n. **1 provvedimento di soppressione** (Centro Operativo per la Meteorologia – COMet - di Pratica di Mare e transito di funzioni al Centro Nazionale per la Meteorologia e Climatologia Aerospaziale - C.N.M.C.A.) e n. **18 provvedimenti di riconfigurazione**, tutti adottati dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica. In particolare, sono stati effettuati interventi ordinativi ad alcuni Alti Comandi (Comando della Squadra Aerea – CSA – di Roma, Comando delle Scuole dell'A.M./3a Regione Aerea, Palese - BA); interventi nei Comandi, Enti e Reparti del livello periferico tesi alla prosecuzione delle attività di riorganizzazione della gestione logistico/manutentiva delle flotte velivoli di alcuni Stormi; dei supporti logistico-amministrativi forniti alle Squadriglie Radar Remote; nonché riorganizzazioni degli Stormi finalizzate all'implementazione di strutture ordinarie “Stormo tipo”, anche tramite razionalizzazione in senso riduttivo.
- **ARMA DEI CARABINIERI:** effettuati n. **5 provvedimenti di soppressione** adottati con decreto ministeriale o atto del Comandante Generale dell'Arma afferenti all'Area Difesa. Nel dettaglio, sono stati soppressi: la Compagnia e Stazione CC AM di Padova (in esito alla dismissione dell'Aeroporto militare AM “Gino Allegri” di Padova; contestualmente è stata istituita la Compagnia CC AM di Ferrara); la Stazione CC PM MM di Massafra (TA - in esito alla dismissione del Deposito munizioni della MM ivi ubicato); la Stazione CC PM MM di Vallegrande Marina (SP - in quanto la funzione di presidio del Deposito munizioni è ora assolta dalla F.A.); la Stazione CC PM MM di Scorcetoli (MS - per sopravvenuto disuso dei magazzini ivi ubicati); il Posto Fisso CC PM MM di Balipedio Cottrau (SP - per sopravvenuto disuso dei magazzini ivi ubicati).

- **AREA TECNICO OPERATIVA INTERFORZE:** effettuati n. **3 provvedimenti di riconfigurazione** adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Difesa derivanti da approfondimenti di razionalizzazione ordinativa condotti dallo SMD. In particolare, tali principali provvedimenti ordinativi hanno interessato il Centro alti Studi della Difesa (CASD) in Roma, riconfigurato al fine di riallineare il Centro al nuovo decreto di struttura (DM 11 novembre 2021) che ha recepito i contenuti del DM 5 agosto 2021, istitutivo del Polo *Cyber* della Difesa; il III Reparto Politica Militare e Pianificazione Generale dello Stato Maggiore della Difesa (SMD III) in Roma è stato riconfigurato al fine di conseguire una maggiore efficienza, efficacia e semplificazione dei processi lavorativi, il provvedimento ha comportato la scissione di SMD III in “III Reparto Politica Militare (SMD III)” e “Reparto Pianificazione Generale (RPG)”; l’Ispettorato Generale della Sanità Militare (IGESAN), Roma è stato riconfigurato per accentrare le competenze e garantire gestione unitaria in materia di epidemiologia, sorveglianza e comunicazione sanitaria in un “Reparto epidemiologico” (ex “Ufficio Epidemiologia”) quale elemento di organizzazione collegato con il Ministero della Salute, altri Dicasteri ed il Servizio Sanitario Nazionale (SSN); nonché far fronte agli obblighi che la normativa vigente attribuisce all’Ispettorato nel ruolo di Autorità Competente nel campo della Medicina Preventiva Veterinaria, Vigilanza Alimentare e Zoiatria, funzioni accentrate nell’ “Ufficio Veterinario” (ex “Sezione veterinaria”).

ALLEGATO 2: Tabella documenti del Ciclo di Gestione della performance

Documento	Data di approvazione	Link web al documento
Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa del Ministero della Difesa	12/10/2017	http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/direttacollaborazioneministro/Documents/performance_organizzativa%202017.pdf
Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale dirigenziale civile del Ministero della Difesa	29/09/2016	http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/direttacollaborazioneministro/Documents/DIRETTIVA.pdf
Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale civile delle aree funzionali	10/11/2015	http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/direttacollaborazioneministro/Documents/SDV%202015%20%2810-11-2015%29%20performance%20individuale%20personale%20civile%20non%20dirigenziale.pdf
Piano della performance 2022 (successivamente incorporato nel PIAO)	03/02/2022	https://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/SMD/Documents/Piano_performance/Piano_della_Performance_2022_2024.pdf
Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	26/04/2022	https://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/Pagine/programma.aspx
Carta dei servizi e standard di qualità dei servizi	17/12/2021	https://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/segredifesa/Documents/Decreto_registrato.pdf

ALLEGATO 3: Obiettivi Specifici

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica di ciascuno degli OBS presenti nel Piano della *performance* e, per ognuno di essi, è indicato il grado di realizzazione. Per agevolare la leggibilità, ogni obiettivo specifico è stato valorizzato attraverso opportune schede di sintesi. In tali schede, oltre agli indicatori di *performance*, individuati in sede di stesura del piano degli obiettivi, sono riportati:

- l’**“Indice di Realizzazione Fisica”** determinato sulla base del raggiungimento dei *target* fissati per ciascun indicatore dell’OBS ed in funzione del conseguimento degli OBO subordinati;
- l’**“Indice di Realizzazione Finanziaria”** espresso come il rapporto tra le risorse finanziarie impegnate e quelle complessivamente stanziata⁴⁵ (ciò in analogia a quanto rappresentato nella Nota Integrativa al Rendiconto generale dello Stato).

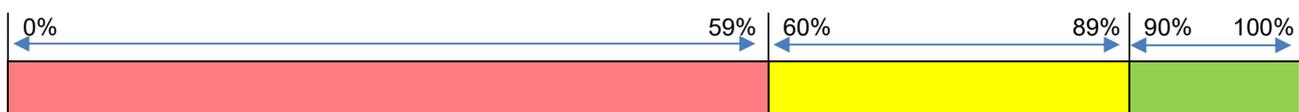
A similitudine del precedente paragrafo, per facilitare la visualizzazione dei livelli di *performance* (espressi in termini di Realizzazione Fisica, Realizzazione Finanziaria e Valore rilevato dagli Indicatori di *performance*) è stato utilizzato il seguente codice colore:

VERDE Obiettivo conseguito (dal 90% al 100% del valore *target*);

GIALLO Obiettivo parzialmente completato per il verificarsi di difficoltà che hanno compromesso il livello della *performance* (dal 60% al 90% del valore *target*);

ROSSO Obiettivo non conseguito a causa del verificarsi di sostanziali difficoltà gestionali (risultato inferiore al 60% del valore *target*).

Scala cromatica di rappresentazione del valore rilevato in relazione al valore *target*



⁴⁵ Al lordo degli accantonamenti.

3.1 OBS001 – Assicurare l’impiego operativo della componente CARABINIERI

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2022						
Data fine	31/12/2024						
Centro di responsabilità	ARMA DEI CARABINIERI						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato al 2021	Valore Iniziale	Valore obiettivo programmato	Valore Obiettivo Rimodulato	Valore rilevato al 2022
Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma	Impatto (<i>outcome</i>)	Valore percentuale	82,37%	=74.5%	>=74,5%	%	83,97%
Persone ed automezzi d'interesse operativo sottoposti a controllo	Realiz. Fisica	Valore assoluto	32.126.983	=0	>=36.310.590		30.384.627
Servizi preventivi per l' <i>Homeland Defence Security</i>	Realiz. Fisica	Valore assoluto	4.301.485	=0	>=4.492.451		4.004.078
Risorse finanziarie(€)	Programmato				Stanziato a L.V.		
	6.599.446.093,00 €				7.773.086.472,00 €		
Valore percentuale di raggiungimento dell’obiettivo							
			2021	2022			
Indice di Realizzazione Fisica			97,69	95,23%			
Indice di realizzazione Finanziaria			99,10	100%			

L'OBS001 ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente Carabinieri dello strumento militare, in relazione a compiti ed impegni connessi con l'*Homeland Defence Security*, le missioni Fuori Area ed il soddisfacimento delle esigenze operative derivanti dagli Accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione. A garanzia della qualità dell'*output* prodotto, il livello di *performance* conseguito è determinato anche in base al grado di soddisfazione⁴⁶ espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma oltre che dalla realizzazione del numero di controlli eseguiti sul territorio, dai servizi preventivi per l'*Homeland Defence Security*. Il risultato dell'indicatore “**Persone ed automezzi d'interesse operativo sottoposti a controllo**” è connesso con l'allentamento delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica e il conseguente accresciuto impiego degli assetti nella gestione degli interventi.

Alla luce dei dati profferiti, e nella considerazione che tutte le attività previste sono state conseguite/perseguite, l'Obiettivo è da ritenersi completato.

⁴⁶ Calcolato attraverso i dati raccolti con apposita indagine sulla “customer satisfaction” svolta mediante interviste via mail o telefono e la somministrazione di questionari direttamente all'utenza.

3.2 OBS002 – Garantire il sostegno e l’ammmodernamento nonché l’adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI

Priorità Politica	2 - AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO						
Data inizio	01/01/2022						
Data fine	31/12/2024						
Centro di responsabilità	ARMA DEI CARABINIERI						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato al 2021	Valore Iniziale	Valore obiettivo programmato	Valore Obiettivo Rimodulato	Valore rilevato al 2022
Grado di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	Risultato (output)	Valore Percentuale	91,28%	=0%	>=95%	%	87.60%
Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	Risultato (output)	Valore Percentuale	78,95%	=0%	>=90%	%	100%
Risorse finanziarie (€)	Programmato				Stanziato a L.V.		
	196.735.081,00 €				193.552.632,00 €		
Valore percentuale di raggiungimento dell’obiettivo							
			2021	2022			
Indice di Realizzazione Fisica			94,33	96,50%			
Indice di Realizzazione Finanziaria			96,85	100%			

L’OBS002 ha lo scopo di assicurare il mantenimento delle capacità future di operatività ed impiegabilità della componente CARABINIERI dello strumento militare attraverso la realizzazione dei programmi di ammodernamento, rinnovamento ed adeguamento tecnologico dei mezzi, equipaggiamenti e sistemi d’arma. La misurazione del livello di conseguimento dell’obiettivo è effettuata attraverso due indicatori di *performance* contrattuale (“grado di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi” e “grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità”).

Alla luce dei dati profferiti, e nella considerazione che tutte le attività previste sono state conseguite/perseguite, l’Obiettivo è da ritenersi completato.

3.3 OBS003 – Assicurare l’impiego operativo dello Strumento Militare (Componente TERRESTRE)

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2022						
Data fine	31/12/2024						
Centro di responsabilità	ESERCITO ITALIANO						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato al 2021	Valore Iniziale	Valore obiettivo programmato	Valore Obiettivo Rimodulato	Valore rilevato al 2022
Attività esercitativa o addestrativa svolta rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	Valore Percentuale	42,18%	=0%	>=40%	%	46,70%
<i>Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità</i>	Risultato (output)	Valore Percentuale	%	=65,73%	>=67%	%	65,97%
Livello di impiego operativo della Componente TERRESTRE	Risultato (output)	Valore Percentuale	%	=52,58%	>=79%	%	83,51%
Risorse finanziarie (€)	Programmato				Stanziato a L.V.		
	5.555.507.016,00 €				6.739.218.974,00 €		
Valore percentuale di raggiungimento dell’obiettivo							
			2021	2022			
Indice di Realizzazione Fisica			94,84	73,71%			
Indice di Realizzazione Finanziaria			97,13	100%			

L’OBS003 ha lo scopo di assicurare, con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli di capacità operativa e d’impiego della Componente Terrestre dello strumento militare, in relazione ai compiti ed agli impegni connessi con l’*Homeland Defense Security*, il *turnover* nelle missioni di pace Fuori Area e gli accordi NATO/UE/ONU. Il risultato dell’indicatore “**Attività esercitativa/addestrativa (giorni/persona⁴⁷)**” ha registrato un valore pari a 2.801.916 gg./p., superiore al *target* fissato programmaticamente ($\geq 2.400.000$). Il risultato è ancora inferiore alle rilevazioni pre-COVID-19, ma l’andamento tendenziale lascia ipotizzare un rientro sui prefati valori già dal prossimo e.f.

Alla luce dei dati profferiti, e nella considerazione che tutte le attività previste sono state conseguite/perseguite, l’Obiettivo è da ritenersi completato.

⁴⁷ Unità di misura che viene principalmente utilizzata per indicare lo sforzo erogato o pianificato per svolgere un’attività o un progetto (abbreviato gg./p.).

3.4 OBS004 – Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente MARITTIMA)

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2022						
Data fine	31/12/2024						
Centro di responsabilità	MARINA MILITARE						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato al 2021	Valore Iniziale	Valore obiettivo programmato	Valore Obiettivo Rimodulato	Valore rilevato al 2022
Ore di moto svolte rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	Valore Percentuale	65,49%	=0%	>=67%	%	78,15%
Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità	Risultato (output)	Valore Percentuale	%	=68,86%	>=65%	%	73,35%
Livello di impiego operativo della Componente MARITTIMA	Risultato (output)	Valore Percentuale	%	=83,64%	>=72%	%	72,13%
Risorse finanziarie (€)	Programmato				Stanziato a L.V.		
	2.241.988.337,00 €				2.938.479.330,00 €		
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2021	2022			
Indice di Realizzazione Fisica			96,98	99,49%			
Indice di Realizzazione Finanziaria			97,94	100%			

L'OBS004 ha lo scopo di assicurare il conseguimento delle capacità operative, la prontezza all'impiego del binomio equipaggi/mezzi e l'assolvimento delle attività istituzionali e concorsuali dello Strumento Militare Marittimo (UU.NN., Aeromobili, Forze Speciali e Specialistiche) garantendo, in relazione alle risorse disponibili, il livello di prontezza operativa minima suddiviso secondo gli ambiti di impiego: *Homeland Defense Security*; rispetto degli impegni assunti in sede UE/NATO/ONU; *turnover* nelle missioni Fuori Area. Il risultato dell'indicatore **“Ore di moto svolte rispetto ai parametri di riferimento”**, al termine del 2022, si presenta con un valore pari al **78,15%** rispetto al 67,00% del valore *target*.

Alla luce dei dati profferiti, e nella considerazione che tutte le attività previste sono state conseguite/perseguite, l'Obiettivo è da ritenersi completato.

3.5 OBS005 – Assicurare l’impiego operativo dello Strumento Militare (Componente AEREA)

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2022						
Data fine	31/12/2024						
Centro di responsabilità	AERONAUTICA MILITARE						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione Indicatore	Tipo	Unità misura	Valore rilevato al 2021	Valore Iniziale	Valore obiettivo programmato	Valore Obiettivo Rimodulato	Valore rilevato al 2022
Ore di volo svolte rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	Valore Percentuale	85,28%	=0%	>=92,46%	%	87,04%
Livello di impiego operativo della Componente AEREA	Risultato (output)	Valore Percentuale	%	=89%	>=93,62%	%	94,00%
Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità	Risultato (output)	Valore Percentuale	%	=70,5%	>=72%	%	72,86%
Risorse finanziarie (€)	Programmato				Stanziato a L.V.		
	2.891.680.221,00 €				3.492.903.300,00 €		
Valore percentuale di raggiungimento dell’obiettivo							
			2021	2022			
Indice di Realizzazione Fisica			98,10	97,15%			
Indice di Realizzazione Finanziaria			98,55	100%			

L’OBS005 ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiego della componente Aerea dello Strumento militare, in relazione ai compiti ed agli impegni connessi con *l’Homeland Defense Security*, al turnover nelle missioni Fuori Area ed agli accordi NATO/UE/ONU. Con riferimento all’indicatore “**Ore di volo svolte rispetto ai parametri di riferimento**” ore di volo sono state n. 103.929 (di cui 81.761 reali e 22.168 sintetiche). Tra queste, 4.692 ore di volo sono state dedicate al trasporto sanitario d’urgenza/trasporto aereo di stato).

Alla luce dei dati profferiti, e nella considerazione che tutte le attività previste sono state conseguite/perseguite, l’Obiettivo è da ritenersi completato.

3.6 OBS006 – Assicurare gli interventi ed i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connesse con l'operatività dello Strumento Militare

Priorità Politica	3 - RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI						
Data inizio	01/01/2022						
Data fine	31/12/2024						
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato al 2021	Valore Iniziale	Valore obiettivo programmato	Valore Obiettivo Rimodulato	Valore rilevato al 2022
Grado di definizione dei procedimenti per speciale elargizione	Risultato (output)	Valore Percentuale	89,15%	=0%	>=70%	%	92,11%
Risorse finanziarie (€)	Programmato				Stanziato a L.V.		
	469.332.614,00 €				461.015.891,00 €		
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2021	2022			
Indice di Realizzazione Fisica			98,87	99,01%			
Indice di Realizzazione Finanziaria			91,81	100%			

L'OBS006 ha lo scopo di assicurare la programmazione delle risorse per:

- indennizzi a privati e contributi a enti locali per le servitù militari;
- competenze e trattamenti provvisori di pensione;
- contributi a Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni, Associazioni Combattentistiche e d'Arma;
- provvidenze per militari vittime del servizio, del dovere, del terrorismo e criminalità organizzata e superstiti.

Alla luce dei dati profferiti, e nella considerazione che tutte le attività previste sono state conseguite/perseguite, l'Obiettivo è da ritenersi completato.

3.7 OBS007 – Assicurare la funzione di comando e controllo per l'impiego dello Strumento Militare ed il supporto tecnico-amministrativo dello Strumento Militare

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2022						
Data fine	31/12/2024						
Centro di responsabilità	SMD						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione Indicatore	Tipo	Unità misura	Valore rilevato al 2021	Valore Iniziale	Valore obiettivo programmato	Valore Obiettivo Rimodulato	Valore rilevato al 2022
Personale ed automezzi sottoposti a controllo (Operazioni nazionali)	Risultato (output)	Valore Assoluto	5.338.424	=0	>=280.000		14.684.317
Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni nazionali	Risultato (output)	Valore Assoluto	7.454	=5.689	>=5.000		5.712
Volume medio di personale impiegato nei Teatri Operativi	Risultato (output)	Valore Assoluto	5.673	=6.405	>=6.511		7.029
Numero di Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare realizzati nei Teatri Operativi)	Risultato (output)	Valore Assoluto		=0	=120		144
Risorse finanziarie (€)	Programmato				Stanziano a L.V.		
	694.684.323,00 €				937.327.724,00 €		
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2021		2022		
Indice di Realizzazione Fisica			76,07		93,86%		
Indice di Realizzazione Finanziaria			94,33		100%		

L'OBS007 ha lo scopo di assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della difesa affidata, ai sensi del D.Lgs. n. 66/2010 (Codice dell'Ordinamento Militare), al Capo di Stato Maggiore della Difesa, quale responsabile della "pianificazione, della predisposizione e dell'impiego delle Forze Armate nel loro complesso, della pianificazione generale finanziaria e quella operativa interforze e conseguenti programmi tecnico finanziari". Il risultato dell'indicatore "**Volume medio di personale impiegato nei Teatri Operativi**" risulta pari a 7.029 unità

Alla luce dei dati profferiti, e nella considerazione che tutte le attività previste sono state conseguite/perseguite, l'Obiettivo è da ritenersi completato.

3.8 OBS008 – Perseguire la revisione della *governance* dell'Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale

Priorità Politica	3 - RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI						
Data inizio	01/01/2022						
Data fine	31/12/2024						
Centro di responsabilità	SMD						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione Indicatore	Tipo	Unità misura	Valore rilevato al 2021	Valore Iniziale	Valore obiettivo programmato	Valore Obiettivo Rimodulato	Valore rilevato al 2022
Indice di efficienza parco alloggiativo	Risultato (output)	Valore Percentuale	67,13%	=66,55%	>=66%	%	67,48%
Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative	Risultato (output)	Valore Percentuale	38,68%	=0%	>=30%	%	34,82%
Livello di accesso a misure di benessere organizzativo per il personale dipendente (servizio Asili Nido)	Risultato (output)	Valore Percentuale	%	=0%	>=80%	%	84,31%
Risorse finanziarie (€)	Programmato				Stanziato a L.V.		
	71.610.468,00 €				10.844.742,00 €		
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2021	2022			
Indice di Realizzazione Fisica			96,99	96,29%			
Indice di Realizzazione Finanziaria			100,00	100%			

L'OBS008 ha lo scopo di perseguire la razionalizzazione organizzativa dell'Area Tecnico Operativa e miglioramento della qualità dei processi in materia di procedimenti, patrimonio infrastrutturale, accentramento e informatizzazione di dati e processi gestionali, nonché la pianificazione Generale, direzione e coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa affidata ai sensi del Codice dell'Ordinamento militare (D.Lgs. n. 66/2010) al Capo di Stato Maggiore della Difesa, quale responsabile della "pianificazione, della predisposizione [...], della pianificazione generale finanziaria [...] conseguenti programmi tecnico finanziari" (Attività CHOD). A fattor comune, si registra un andamento in linea con la serie storica a livello di indicatori. Alla luce dei dati profferiti, e nella considerazione che tutte le attività previste sono state conseguite/perseguite, l'Obiettivo è da ritenersi completato.

3.9 OBS010 – Garantire l'ammmodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità e i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare.

Priorità Politica	2 - AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO						
Data inizio	01/01/2022						
Data fine	31/12/2024						
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione Indicatore	Tipo	Unità misura	Valore rilevato al 2021	Valore Iniziale	Valore obiettivo programmato	Valore Obiettivo Rimodulato	Valore rilevato al 2022
Grado di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	Risultato (output)	Valore Percentuale	90,20%	=0%	>=95%	%	85,00%
Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	Risultato (output)	Valore Percentuale	92,45%	=0%	>=90%	%	90,80%
Risorse finanziarie (€)	Programmato				Stanziato a L.V.		
	5.447.570.250,00 €				5.599.476.746,00 €		
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2021	2022			
Indice di Realizzazione Fisica			97,66	95,37%			
Indice di Realizzazione Finanziaria			112,31	100%			

L'OBS010 ha lo scopo di assicurare il mantenimento delle capacità future di operatività e di impiegabilità dello strumento militare attraverso la realizzazione dei programmi di ammodernamento, rinnovamento ed adeguamento tecnologico dei mezzi, equipaggiamenti e sistemi d'arma. Il grado di “avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi” ed il grado di “realizzazione delle imprese programmate in alta priorità” costituiscono le metriche finalizzate alla misurazione delle attività di formalizzazione/esecuzione contrattuale dei programmi di ammodernamento, rinnovamento, adeguamento tecnologico e mantenimento in efficienza dei veicoli, velivoli, navi, equipaggiamenti, armamenti delle Forze Armate. Con particolare riferimento all'attività di ricerca tecnologica nel settore della difesa, si ritiene opportuno evidenziare che nell'ambito del Piano Nazionale della Ricerca Militare (PNRM), sono stati approvati finanziati 28 nuovi programmi nel corso del 2022, di cui n. 21 programmi in ambito nazionale e n. 7 programmi di ricerca internazionali (n. 3 in ambito cooperazione ITA-USA e n. 4 progetti in ambito EDA).

Alla luce dei dati profferiti, e nella considerazione che tutte le attività previste sono state conseguite/perseguite, l'Obiettivo è da ritenersi completato.

3.10 OBS012 – Perseguire la revisione della *governance* dell'Area Tecnico Amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale

Priorità Politica	3 - RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI						
Data inizio	01/01/2022						
Data fine	31/12/2024						
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione Indicatore	Tipo	Unità misura	Valore rilevato al 2021	Valore Iniziale	Valore obiettivo programmato	Valore Obiettivo Rimodulato	Valore rilevato al 2022
Indice di partecipazione al programma dello smart working	Risultato (output)	Valore Percentuale	73,68%	=0%	>=15%	%	38,97%
Indice di soddisfazione dei cittadini per le attività e i servizi erogati dall'AD (Customer Satisfaction)	Impatto (outcome)	Valore Percentuale	75,00%	=0%	>=75%	%	85,00%
Risorse finanziarie (€)	Programmato				Stanziato a L.V.		
	49.346.386,00 €				62.113.184,07 €		
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2021	2022			
Indice di Realizzazione Fisica			97,96	99,10%			
Indice di Realizzazione Finanziaria			67,54	100%			

L'OBS012 ha lo scopo di misurare i risultati ottenuti nell'ambito della revisione della *governance* dell'Area Tecnico Amministrativa, in termini di:

- definizione dei servizi e dei relativi *standard* qualitativi in ambito Dicastero (c.d. Carta dei Servizi);
- promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo (es. servizi socio educativi per l'infanzia);
- miglioramento dei processi in materia di equo indennizzo.

Per quanto attiene allo *smart working*, occorre considerare che il D.P.C.M. del 23 settembre 2021 ha indicato la presenza in servizio come regola per l'espletamento della predetta prestazione, a decorrere dal 15 ottobre 2022, alle seguenti condizioni:

- a) il lavoro agile viene regolato mediante accordi individuali con i dipendenti e non deve pregiudicare o ridurre la fruizione dei servizi;
- b) l'amministrazione deve assicurare il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa, garantire un'adeguata rotazione del personale, adottare strumenti tecnologici che tutelino la riservatezza dei dati trattati dal lavoratore, mettere in atto interventi per fornire apparati informatici ai propri dipendenti.

Con la sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro Comparto Funzioni Centrali, avvenuta il 9 maggio 2022, sono state introdotte le norme basilari (artt. 36-40) con riguardo all'accesso al lavoro agile - da facilitare per i lavoratori che si trovino in condizioni di particolare necessità, non coperte da altre misure - ai contenuti dell'accordo individuale tra lavoratore e datore di lavoro, all'articolazione della prestazione lavorativa in tale modalità, al diritto alla disconnessione, alla formazione da erogare al personale interessato. Inoltre, tale disciplina contrattuale di Comparto deve essere necessariamente integrata da quella a livello di singola amministrazione a mente dall'art. 5, comma 3, lett. g) del citato CCNL che rinvia al confronto con le rappresentanze sindacali del Dicastero per la definizione dei criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, nonché dei criteri di priorità per l'accesso a tali tipologie di lavoro a distanza.

Alla luce dei dati profferiti, e nella considerazione che tutte le attività previste sono state conseguite/perseguite, l'Obiettivo è da ritenersi completato.

3.11 OBS014 – Miglioramento delle capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo

Priorità Politica	3 - RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI						
Data inizio	01/01/2021						
Data fine	31/12/2023						
Centro di responsabilità	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL MINISTRO						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione Indicatore	Tipo	Unità misura	Valore rilevato al 2021	Valore Iniziale	Valore obiettivo programmato	Valore Obiettivo Rimodulato	Valore rilevato al 2022
Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati	Risultato (output)	Valore Percentuale	33,30%	=0%	>=50%	%	80,00%
Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Risultato (output)	Valore Percentuale	100%	=0%	>=33,33%	%	33,33%
Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri	Risultato (output)	Valore Percentuale	100%	=0%	>=50%	%	100%
Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri	Risultato (output)	Valore Percentuale	100%	=0%	>=33,33%	%	100%
Risorse finanziarie (€)	Programmato				Stanziato a L.V.		
	62.748.747,00 €				29.675.885,00 €		
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2021	2022			
Indice di Realizzazione Fisica			91,82	99,83%			
Indice di Realizzazione Finanziaria			91,25	100%			

L'OBS014 ha lo scopo di assicurare il supporto alla funzione di indirizzo politico amministrativo. Sulla base delle disposizioni emanate dal M.E.F. attraverso le "Linee Guida per la compilazione delle Note Integrative agli stati di previsione", la *performance* organizzativa relativa alla Missione "Indirizzo Politico" viene misurata attraverso un set di indicatori comuni a tutte le P.A. Centrali. Tali indicatori, definiti attraverso un Protocollo di Intesa tra il M.E.F. e il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito PCM), mirano a stimolare il miglioramento delle capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo. Essi vengono valorizzati attraverso la sinergia tra le singole amministrazioni, che hanno il compito di supervisionare l'iter di adozione dei provvedimenti di competenza rientranti nell'attuazione del Programma di Governo e l'Ufficio per il programma di Governo presso la PCM, al quale spetta l'elaborazione e il confronto dei dati inseriti, a valle dei quali vengono determinate le percentuali di realizzazione degli obiettivi.

È chiaro che, diversamente dalla maggior parte degli obiettivi di carattere gestionale, che attengono alla sfera dell'amministrazione propriamente detta e per i quali, dato un quantitativo adeguato di risorse, il conseguimento dell'obiettivo dipende pressoché totalmente da elementi interni all'organizzazione, per gli obiettivi afferenti all'indirizzo politico subentrano variabili esogene direttamente riferibili alla sfera politica e quindi dipendenti dalle priorità di volta in volta da essa individuate, nonché dall'interazione con il livello politico degli altri dicasteri, trattandosi per la maggior parte dei provvedimenti, di decreti interministeriali per i quali è richiesto il concerto⁴⁸.

Alla luce dei dati profferiti, e nella considerazione che tutte le attività previste sono state conseguite/perseguite, l'Obiettivo è da ritenersi completato.

⁴⁸ Ovvero di decreti del Presidente della Repubblica e di decreti del Presidente del consiglio dei ministri, per i quali è indispensabile l'esame del Consiglio stesso.

3.12 OBS015 – Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane

Priorità Politica	3 - RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI						
Data inizio	01/01/2022						
Data fine	31/12/2024						
Centro di responsabilità	UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO E AFFARI FINANZIARI						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	REGOLARE						
Descrizione Indicatore	Tipo	Unità misura	Valore rilevato al 2021	Valore Iniziale	Valore obiettivo programmato	Valore Obiettivo Rimodulato	Valore rilevato al 2022
Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile e sull'osservanza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Realizzazione Fisica	Valore Assoluto	98	=0	>=90		114
Indice di completezza e conformità della Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Difesa	Risultato (output)	Valore Percentuale	98,96%	=0%	=100%	%	99,55%
Indicatore di Tempestività dei Pagamenti	Risultato (output)	Valore Assoluto	23,20	=26,41	<=0		-6,69
Risorse finanziarie (€)	Programmato				Stanziato a L.V.		
	475.604.638,00 €				560.248.298,00 €		
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2021	2022			
Indice di Realizzazione Fisica			84,78	99,62%			
Indice di Realizzazione Finanziaria			63,97	100%			

L'OBS015 ha lo scopo di assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, di servizi e affari generali, di controlli amministrativi, di giustizia militare, di assistenza spirituale, di onoranze ai Caduti, di cooperazione internazionale, nonché di monitorare:

- gli adempimenti normativi in tema di prevenzione della corruzione, trasparenza ed integrità (legge n. 190/2012, D.lgs. n. 33/2013 e successivi aggiornamenti);
- i tempi di pagamento dell'AD attraverso il calcolo di un indicatore unico (ITP) riferito all'intero dicastero della Difesa.

L'allineamento agli adempimenti normativi in materia anticorruzione è avvenuto mediante l'aggiornamento del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC)". Nel dettaglio, lo stato di attuazione del PTPC è

da considerarsi pienamente soddisfacente, tenuto conto che le prescrizioni del PTPC sono generalmente concretamente adempiute.

In relazione all'indicatore "**Indice di completezza e conformità della Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale Difesa**", si è registrato un miglioramento del livello di aggiornamento delle informazioni pubblicate passando dal **98,96 %** del 2021 al **99,55%** al termine del 2022.

Per quanto attiene **l'indicatore di "tempestività dei pagamenti" (ITP)** riferito all'intero Dicastero, il valore è da intendersi quale misura (in numero di giorni effettivi) di ritardo medio dei pagamenti⁴⁹ rispetto ai termini previsti⁵⁰. Appare evidente che un valore positivo sia indice di un ritardo nei pagamenti e quindi espressione di una prestazione insoddisfacente⁵¹. Il valore rilevato al 31/12/2022 pari a **-6,69 gg (anticipo)** è decisamente migliorativo rispetto al medesimo valore dell'indicatore rilevato al termine del 2021 (pari a 23,20 gg di ritardo). Alla luce dei dati profferiti, e nella considerazione che tutte le attività previste sono state conseguite/perseguite, **l'Obiettivo è da ritenersi completato.**

⁴⁹ Calcolato in base al dettato del DPCM in data 22 settembre 2014 e delle circolari 3 e 22 /2015 del MEF-RGS come la media ponderata dei ritardi nei pagamenti rispetto ai termini previsti, pesati secondo il valore dell'importo delle fatture.

⁵⁰ I termini di pagamento delle fatture possono essere di 30gg o di 60 gg, in funzione della tipologia di fornitura di beni e di servizio.

⁵¹ Per essere accettabile, il valore dell'ITP dovrebbe essere ≤ 0 .

3.13 OBS016 – Assicurare il concorso dell'Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2022						
Data fine	31/12/2024						
Centro di responsabilità	ARMA DEI CARABINIERI						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione Indicatore	Tipo	Unità misura	Valore rilevato al 2021	Valore Iniziale	Valore obiettivo programmato	Valore Obiettivo Rimodulato	Valore rilevato al 2022
Servizi preventivi per la difesa agroambientale e la sicurezza alimentare	Realizzazione Fisica	Valore Assoluto	7.070	=0	>=10.640		7.955
Persone ed automezzi sottoposti a controllo per la tutela dell'ambiente della fauna e della flora	Realizzazione Fisica	Valore Assoluto	722.450	=0	>=768.846		794.723
Volume di attività svolta in attuazione di convenzioni internazionali in materia ambientale	Risultato (output)	Valore Percentuale	100%	=0%	=100%	%	100%
Risorse finanziarie (€)	Programmato				Stanziato a L.V.		
	475.604.638,00 €				560.248.298,00 €		
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2021	2022			
Indice di Realizzazione Fisica			88,45	92,65%			
Indice di Realizzazione Finanziaria			95,97	100%			

L'OBS016 ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità (competenze assorbite dal disciolto Corpo Forestale dello Stato).

Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione dell'Arma dei Carabinieri.

Alla luce dei dati profferiti, e nella considerazione che tutte le attività previste sono state conseguite/perseguite, l'Obiettivo è da ritenersi completato.

3.14 OBS021 – Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero

Priorità Politica	3 - RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI						
Data inizio	01/01/2022						
Data fine	31/12/2024						
Centro di responsabilità	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL MINISTRO						
Ente responsabile	Area Ministro						
Referente responsabile	Capo Ufficio di Gabinetto						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato al 2021	Valore Iniziale	Valore obiettivo programmato	Valore Obiettivo Rimodulato	Valore rilevato al 2022
Tempestività nell'adozione degli atti di indirizzo politico e dei documenti di competenza afferenti alla valutazione ed al controllo strategico	Risultato (<i>output</i>)	Valore assoluto	0.00	=0	<=0	/	0.00
Risorse finanziarie (€)	Programmato			Stanziato a L.V.			
	1.481.537,00 €			1.344.954,00 €			
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2021	2022			
Indice di Realizzazione Fisica			100,00	100%			
Indice di Realizzazione Finanziaria			67,72	100%			

L'OBS021 ha lo scopo di assicurare, attraverso l'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (OIV), la funzione di controllo strategico, da esercitarsi a mente del disposto di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 286/1999, come richiamato dal comma 2 dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 150/2009.

Alla luce dei dati profferiti, e nella considerazione che tutte le attività previste sono state conseguite/perseguite, l'Obiettivo è da ritenersi completato.

ALLEGATO 4: Tabelle valutazione individuale

Tabella 4.1 *Categorie di personale oggetto della valutazione individuale*

	personale valutato (valore assoluto)	periodo conclusione valutazioni		quota di personale con comunicazione della valutazione tramite colloquio con valutatore (indicare con "X" una delle tre opzioni)		
		mese e anno (mm/aaaa)	valutazione ancora in corso (SI/NO)	50% - 100%	1% -49%	0%
Dirigenti di I fascia e assimilabili	8 *	// *	SI	//	//	X **
Dirigenti di II fascia e assimilabili	63	febbraio 2023	NO	//	//	X **
Non dirigenti	18.954	febbraio 2023	NO	//	//	X **

Note:

* Le valutazioni 2022 relative a n. 8 unità con incarico di livello generale si sono concluse nel mese di febbraio 2023 per quanto di competenza dell'Autorità Valutatrice Intermedia dell'area T/A.

** Il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale del personale civile dirigenziale (D.M. 29 settembre 2016) prevede l'effettuazione di colloqui valutatore-valutando prodromici all'attribuzione del giudizio finale di valutazione, eccezione fatta per l'incarico conferito ex art. 19, c. 3, del d.lgs. n. 165/2001 (considerato che nel Piano della *performance* 2022-2024 è stata prevista solamente la redazione di una relazione), e successiva comunicazione/notifica del giudizio medesimo; il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale del personale civile delle aree funzionali (D.M. 10 novembre 2015) non prevede l'effettuazione di un colloquio finale valutatore-valutando, ma semplice comunicazione/notifica del giudizio medesimo.

Tabella 4.2 Peso (%) dei criteri di valutazione

	contributo alla performance complessiva dell'amm.ne	obiettivi organizzativi della struttura di diretta responsabilità	capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori	obiettivi individuali	obiettivi di gruppo	contributo alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza	competenze/comportamenti professionali e organizzativi posti in essere
Dirigenti di I fascia e assimilabili *	//	40	4	35	//	//	21
Dirigenti di II fascia e assimilabili	//	40	4	35	//	//	21
Non dirigenti	//	//	//	70	//	//	30

Note:

* Fa eccezione l'incarico conferito ex art. 19, c. 3 e 8, del d.lgs. n. 165/2001, considerato che nel Piano della performance 2022-2024 è stato attribuito un unico "assorbente obiettivo".

Tabella 4.3 Distribuzione del personale per classi di punteggio finale

	personale per classe di punteggio (valore assoluto)		
	100%- 90%	89%- 60%	inferiore al 60%
Dirigenti di I fascia e assimilabili	Le valutazioni 2022 sono in corso di finalizzazione	Le valutazioni 2022 sono in corso di finalizzazione	Le valutazioni 2022 sono in corso di finalizzazione
Dirigenti di II fascia e assimilabili	62	1	//
Non dirigenti	18.383	533	38

Note:

Tabella 4.4 Collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo

	SI (indicare con "X")	NO (indicare con "X")	(se SI) indicare i criteri	(se NO) motivazioni	data di sottoscrizione (gg/mm/aaaa)
Dirigenti di II fascia e assimilabili	X	//	*	//	CCNI 26.04.2022
Non dirigenti	X	//	**	//	CCNI 02.11.2021

Note:

- * I criteri di distribuzione della parte della retribuzione di risultato collegata agli esiti della valutazione si fondano sull'applicazione delle fasce di punteggio previste dal vigente sistema di valutazione;
- ** I criteri di distribuzione della parte della retribuzione di risultato collegata agli esiti della valutazione si fondano sull'applicazione di diverse fasce, previste dal CCNI di riferimento, differenziate in relazione ai punteggi riportati in esito alla valutazione.

Tabella 4.5 Obblighi dirigenziali

I sistemi di misurazione e valutazione sono stati aggiornati, con il richiamo alle previsioni legislative degli obblighi dirigenziali contenute anche nei recenti provvedimenti legislativi e, in primo luogo, nella legge per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione?	
SI (indicare con "X")	NO (indicare con "X")
	X

ALLEGATO 5: Elementi di approfondimento relativi alle Pari opportunità e al Bilancio di genere.

Tra le iniziative ed interventi realizzati nel corso del 2022 negli ambiti di intervento previsti dal Piano di Azioni Positive si segnalano i seguenti:

- nuovo decreto di composizione del CUG: nel corso del 2022, con decreto del Segretario Generale della Difesa/DNA, è stato nominato un vicepresidente del Comitato nelle more dell'individuazione del nuovo titolare, al fine di dare continuità alle attività dell'organismo;
- pubblicazione bando per la copertura dell'incarico di Presidente CUG: sono state svolte due procedure di interpello per la copertura del suddetto incarico, entrambe infruttuose anche per la perdurante vacanza di 4 posizioni dirigenziali (su 9). Da un parere dell'OIV è infatti emersa l'opportunità che il ruolo di Presidente sia ricoperto da una figura dirigenziale apicale anche in relazione alle importanti "sfide" che il CUG Difesa dovrà affrontare nei prossimi anni;
- promozione attività consultiva del CUG: l'Amministrazione ha coinvolto il CUG richiedendo allo stesso pareri e proposte sul Regolamento del lavoro agile. Inoltre il CUG ha svolto funzioni consultive a favore dell'Agenzia Industrie Difesa, al fine di accompagnare la stessa non solo nell'avvio di una indagine sul benessere del personale, ma anche per individuare azioni da adottare all'esito della stessa;
- sito istituzionale del CUG: attraverso la collaborazione con il *web master* dell'Ufficio di Gabinetto si è provveduto a dare maggiore visibilità al sito istituzionale del CUG, costantemente aggiornato, che costituisce un importante strumento di informazione e divulgazione;
- progetto di comunicazione del CUG: un GDL all'uopo costituito ha prodotto una bozza di locandina e *brochure* informativa sul CUG e sulle sue funzioni ed attività. Il GDL ha lavorato in collaborazione con i Consiglieri di fiducia, che a loro volta hanno predisposto bozze di documenti analoghi per la figura del CDF. Tali prodotti informativi sono stati poi approvati dal CUG, per una successiva attività di distribuzione;
- partecipazione del CUG ai tavoli della contrattazione collettiva integrativa: è stata costantemente garantita la presenza del CUG, attraverso la partecipazione di membri appositamente designati, a tutti gli incontri con le OO.SS. nel corso dell'anno. Gli stessi hanno puntualmente rendicontato al Comitato sugli esiti degli incontri aventi ad oggetto tematiche di rilievo quali ad esempio il regolamento sul lavoro agile e il nuovo sistema di classificazione del personale (c.d. famiglie professionali);
- presenza del CUG nella Rete Nazionale dei CUG: si è garantita durante tutto l'anno una presenza costante del CUG Difesa, attraverso la Vice Presidente, a tutte le riunioni svolte dalla Rete Nazionale dei CUG. Si è altresì preso parte attivamente alle iniziative portate avanti dalla stessa Rete e alle attività svolte;

- formazione: si è registrata la partecipazione di membri del CUG Difesa alle iniziative di formazione offerte dalla Rete Nazionale dei CUG, nonché al corso *Riforma Mentis* organizzato da Funzione pubblica per promuovere la cultura del rispetto e della parità tra i dipendenti pubblici;
- nomina Consiglieri di fiducia: In seguito alla nomina a gennaio del nuovo Consigliere di fiducia titolare e della Consigliera di fiducia supplente è proseguita la collaborazione tra CUG e Direzione Generale del Personale Civile al fine di dare supporto ai consiglieri di nuova nomina sotto vari punti di vista: apprestamento dei locali, supporto formativo, supporto logistico;
- predisposizione di un nuovo “Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto alle discriminazioni e la tutela dell’integrità e della dignità delle persone”: Nel corso del 2022 un GDL interno al CUG ha lavorato alla predisposizione di una bozza di codice che è stato poi approvato dal CUG ed inviato alle SS.AA. per l’approvazione. Il Codice è il risultato di un percorso condiviso anche con la componente militare dell’Amministrazione, con un forte ampliamento delle tutele attualmente previste e la moltiplicazione delle figure e degli strumenti di prevenzione, segnando così un importante *step* anche per una visione unitaria che accomuni le due componenti;
- sportello Polifunzionale in materia di benessere e organizzazione: prosegue positivamente in seno all’Amministrazione l’attività dello Sportello Polifunzionale presso il Comparto A del sedime aeroportuale di Roma-Centocelle. Tale struttura, nata come progetto pilota e attestata in capo a psicologa qualificata, si è confermata preziosa nel mettere in campo azioni sia di promozione del benessere individuale e organizzativo che di prevenzione e cura del disagio, attraverso il centro di ascolto ivi inserito. E’ in fase di realizzazione la creazione di un sito intranet interattivo per dare alla stessa maggiore visibilità;
- pubblicazione Convenzione ILO 190 sull’eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro: Il CUG si è reso parte attiva per stimolare l’Amministrazione alla suddetta pubblicazione.

segue ALLEGATO 5

Prospetti relativi alla distribuzione del reclutamento militare femminile per l'anno 2022 suddiviso per categoria (Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e Militari di Truppa)

CONCORSO	RECLUTAMENTO UFFICIALI																												
	POSTI A CONCORSO				DOMANDE PRESENTATE												VINCITORI												
	E.I.	M.M.	A.M.	CC	E.I.			M.M.			A.M.			CC			E.I.			M.M.			A.M.			CC			
				F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F		
Concorso, per esami, per l'ammissione di 146 Allievi Ufficiali al primo anno del 204° corso dell'Accademia Militare per l'anno accademico 2022-2023.	146				1567	4554	25,60												18	128	12,33								
Concorso, per esami, per l'ammissione di 133 Allievi Ufficiali alla prima classe dei corsi normali dell'Accademia Navale per l'anno accademico 2022-2023.		133						970	2873	25,24											24	109	18,05						
Concorso, per esami, per l'ammissione di 105 Allievi Ufficiali alla prima classe dei corsi regolari dell'Accademia Aeronautica per l'anno accademico 2022-2023.			105								1202	3848	23,80									24	81	22,86					
Concorso, per esami, per l'ammissione di 60 (+8 mod. bando) Allievi Ufficiali al primo anno del 203° corso dell'Accademia Militare per la formazione di base degli Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri per l'anno accademico 2022-2023.				68												2009	4088	33,06								15	53	22,06	
Concorso, per esami, per l'ammissione di 130 giovani ai licei annessi alle Scuole Militari dell'Esercito per l'anno scolastico 2022-2023.	130				390	652	37,43												43	87	33,08								
Concorso, per esami, per l'ammissione di 60 giovani ai licei annessi alla Scuola Navale Militare per l'anno scolastico 2022-2023.		60						173	317	35,31											23	37	38,33						
Concorso, per esami, per l'ammissione di 38 giovani ai licei annessi alla Scuola Militare dell'Aeronautica per l'anno scolastico 2022-2023.			38								196	328	37,40									21	17	55,26					
Concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di 40 Sottotenenti di cui 12 tratti dai Laureotenti e 28 dai ruoli Ispettori, Sovrintendenti, Appuntati e Carabinieri dell'Arma dei Carabinieri. Anno 2022.				40												13	432	2,92								2	38	5,00	
Concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessivi 63 Ufficiali (ndotti a 61) in servizio permanente nei ruoli speciali dei vari Corpi della Marina Militare, indetto con Decreto Interdipartimentale n. M_D GMIL REG2021 0467956 del 21 ottobre 2021 * n. 2 posti non ricoperti per mancanza di candidati idonei		61						54	373	12,6464											4	55	6,78						
Concorso straordinario, per titoli ed esami, per il reclutamento di 3 (tre) aumentati a 9 (nove) quantitativa in servizio permanente nel ruolo speciale del Corpo Sanitario Militare Marittimo indetto con Decreto Dipartimentale n. M_D GMIL REG2021 0463501 del 19 ottobre 2021 * n. 1 posto non ricoperto per mancanza di candidati idonei		9						93	45	67,39											5	3	62,50						
Concorso straordinario, per titoli, per la nomina di 2 (due) Tenenti di Vascello in servizio permanente nel ruolo speciale del Corpo di Stato Maggiore riservato agli Ufficiali piloti di complemento della Marina Militare in ferma dodecimale indetto con Decreto Dipartimentale M_D A1805933 REG2022 0309614 del 15 aprile 2022		2						0	2	0											0	2	0						

Segue ALLEGATO 5

Prospetti relativi alla distribuzione del reclutamento militare femminile per l'anno 2022 suddiviso per categoria (Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e Militari di Truppa)

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE																														
Annesso 2																														
CONCORSO	POSTI A CONCORSO				RECLUTAMENTO SOTTUFFICIALI												VINCITORI													
					DOMANDE PRESENTATE																									
	E.I.	MM.	AM.	CC.	E.I.			MM.			AM.			CC.			E.I.			MM.			AM.			CC.				
				F	M	%F	F	M	%F	F	M	%F	F	M	%F	F	M	%F	F	M	%F	F	M	%F	F	M	%F			
2021 - 24° Marescialli Pubblico	127				2991	10188	22,69												17	110	13,38									
2021 - 24° Marescialli Pubblico		159						2156	6091	26,14										32	127	20,12								
2021 - 24° Marescialli Pubblico * posti non ricoperti per mancanza di candidati idonei			152										2428	7651	24,08										26	67	27,96			
2021 - 5° Nomina Diretta	12				223	259	46,26												2	10	16,70									
2021 - 5° Nomina Diretta		15						231	273	45,83											7	8	46,60							
2021 - 5° Nomina Diretta * posti non ricoperti per mancanza di candidati idonei			10										345	322	51,72										3	1	75,00			
2022 - 25° Marescialli Pubblico * posti non ricoperti per mancanza di candidati idonei	137				1525	5041	23,22												27	105	20,45									
2022 - 25° Marescialli Pubblico * posti non ricoperti per mancanza di candidati idonei		162						1103	3017	26,77											27	129	17,30							
2022 - 25° Marescialli Pubblico * posti non ricoperti per mancanza di candidati idonei			157										1357	3.999	25,33										23	113	16,9			
2022 - 6° Marescialli Nomina Diretta	10				182	196	48,14												in itinere											
2022 - 6° Marescialli Nomina Diretta		14						86	82	51,80											10	4	71,40							
2022 - 6° Marescialli Nomina Diretta			10										136	110	55,28										5	5	50,00			
Concorso interno, per titoli ed esami, per il 5° corso superiore di qualificazione Allievi Marescialli dell'Arma dei Carabinieri (2022) * posti aumentati da 218 a 226				218																							16	210	7,62	
Concorso interno, per titoli, per il 5° corso superiore di qualificazione Allievi Marescialli dell'Arma dei Carabinieri (2022). * posti aumentati da 80 a 83				80																								0	83	0

Segue ALLEGATO 5

Prospetti relativi alla distribuzione del reclutamento militare femminile per l'anno **2022** suddiviso per categoria (Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e Militari di Truppa)

Reclutamento Graduati e truppa																												
CONCORSO	POSTI A CONCORSO				DOMANDE PRESENTATE												VINCITORI											
	E.I.			CC	E.I.			M.M.			A.M.			CC	E.I.			M.M.			A.M.			CC				
	F	M	% F		F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F		F	M	% F	F	M	% F	F	M	% F					
VFP1 AM 2021 (i dati sono relativi al solo 4°incorporamento 2021). Le domande sono state presentate nel 2021			800									3.254	13.684	19,21											27	192	12,33	
VFP1 AM 2022			800									2.215	8.620	20,44											146	483	23,21	
VFP1 MM 2021 (dati relativi al solo ripianamento del 2° blocco). Le domande sono state presentate nel 2021		1.800						6.204	22.626	21,52														21	63	25,00		
VFP1 MM 2022		2.000						4.396	17.548	20,03														579	1332	30,30		
VFP1 EI 2021 le domande sono state presentate nel 2021	5500				8.469	37.688	18,35											556	4894	10,20								
VFP1 EI 2022 (i dati dei vincitori si riferiscono al 1° e 2° blocco, 3° blocco in itinere)	7.200				8.302	38.192	17,86											488	3.642	11,82								
VFP4 2021	1.221	591	476		1.596	7.952	16,90	856	1.987	30,30	185	874	17,50					154	1.041	12,89	213	378	36,04	45	328	13,71		
VSP13EI_MM_AM Immissione nei ruoli dei VSP delle Forze Armate, per il 2022	891	367	450		115	760	13,14	56	292	16,09	103	315	24,64					105	696	13,10	49	267	15,50	101	311	24,51		
Concorso VFP 4 atleti EI 2022	28				44	46	49,00											14	14	50								
Concorso VFP 4 atleti MM 2021		10						12	52	18,70											4	6	49,00					
Concorso VFP 4 atleti MM 2022 (procedura in corso di svolgimento)		9						10	16	38,46																		
Concorso VFP 4 atleti AM 2021			14								13	32	28,90												5	9	35,71	
Immissione nel ruolo dei VSP dell'Esercito, per il 2021, dei VFP 4, in rafferma biennale (dato dei vincitori è parziale essendo in corso di approvazione la graduatoria di merito dei VFP 4 reclutati con dec. giur. 30 dicembre 2016.)	1.235				124	1.111	10,05											94	838	10,09								
Concorso VFP 4 Forze Speciali MM e CP		194						18	179	9,14																		

ALLEGATO 6: Elenco dei servizi sottoposti alla rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza nel 2022.

DM Difesa 17 Dicembre 2021
Carta dei Servizi del Ministero della Difesa

Tabella 01 Accesso alla consultazione degli archivi storici e biblioteche
Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
Stato Maggiore dell'Esercito

Tabella 02 Banca Dati sulle sepolture dei caduti in guerra
Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti

Tabella 10 Sacrari Militari
Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti

Tabella 11 Ufficio per le relazioni con il pubblico
Stato Maggiore dell'Esercito
Stato Maggiore della Marina
Stato Maggiore dell'Aeronautica
Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

Direzione Generale per il Personale Militare
Direzione Generale per il Personale Civile
Direzione Generale della Previdenza Militare e della Leva
Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali
Direzione Armamenti Terrestri
Direzione degli Armamenti Aeronautici e per l'Aeronavigabilità
Direzione degli Armamenti Navali
Direzione Informatica, Telematica e Tecnologie Avanzate
Direzione dei Lavori e del Demanio

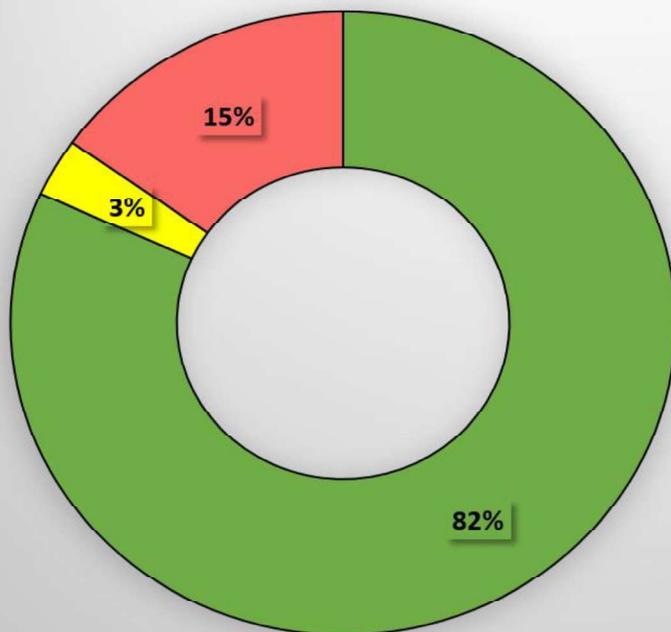
Tabella 12 Istituto Geografico Militare
Stato Maggiore dell'Esercito

Tabella 13 Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche
Stato Maggiore dell'Aeronautica

Tabella 14 Servizio dei fari e del segnalamento Marittimo Nazionale
Stato Maggiore della Marina

Tabella 15 Informazioni nautiche/Avvisi ai naviganti periodico quindicinale
Stato Maggiore della Marina

CRITERI DI MISURAZIONE (INDICATORI afferenti al grado di soddisfazione degli utenti – All. 6)



- Conseguiti (da 90% a 100%)
- Parzialmente conseguiti (da 60% a 89%)
- Non conseguiti (da 0% a 59%)

Numero di indicatori: 33
Conseguiti: 27
Parzialmente conseguiti: 1
Non conseguiti: 5

Segue Allegato 6

Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini per le attività e i servizi erogati dall'Amministrazione Difesa, anno 2022

OBS	OBO	PO	Titolo	Ente Responsabile	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Peso Indicatore	Unità di Misura	Segno	Target	Valore Effettivo Monitoraggio Intermedio	Valore Effettivo Monitoraggio Finale	Indice di Conseguimento Monitoraggio Finale
OBS012	OB01		Monitoraggio standard di qualità dei Servizi e rilevazione grado di soddisfazione dell'utenza	Segretariato Generale della Difesa - SGD	Grado medio di raggiungimento dello standard di qualità programmato	Risultato (output)	30,00	Valore Percentuale	>=	75,00	75,00	85,00	100,00
OBS012	OB01		Monitoraggio standard di qualità dei Servizi e rilevazione grado di soddisfazione dell'utenza	Segretariato Generale della Difesa - SGD	Indice di soddisfazione degli utenti interni per le attività e i servizi erogati dall'AD (Customer Satisfaction)	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	>=	75,00	75,00	85,00	100,00
OBS012	OB01		Monitoraggio standard di qualità dei Servizi e rilevazione grado di soddisfazione dell'utenza	Segretariato Generale della Difesa - SGD	Indice di soddisfazione degli utenti esterni per le attività e i servizi erogati dall'AD (Customer Satisfaction)	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	>=	75,00	75,00	85,00	100,00
OBS012	OB01	PO001	Monitoraggio degli standard di qualità dei Servizi	Vice Segretariato Generale Difesa - SGD 2° Reparto	Grado di raggiungimento dello standard di qualità programmato	Risultato (output)	30,00	Valore Percentuale	>=	75,00	75,00	85,00	100,00
OBS012	OB01	PO024	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'Ei	Ufficio Generale Capo SME - Stato Maggiore Esercito	Indice di soddisfazione degli utenti per i servizi erogati dagli Uffici Relazione con il Pubblico (URP)	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	>=	75,00	93,46	95,80	100,00
OBS012	OB01	PO024	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'Ei	Ufficio Generale Capo SME - Stato Maggiore Esercito	Indice di soddisfazione degli utenti per l'accesso alla consultazione di archivi storici e biblioteche	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	>=	75,00	90,15	92,20	100,00
OBS012	OB01	PO024	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'Ei	Ufficio Generale Capo SME - Stato Maggiore Esercito	Indice di soddisfazione degli utenti per il servizio di vendita (diretta o tramite negozio on-line) di prodotti dell'Istituto Geografico Militare dell'Esercito	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	>=	75,00	90,82	91,14	100,00
OBS012	OB01	PO024	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'Ei	Ufficio Generale Capo SME - Stato Maggiore Esercito	Percentuale degli utenti che hanno valutato il servizio reso dagli URP/NURP	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	10,00	6,80	7,82	78,20

OBS	OBO	PO	Titolo	Ente Responsabile	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Peso Indicatore	Unità di Misura	Segno	Target	Valore Effettivo Monitoraggio Intermedio	Valore Effettivo Monitoraggio Finale	Indice di Conseguimento Monitoraggio Finale
OBS012	OB01	PO024	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'EI	Ufficio Generale Capo SME - Stato Maggiore Esercito	Percentuale di utenti che hanno valutato il servizio per la consultazione Archivi storici e biblioteche	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	75,00	100,00	100,00	100,00
OBS012	OB01	PO024	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'EI	Ufficio Generale Capo SME - Stato Maggiore Esercito	Percentuale degli utenti che hanno valutato il servizio di vendita (diretta o tramite negozio on-line) di prodotti dell'Istituto Geografico Militare dell'Esercito	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	6,00	6,36	6,17	100,00
OBS012	OB01	PO025	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dalla MM	Stato Maggiore Marina	Indice di soddisfazione degli utenti per i servizi erogati dagli Uffici Relazione con il Pubblico (URP)	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	>=	75,00	100,00	100,00	100,00
OBS012	OB01	PO025	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dalla MM	Stato Maggiore Marina	Indice di soddisfazione degli utenti per il servizio di diffusione di bollettini contenenti informazioni ed avvisi di carattere nautico	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	>=	75,00	75,00		100,00
OBS012	OB01	PO025	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dalla MM	Stato Maggiore Marina	Percentuale degli utenti che hanno valutato il servizio reso dagli URP/NURP	Processo	0,00	Valore Percentuale	=	100,00	0,00	0,00	0,00
OBS012	OB01	PO025	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dalla MM	Stato Maggiore Marina	Percentuale degli utenti che hanno valutato il servizio di diffusione dei bollettini contenenti informazioni ed avvisi di carattere nautico	Processo	0,00	Valore Percentuale	=	100,00	100,00	0,00	0,00
OBS012	OB01	PO026	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'AM	Stato Maggiore Aeronautica	Indice di soddisfazione degli utenti per i servizi erogati dagli Uffici Relazione con il Pubblico (URP)	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	>=	90,00	100,00	100,00	100,00

OBS	OBO	PO	Titolo	Ente Responsabile	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Peso Indicatore	Unità di Misura	Segno	Target	Valore Effettivo Monitoraggio Intermedio	Valore Effettivo Monitoraggio Finale	Indice di Conseguimento Monitoraggio Finale
OBS012	OB01	PO026	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'AM	Stato Maggiore Aeronautica	Indice di soddisfazione degli utenti per l'accesso alla consultazione di archivi storici e biblioteche	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	>=	80,00	100,00	100,00	100,00
OBS012	OB01	PO026	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'AM	Stato Maggiore Aeronautica	Indice di soddisfazione degli utenti per il servizio di vendita di prodotti editi dal Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	>=	80,00	100,00	100,00	100,00
OBS012	OB01	PO026	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'AM	Stato Maggiore Aeronautica	Percentuale degli utenti che hanno valutato il servizio reso dagli URP/NURP	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	5,00	2,00	1,00	20,00
OBS012	OB01	PO026	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'AM	Stato Maggiore Aeronautica	Percentuale di utenti che hanno valutato il servizio per la consultazione Archivi storici e biblioteche	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	5,00	100,00	0,00	0,00
OBS012	OB01	PO026	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'AM	Stato Maggiore Aeronautica	Percentuale degli utenti che hanno valutato il servizio di vendita di prodotti editi dal Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	6,00	0,00	0,00	0,00
OBS012	OB01	PO027	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dai CC	Carabinieri Organizzazione Centrale	Indice di soddisfazione degli utenti per l'accesso alla consultazione di archivi storici e biblioteche	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	>=	80,00	97,61	98,70	100,00
OBS012	OB01	PO027	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dai CC	Carabinieri Organizzazione Centrale	Indice di soddisfazione degli utenti per i servizi erogati dai Nuclei Relazione con il Pubblico (NuRP) dell'Arma dei Carabinieri	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	>=	75,00	80,00	81,40	100,00

OBS	OBO	PO	Titolo	Ente Responsabile	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Peso Indicatore	Unità di Misura	Segno	Target	Valore Effettivo Monitoraggio Intermedio	Valore Effettivo Monitoraggio Finale	Indice di Conseguimento Monitoraggio Finale
OBS012	OB01	PO027	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dai CC	Carabinieri Organizzazione Centrale	Percentuale di utenti che hanno valutato il servizio per la consultazione Archivi storici e biblioteche	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	12,00	29,37	27,00	100,00
OBS012	OB01	PO027	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dai CC	Carabinieri Organizzazione Centrale	Percentuale degli utenti che hanno valutato il servizio reso dagli URP/NURP	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	1,00	4,10	1,00	100,00
OBS012	OB01	PO028	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati da SGD	Vice Segret. Gen. Difesa/DNA	Indice di soddisfazione degli utenti per i servizi erogati dagli Uffici Relazione con il Pubblico (URP)	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	>=	75,00	85,87	86,17	100,00
OBS012	OB01	PO028	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati da SGD	Vice Segret. Gen. Difesa/DNA	Indice di soddisfazione degli utenti per l'attività formativa offerta da DIFEFORM al personale militare e civile dell'AD	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	>=	75,00	98,50	98,57	100,00
OBS012	OB01	PO028	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati da SGD	Vice Segret. Gen. Difesa/DNA	Percentuale degli utenti che hanno valutato il servizio reso dagli URP/NURP	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	20,82	40,11	39,31	100,00
OBS012	OB01	PO028	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati da SGD	Vice Segret. Gen. Difesa/DNA	Percentuale degli utenti che hanno valutato l'attività formativa offerta da DIFEFORM al personale militare e civile dell'AD	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	98,00	98,80	98,30	100,00
OBS012	OB01	PO029	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini/utenti interni per attività/servizi erogati (Onorcaduti)	ONORCADUTI	Indice di soddisfazione degli utenti per il servizio di accesso alle Aree Sacre	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	>=	75,00	92,00	92,00	100,00
OBS012	OB01	PO029	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini/utenti interni per attività/servizi erogati (Onorcaduti)	ONORCADUTI	Indice di soddisfazione degli utenti per il servizio di accesso alla banca dati per la ricerca dei luoghi di sepoltura dei Caduti in guerra	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	>=	75,00	100,00	100,00	100,00

OBS	OBO	PO	Titolo	Ente Responsabile	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Peso Indicatore	Unità di Misura	Segno	Target	Valore Effettivo Monitoraggio Intermedio	Valore Effettivo Monitoraggio Finale	Indice di Conseguitamento Monitoraggio Finale
OBS012	OB01	PO029	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini/utenti interni per attività/servizi erogati (Onorcaduti)	ONORCADUTI	Percentuale degli utenti che hanno valutato il servizio di accesso alla banca dati per la ricerca dei luoghi di sepoltura dei Caduti in guerra	Processo	0,00	Valore Percentuale	=	100,00	100,00	100,00	100,00
OBS012	OB01	PO029	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini/utenti interni per attività/servizi erogati (Onorcaduti)	ONORCADUTI	Percentuale degli utenti che hanno valutato il servizio di accesso alle Aree Sacre	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	97,00	97,00	97,00	100,00

Pagina intenzionalmente bianca

